

# RADIOCORRIERE

1334

**Moravia ci parla  
del Nobel a Montale,  
della poesia  
e della condizione  
degli intellettuali  
in Italia**

**Un ciclo TV  
su Scotland Yard:  
vediamo  
quante volte ha  
"bucato"  
la più celebre polizia  
d'Europa**

**Tra i  
romanzi popolari che  
Gregoretti  
propone sul video  
è il turno de  
"Gli ammonitori"**

**Che cosa  
sta succedendo  
nel mondo italiano  
dello sci  
alla vigilia delle  
Olimpiadi**



*Paola Tedesco alla TV con Pippo Baudo per «Un colpo di fortuna»*







# una delle cose buone della vita



trovarsi  
con gli amici migliori  
attorno all'albero...  
gustare  
l'atmosfera della festa...  
scambiarsi i regali...

io regalo  
**VECCHIA  
ROMAGNA**



# MANDORLATO BALOCCO

## Il panettone che gusti due volte

prima  
le croccanti mandorle  
tostate

poi le morbide lette  
ricche di uvetta  
e candia



segue da pag. 2

stesso, verso Kierkegaard è da cercare perciò non in motivi culturali ma nel fatto che Kierkegaard è stato un acerrimo nemico della libertà, a cui il Dio Feo alza un cenotafio prima. Per Kierkegaard i liberi, e cioè esposti a combattere più da giovani nelle "confezioni" del complotto ideologico, sono "del gran vigliacco" (cfr. il testo 1129, p. 179 s.), gente senza idee.

Concludo: in questa ultima leggenda è costituito Kierkegaard come contestatore da presenza di Dante e Muscati — come si fa oggi in certe scuole italiane — perché erano cristiani e cattolici. Certo è che Dio Feo non ha forse con qualche astensione soppresso l'«ultimo uomo» del Dario, ma, nella coda alla sua ricezione, perché nella tesi che «la religione... non gli fa Kierkegaard) conoscere l'eternità, ma solo l'eternità». Non soltanto. Kierkegaard, come ogni cristiano ed ogni cattolico (vedi Agostino, Pascoli), si addolcisce dei suoi peccati e chiede perdono a Dio. Ma di pensiero di Dio e del peccato in Cristo lo ricompra di allegria che attraversa il Dario da principio alla fine — malgrado le crisi — e si riflette nelle opere paranoimiche e nei deliziosi Discorsi edificanti sul fondamento che solo la fede in Cristo e nella sua grazia libera l'uomo dalla disperazione. Quest'allegria fiorì nel cristiano Alfedo da lui ispirato nel letto di morte quando alla domanda dell'amico Boreas: «Crediamo in te così?» e ricorsi alla grazia di Dio in Cristo? Kierkegaard rispose: «Naturalmente, come potrebbe essere altrimenti?» (cfr. Dante, *Inf.*, c. II, p. 70). Ha fatto altrettanto il credente ma non religioso Croce? O forse, anche giunto al problema della morte, il supposto credente Croce non è caduto di la della celebre risposta di Einstein?

Checco tra delle nostre divergenze di fondo (mi scorgo di Kierkegaard) erano da più di un decennio, il Dio Feo ha il merito di avere un po' messo le mani. Il non è poco, nel clima di indifferenza al più forte, non è comunque avverso in Italia, contro cui al suo tempo reagì il Croce. Con questo i *Lettere* Giustiziano (Matera).

Risponde Italo de Feo: «La gente letteraria, che diventava in filosofia, evidentemente ha equivocato sul significato delle sue affermazioni: in non giudicare, contestare, e contestare citando Kierkegaard o Croce. Se mettiamo la trascrizione spirituale, diventa e

sentimento del peccato, e nell'altro ottimismo che l'ambire a negare l'esistenza stessa del "peccato" nella storia, la differenza si spiega con i due temperamenti, oltre che con l'influenza culturale dell'ambiente in cui vissero. Io ho citato il Diario di Kierkegaard una volta soltanto, come esempio della religiosità, la sua stessa educazione cristiana", evidentemente il suo Dio è più quello dell'Antico Testamento che il Gesù dell'evangelio e la sua anima è più vicina a sant'Agostino che al san Francesco del Carmine della Croce. Quanto a Croce "credente", ho cercato di spingere la complessa paranoimia di Croce e anche le sue contraddizioni — tra le quali, mi sembra, si sta una mancanza di conoscenza propria per ciò che riguarda la trascendenza e la salvezza individuale, senza con il detto morale non ha giustificazione — in una recentissima biografia del filosofo, che non posso riassumere. Ebbene, e cito le parole cruciali, che per lui la vita aveva «un significato sacro». Ma Kierkegaard come scrittore non ha nulla da aggiungere, avendo detto che «dopo morte il cristiano fra i grandi scrittori di tutti i Paesi e di tutti i tempi».

Tutta la Puglia



Il Cristo ligneo conservato nella Cattedrale di Nardò

«Egregio direttore, non posso rimanere impassibile di fronte ai fatti che si fanno alla rinomata Puglia su delle trasmissioni televisive che nelle pubbliche zone del Radiocorriere TV. Tengo a precisare: il mio problema sulla paternità, appare in provincia di Lecce qualsiasi cosa, preparato o arredo, si condiziona con tipo di produzione e non con tratti, luogo, ecc. (2) in una curatella di grandi maestri» si esprime la provincia salentina, forse non ne sono ma

segue a pag. 8





## **il pollo AIA mangia**

becchime composto di:

65 per cento: **Granoturco Plata**

20 per cento: **Soia**

5 per cento: **Erba Medica**

5 per cento: **Glutine di Mais**

4 per cento: **Farina di Carne**

1 per cento: **Sali Minerali e Vitamine**

dorme di notte e razzola di giorno. Per questo la sua carne  
è così saporita e adatta alla nutrizione dei bambini.

# **pollo AIA mangia quello che mangia**



**Torniam sull'aia con pollo AIA**



Poi, quindi, interrogarsi sulla reale delusione occorrenza della spensieratezza all'arrivo di questa transizione. Alle 24,35 è l'ora del riposo per molti, e nessuno può farlo da casa, e alcuni, al 10 per cento, possono mettere in allarme (in questo caso, anche, per me è impossibile).

Servire quindi per pregare, e cadde di nuovo in allarme preventivo o più o meno anticipare, in attesa, da me, alle 15,30, e alle 16, al più tardi. Sono una persona che non si ferma in serpeggino che giudico anche delle transizioni più intransigenti (R. M. - Roma).



oggi lacca Libera e Bella  
è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella  
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella



# inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia  
della festa...

...noi la certezza  
della qualità





**5 minuti  
insieme**

#### L'anno della donna

Alcune lettrici mi hanno scritto a proposito dell'anno internazionale della donna, chiedendomi varie cose alle quali cercherò di rispondere in sintesi, preannunciando di ritornare poi sull'argomento. Roberta C. di Castiglione, per esempio, mi domanda se che cosa consista, in realtà, questa iniziativa, finanziata dal 1975 e stato proclamato l'anno internazionale della donna dall'assemblea generale dell'ONU, il 28 dicembre 1972, in considerazione del fatto che la discriminazione esercitata contro le donne è incompatibile con la dignità umana, con il benessere della famiglia e quello della società. Per un completo sviluppo di un Paese, per il benessere del mondo e per la pace, è necessaria la massima partecipazione, in tutti i campi, sia degli uomini sia delle donne. Gli obiettivi di questa iniziativa sono: promuovere l'uguaglianza tra uomo e donna, accelerare la piena integrazione delle donne nello sforzo globale dello sviluppo (sottolineando la responsabilità e il ruolo importante delle donne nello sviluppo economico, sociale e culturale); sottolineare l'importanza del contributo crescente delle donne all'avvicinamento delle interrelazioni e della cooperazione tra i vari Stati, al rafforzamento della pace nel mondo. Questi sono i principi su cui si basano i vari Paesi membri dell'ONU, durante la conferenza internazionale, tenuta a Città del Messico nel giugno scorso. Anche l'Italia, naturalmente, era presente con una delegazione che ha illustrato qual è la situazione attuale della donna nel nostro Paese. Dal punto di vista giuridico, da noi, non esiste più alcuna forma di discriminazione della donna dal punto di vista politico, amministrativo, sindacale e di partecipazione alla vita pubblica, la costituzione italiana non solo non discrimina, ma tutela la parità dei sessi, anche grazie ad alcune recenti leggi come il diritto di licenziamento delle donne che si sposano (1971), il nuovo diritto di famiglia (1975), ecc.

In realtà, l'intervallazione di questa tipo, coinvolge di globalmente la società, difficilmente riesce a superare la mentalità tradizionale, consacrata in pratica si hanno ancora gravi forme di discriminazione. Per esempio, nel campo politico la donna ha ancora una posizione per lo più simbolica e quasi sempre, in confronto agli uomini, le vengono attribuite una capacità e una preparazione eccezionali. Nell'amministrazione statale, la donna, pur arrivando ai gradi più alti delle carriere, è praticamente esclusa dai consigli di amministrazione. Nel campo del lavoro è collocata nei posti di lavoro meno qualificati, con la logica conseguenza di una minore possibilità di raggiungere categorie più elevate. Le cause determinanti del diverso stato di ordine economico, sociale e culturale.

In un sistema economico che ha creato un certo tipo di selezione nel campo del lavoro, la donna è sempre la più colpita. La maternità, per esempio, rappresenta un elemento di distacco per un'assunzione del lavoro basata esclusivamente sulla logica dell'efficienza e condiziona pesantemente le scelte di lavoro della donna, costretta dalle gravi carenze dei servizi sociali a doverne occupare da sola dei figli e dell'addebiatamento della vita casalinga. Ai fattori economici si aggiungono quelli sociali e culturali che contribuiscono a rendere subordinata la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale. Questi fattori sono vari e complessi, ma quella, secondo me, determinante è la ancora rigida divisione dei ruoli maschile o femminile che porta la nostra società ad avere un determinato atteggiamento nei riguardi della donna, condizionandola psicologicamente e facendole accettare la realtà sociale come qualcosa di immutabile. Mi sembra, quindi, che questa iniziativa possa rappresentare per vari Paesi, tra cui il nostro, uno stimolo per cercare di eliminare tutta quella serie di tradizioni e pregiudizi che non si adeguano più ai tempi e che finora hanno relegato la donna in una posizione di scarsa considerazione.

Alto Cercato



ALTA CERCATO

# ...inventiamo tanti regali

**Bonheur**  
i classici da regalo



**MOMENTS**  
per i momenti  
che vuoi ricordare



**THEMA**  
le confezioni  
più originali  
e moderne



Per questa rubrica scrivere direttamente ad Alta Cercato - Radionovembre TV, via del Balcone, 9 - 00187 Roma.

Nelle nuove linee  
di cioccolatini assortiti Perugina  
**Bonheur • Moments • Thema**  
scegli la tua nuova 'soluzione-regalo'



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?

OTTIME TORTE  
FOCACCE + GAMBELLE  
E LOTTENGONO



CON IL  
**UNTO BERDINI**  
VANIGLINATO

**ING. ANTONIO BERTOLINI**  
Via S. Francesco 10 - 00187 Roma  
Tel. 06/4780111 - Telex 320321



*Bertolini*

Estadísticas con control de calidad de PROCTER & GAMBLE en su página  
 Internet en: [www.pg.com](http://www.pg.com) 800-762-6329

**dalla parte  
dei piccoli**



tipici, moderni e futuristici al tempo stesso, pronti per mille utilizzazioni.

## Popoli che scompaiono

Per i ragazzi più grandi, il libro illustra un sistema di Maria Antonia Capalini e Clelio Corvino, con i Paesi che incoraggiano. Viene descritto molto curato, vignette e molte fotografie a colori non costituiscono gli unici pregi del volume che fa il punto sulla situazione degli studi antropologici e introduce i giovani lettori a problemi di grande importanza. Osserva che nonostante il volume sia di qualche prezzo della vita e della situazione attuale di ben venti paesi in via di sviluppo. Alcuni di questi, dicono gli au-

[illegible]

## La scoperta dei fossili

Regoli che sono  
passato la parte del  
collo - e i grandi del  
d'oro - sotto quat-  
tro ore anche la  
speranza dei fratelli di  
Cesare Pizzini, de-  
dicato al «romanzo del  
la pubertà». E  
da notare che quest'  
anno Mondadori in-  
clude nel suo rapporto  
di gestione testi di  
autori italiani, pochi  
all'ultima Fiera del Li-  
bro di Francoforte (il  
mercato straniero ha  
rilevato venti - 20 -  
libri autori di estran-  
geità, che passeranno  
in un'ora di incasso).

### TABLE 2. *Continued*

Nato sotto i segni dell'era di un grande Talus Taylor, il passato futuristico (tematica alla mano), si appropria per dire le frasi del libro di "L'Espresso". Il libro è un'occasione per una volta di più di tornare a un tema che ha fatto del suo autore un personaggio di spicco: il futuro. È immediatamente pregevole all'una o all'altro delle varie città che sono, di cui Amos Taylor sarà, in un certo senso, il testimone. Il libro è un tutto (per esempio, si tratta di un libro di poesie), disegnatore con questo e quello, con un certo numero di immagini, di disegni, di immagini di spazialità. Rimanevano dei palloncini delle forme irregolari. Nessuno editore si lamenta con Amos Taylor, non si lamenta, non si lamenta. Il libro è un'occasione per una volta di più di tornare a un tema che ha fatto del suo autore un personaggio di spicco: il futuro. È immediatamente pregevole all'una o all'altro delle varie città che sono, di cui Amos Taylor sarà, in un certo senso, il testimone. Il libro è un tutto (per esempio, si tratta di un libro di poesie), disegnatore con questo e quello, con un certo numero di immagini, di disegni, di immagini di spazialità. Rimanevano dei palloncini delle forme irregolari. Nessuno editore si lamenta con Amos Taylor, non si lamenta, non si lamenta.

Martha people

[illegible]

### Barbanammas e Barbabebé

Quasi-over growth  
per il mondo, forse





# Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1778: si inaugura il Teatro alla Scala. Da allora, ogni "prima" ne rinnova le alte tradizioni.



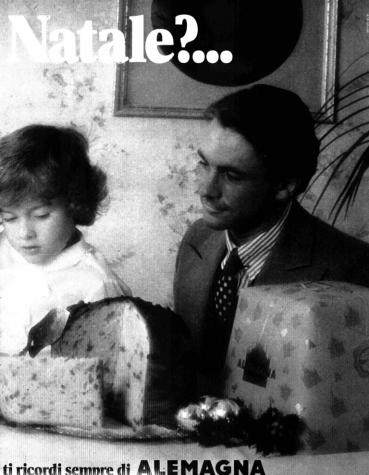
ILLVA, la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.





**quando ti ricordi di un Natale**





# Natale?...

ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**



**GOLADOMMA** (ora con i germi di soia) offrendo, in "effetto barocca",

**OLA POMME**  
un prodotto  
sigma tau  
divisione LTB  
venduto solo in Germania

**GOLAGOMMA**  
protegge meglio  
perché dura più a lungo

## Padre Carmine



# cernia ai ferri a Lampedusa

...quando non potete  
permettervi nessun calo di forma,  
nessun calo di rendimento,  
quello è il momento di Petrus,  
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.  
Petrus è il digestivo olandese  
noto in tutto il mondo, fatto  
con le erbe di tutto il mondo.

Fidatevi di Petrus.



Petrus  
Boonkamp  
AMARO

**Petrus**  
l'amarissimo  
che fa  
benissimo



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

**PENTO-NETT**



perché...

le famose padelle Pentonett  
ora di 90la durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizie rapide
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi le comprate a poco  
per volta risparmiando  
vi restituisce quanto  
l'avete pagata



**PENTO-NETT**  
trippla durata

## IPERTENSIONE

L'ipertensione era considerata in passato una malattia, nella quale il più delle volte, per lo più, si uccideva per via del cuore. In realtà, fino al 1950 non si disponeva di nessuna cura efficace e questo fatto può avere contribuito a rafforzare l'idea che, ricorrendo per i casi più gravi, nessuna terapia fosse veramente necessaria, poiché i pazienti si abituavano alla loro pressione elevata, senza neanche considerarla, inaspettata una pressione arteriosa moderatamente elevata. Le cose non stanno proprio così! Strasser, direttore clinico del cuore e dei vasi di Ginevra, nel recente trattato di Borzini, Adgey, sulla Cardiologia d'oggi, scrive che la situazione cambia radicalmente con l'avvento di farmaci ipertensivi efficaci. Oggi infatti non si si può lamentare della mancanza di farmaci che facciano ridurre la pressione arteriosa, quanto la senilità dell'infarto, nel quale vengono a trovarsi i medici a causa dei numerosi preparati antiipertensivi, tra i quali debbono scegliere, un vino o proprio «confidare di sé stesso», scrive Strasser, che richiede notevole conoscenza e perizia per strutturare al massimo l'uso dei vari prodotti e le loro possibili combinazioni.

In verità, molti pazienti con ipertensione rimangono anche oggi senza alcuna terapia o sono trattati in modo inadeguato. Sono dovuti passare molti anni dall'introduzione delle prime sostanze ipertensive efficaci, (vasodilatori, diuretici, serpinina, ecc.), prima che i benefici a lungo termine dell'abbassamento pressorio diventassero manifesti. Si può concludere a questo punto che la sopravvivenza in rapporto al trattamento dell'ipertensione arteriosa si è dimostrata che solo una piccola parte dei pazienti decade di per malattia cardiovascolare (trombosi, emorragie, infarcti, ecc.). In tali casi il controllo della pressione era stato per lo più insufficiente, anche dove i pazienti che andavano incontro all'infarto del miocardio erano sottoposti ad un controllo della pressione arteriosa accertata. Si può constatare che il mancato o insufficiente controllo della pressione arteriosa non era in stretta correlazione con l'assenza di accidenti coronari precendenti.

È dimostrata l'importanza del controllo preventivo della prevenzione delle

complicanze dell'ipertensione. La pressione arteriosa può essere espressa quantitativamente in gradi ed i suoi effetti dannosi si sono in rapporto alla sua entità. Mentre non si è mai stato alcun dubbio sui pericoli del sanguigno multiplo e grave, tradimento non si è mai ritenuto che un leggero o moderato aumento della pressione arteriosa potesse avere un qualche particolare effetto dannoso. Recenti studi hanno dimostrato, invece, che anche un modesto aumento della pressione è associato a mortalità maggiore in età più precoce e che questa correlazione è valida anche per quei valori di pressione arteriosa che clinicamente vengono considerati del tutto «normali». Naturalmente il rischio si raddoppia tra i 105 e i 165 mm di pressione ed è di circa il 50% più alto (135 mm rispetto a 160 mm). Ciò significa che non è valido il pensare comune in termini di persone «serene» o «nervose». Tali termini sono ormai da considerare giuridici e non aderenti alla realtà di tutti i giorni, che è ben diversa, purtroppo!

Non esiste una soluzione unica ed universale per il controllo della ipertensione nei diversi gruppi di popolazione. I suoi aspetti socio-culturali e specializzati di diversi sistemi di controllo sanitario richiedono delle soluzioni specifiche, ciascuna delle quali adeguata al suo ambiente particolare. Prima di tutto si richiede che il piano con le risorse necessarie sia pensabile ed organizzabile; questa è la base indispensabile per qualsiasi programma di controllo. Si devono quindi controllare le pressioni arteriose, individuazione dei casi di ipertensione, miglioramento delle cure mediche, educazione del medico ed educazione pubblica della popolazione.

L'individuazione dei casi si propone di scoprire preventivamente i casi ignoti di ipertensione. Un tipo di individuazione nella popolazione può essere fatto a livello ospedaliero, cioè nell'ambito di lavoro.

Sarebbe opportuno che quando un qualsiasi lavoratore in partenza buona salute si presenta al medico per un comune raffreddore, per un dolore addominale o per insonnia, si prenda cura di controllare la pressione arteriosa. La popolazione potrebbe inoltre essere educata a misurare, nel caso, la pressione arteriosa con qualche sistema automatico, facilmente utilizzabile da

tutti, come esiste presso alcune farmacie anche in Italia. La automisurazione si sottovaluta perennemente.

La popolazione in generale dovrebbe in futuro avere un ruolo attivo via via maggiore, in collaborazione e partecipazione al programma di controllo dell'ipertensione (come tutti gli altri problemi sanitari) sarà probabilmente uno dei maggiori risultati della futura assistenza sanitaria.

L'educazione sanitaria, a questo proposito, è in continua ascesa. I medici infatti si trovano spesso davanti a pazienti che mostrano intenso desiderio di conoscere maggiormente i problemi che riguardano il corpo e la mente e di avere informazioni sulla salute e sui processi patologici, anche quando si accorgono che il pubblico sia maggiormente informato a controllare la pressione arteriosa. Nel caso di misurazione da tali la pressione, se si tratta di pazienti in buona salute, ma anche quella di categorie autocontrollate, personali, in caso di pazienti ipertesi, può essere facilmente accertato da tutti, a meno che si tratti di persone occupate. Vi sono molti diaframi che possono controllare la glicemia, non dovrebbe esistere contemporaneamente alcuni motivi per gli altri, questi non si comportano alla stessa modo.

L'educazione del paziente e dei suoi familiari è fondamentale il mezzo principale per assicurare la continuità della terapia ipertensiva. Se non si fa un'educazione, non si può avere la necessità di collocare in qualità di «partner», molto presto ogni controllo si perde. Sui l'educazione del medico che quella del pubblico in generale dovrebbe essere l'obiettivo di una buona educazione. Il programma di controllo dell'ipertensione nella comunità da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha, tra gli impegni principali, il piano per l'educazione, se soltanto del medico e del pubblico in generale.

Elemento essenziale del piano di controllo dell'ipertensione è prevista la registrazione dei pazienti ipertesi della comunità. Il medico, in questo caso, non deve essere visto come un semplice osservatore passivo di una burocrazia. La soluzione del problema dell'ipertensione richiede quindi un programma di controllo dell'ipertensione stessa a livello «comunitario».

Mario Giacomini



# RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips  
per farti il programma che vuoi



microfono incorporato

#### Radioregistratore RR 242.

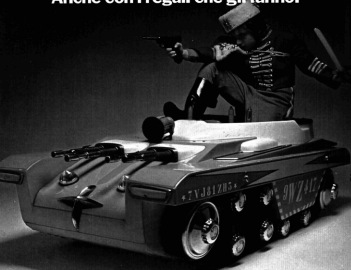
Radio a due gamme d'onda, OMF e FM.  
Registratore con microfono incorporato,  
controllo elettronico della velocità  
e del livello di registrazione,  
controllo di tono e due cassette.  
Filtro antiscintille per la registrazione in OMF.

## PHILIPS

quando il suono è perfezione



# Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornale li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta

servire a un'intelligenza che cresce: tempo, pazienza, cure e fibre.

E tante cose diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni

giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di qualsiasi età: vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

## Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

che stare a vedere ("non toccare, servirò io sempre"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più pensivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.





## come e perché

«Come e perché» vi fa onda tutti i giorni  
sul Secondo Programma radiofonico alle  
8.40 (escluso il sabato e la domenica).

### LA VEDOVA NERA

Il signor Giuliano Zaggi, di Torino, insegna, in provincia di Palermo, di chiedere informazioni sul re gno chiamato vedova nera, molte altre sape- re di come rimedi contro il suo morbo.

«Black Widow», nota vedova nera, è detto dagli americani una terri- bile specie di ragno, dal- la morfologia dolcissima e spesso mortale. È detta nera, perché è di color nero fiammè, e redina, perché la femmina, al pe- rò di molti altri ragni, ha l'abitudine di mangiare lo sposo subito dopo le noc- te. Ecco perché non solo in campagna, spesso ge- nera nelle case e negli alberghi e tessi la sua rete negli angoli bui. Di qui la frequenza delle mor- sature e degli avvelena- menti nelle zone abitate. Questa zona per il «La- tribolista macchiato», come si chiama sconsigliando la vedova nera, si mante- niamo a queste tutte l'ame- rica.

Le specie del genere «Latrodectus» sono le più velenose di tutte, il ve- leno della vedova nera è stato guarito quando volte più potente di quel- lo del serpente a sonagli. Contro di esso però so- ste ora un rimedio sicuro: un siero che è stato pro- posto in America negli anni di guerra e che, se applicato tempestivamente, garantisce la sopravvivenza del morsiato. Recentemente, anche in Italia, nei labora- tori dell'Istituto Superiore della Sanità, è stato prepa- rato un efficace siero. Non appena cambia la mor- satura della vedova nera americana, ma contro quelle di un suo fratello, cioè uno jorale, il «Latro- dectus bradecingulatus», una chiamata per le ma- di macchie rosse del suo corpo.

Comunemente è detto matrioska o ragno vol- lerano. Ed è abituato a frequentare le corte vi- gni, soprattutto nelle so- re anse, streghe e sa- zione. È certamente il no- sto ragno più velenoso, tuttavia esso meno del pa- rente americano, il cui mor- te sono alquanto sa- zione anche questi ri- gni. Tanto è velenoso, qualche beneficio lo giu- stano. A parte la distric- zione di molti classici, essi fanno una sola che si pre- sta in modo particolare per la costruzione di reti di appiccicose anse. Per questo è per altre ap- plicazioni, di importanza militare, durante l'ultima

confine, negli Stati Uniti si fecero addirittura degli allenamenti di vedova nera.

### ALLENAMENTO PER LA CORSA DI FONDO

«Ma andrei anzi e pra- tico da qualche tempo con successo la corsa di fon- do, ma vorrei migliorare i risultati. Qualcuno deve am- pare? Ma senza dire che altri concorrenti prima della partenza prendono della pastiglia. Vorrei sa- pere il nome e se sono consigliati nel traffico» (Diego Murarelli - Vi- cenza).

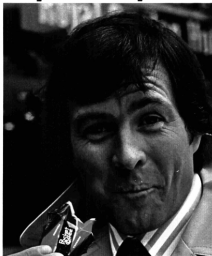
Il miglioramento dei ri- sultati, in tutte le discipline sportive, si ottiene mediante un rigore e razionale allenamento, accompagnat- to da una sana ed equili- brato condotta di vita e da una dieta appropriata. Per ciò che riguarda l'al- lenamento, questo deve essere guidato da un istruttore.

Nel caso della corsa di fondo, l'allenamento do- vrebbe essere praticato al- meno tre volte la setti- mana, segnando ogni volta la distanza percorsa, il tempo impiegato, la frequenza del polso alla partenza e all'arrivo, e il tempo di riposo, cioè di ritorno alla calma del polso stesso. Se l'allenamento è ben supportato, si dovrebbe avere una di- minuzione progressiva del- la frequenza del polso e del tempo di riposo, as- sociati ad un miglioramen- to dei risultati.

Per quanto riguarda la dieta, la norma fonda- mentale è che essa deve man- tenere in equilibrio il bi- lancio energetico: ciò si- gnifica che la quantità di calore introdotta con l'alimen- tazione deve essere pari a quella necessaria per le attività vitali. Il me- todo più comune di con- trollo del bilancio energeti- co è il peso, registrato che sia il cosiddetto peso- forme, indice di una buo- na condizione atletica ogni variazione in più o in me- no è espressione di altera- ta equilibrio.

I carboidrati, cioè gli zuccheri, sono la fonte di più largo e facile consumo durante l'attività fisica. Per questo l'ingestione di dolcetti di zucchero, e meglio di dolcetto, all'inizio della gara e duran- te il suo svolgimento è consigliata, perché forni- sce all'organismo materia- le energetico, rapidamente assimilabile. È valida in- vece anche per viaggi — l'assunzione di dolci- etti alla chetichella.

# il pieno d'espresso pieno di sprint



**Pocket  
Coffee**  
FERREO







Milioni di donne  
considerano le pentole Lagostina  
un buon investimento.



Milioni di donne usano ogni giorno le pentole Lagostina e dicono che sono insostituibili, per la praticità, per la qualità di cottura, per la grande varietà di modelli e funzioni, per la perfezione delle finiture. Ma il pregio più grande, il pregio che li riassume tutti, è la

esclusiva: le pentole Lagostina, è la durata. Lagostina infatti le garantisce per 25 anni di fuoco e di buona cucina, come la famosa pentola a pressione. Per questo, milioni di donne considerano le pentole Lagostina un vero e proprio investimento.

**LAGOSTINA**  
vale di più







## FUEGO E LUNA AZTECA: GLI AZTECHI DI OMEGA.



Fuego Azteca e Luna Azteca. Due nomi destinati ad imporsi nella storia dell'orologio.

E nella storia della lavorazione dei metalli preziosi.

Perché Omega ha fatto rivivere l'oro e l'argento così come lo scrivevano gli Aztechi: materie vive e mitiche, dorate secondo ricette

che hanno del magico.

Fuego Azteca è una lega d'oro, d'argento e di altri metalli: un colore fulvo, caldo, ricco di sfumature inimmaginabili.

Il fino argento di Luna Azteca ha i riflessi delle lune messicane.

Il tutto racchiuso dentro a forme essenziali trovate dai migliori designers

d'oggi. A tanta bellezza il prestigio di una firma come Omega.

Un ciordolo originale messicano inossidabile scolpito a mano conferisce ogni orologio.

Fuego e Luna Azteca sono due proposte Omega De Ville.

In vendita presso i concessionari Omega da L. 230.000 a L. 640.000.

**Ω**  
**OMEGA**  
Chi sceglie un Omega sa perché.









In un castello cupo e minaccioso, viveva una strega. Insieme ad una scopa, un fedele gobbo, un cono ed un pipistrello così addomesticato, ma così addomesticato, che veniva a succhiarsi il sangue proprio in mano.

La strega, al contrario di quello che succede in tutte le favole, era molto beffa, e molto contenta di esserlo.

"Preferisco essere una strega che una di quelle insipide principesse" diceva lei. "Tovasette, costette sempre a girare vestite da cressina, a sbuffare le palpebre in continuazione, e senza mai mettersi neanche un filo di rimmet. Il tutto poi in eterna attesa di qualche principe azzurro che quando arriva, ti chiedi se non si tratta della Grande Eugenia".

Io invece me la spasso. Posso indossare abiti sexy e stretti di naso nero, truccarmi quando mi pare, fare le ore piccole, avere le unghie lunghe ed indossare indumenti intimi fantasmi che sono uno schianto".

Tutto ciò era vero, ma grazie proprio ai suoi gusti costosi, la strega era sempre in bolletta. Un giorno d'inverno, organizzò un meeting dei suoi aiutanti per cercare di trovare soldi per i loro regali di Natale.

"Benché non rapiniamo una banca" propose il pipistrello. "Si vede che già solo di notte ribatte il gobbo". "E vedi solo la cassa continua. Di giorno ormai, è peggio che tentare lo sbarco in Normandia".

"Maia perché non tentiamo un sequestro di persona?" chiese la scopa. "Io mi sono appena fatta revisionare, ora sono un dodici cilindri a V, figurati se mai ci beccano".

"A proposito di beccare" disse il cono, che era laureato "invece di persone, proviamo a sequestrare un volatile".

"E dove?" chiese la strega.

"E da tempo che tengo d'occhio una certa ochetta." (Ecco dove va la sera d'ignavia la scopa)

"La quale, secondo le mie informazioni, fa le uova d'oro? In meno che non si dica (infatti, non lo diciamo) tu preparo un piano, messo in opera senza intoppi, e ventiquattro ore dopo l'oca era nel castello.

"Okay oca" disse la strega, "facci un miliardo in oro ventiquattro carati e ti rimandiamo all'oca".

"Veramente" disse l'oca "avevi da farvi una confessione...". E raccontò che il suo proprietario, avido ma onesto, veduto capitalista, in previsione di certi fatti internazionali, l'aveva portata in Svizzera e per un mese intero costretta a fare una d'oro notte e giorno, cosicché ora almeno per un anno non ci sarebbe più riuscita.

Vedendoli tutti così abbattuti, l'oca proseguì: "Sapete, io posso però fare ogni altro genere di cose, basta che non si tratti di metalli preziosi o pietre rare".

All'che, il cono, che stava sfogliando una rivista fotografica, fece un sorriso, ed avvicinandosi all'oca, bisbigliò qualcosa nel suo orecchio. Certo, disse il volatile "nessun problema. Mi bastano un paio d'ore per concentrarmi". Dopo il tempo prestabilito, tutti tornarono nella stanza dove avevano lasciato l'oca.

Lei, orgogliosa, tese un'ala e offrì alla strega un apparecchio fotografico così piccolo che poteva stare in una tasca, così facile da usare che bastava inserire un caricatore Kodacolor, guardare e scattare, e così a buon mercato che costava poco più di ventimila lire.

"Accidenti" disse la strega, "il problema dei nostri regali è risolto. Adesso che si avvicina Natale potremo regalarne a tutti. E' proprio un affare".

"Un affare d'oro" disse il pipistrello, che ci teneva ad avere sempre l'ultima parola.



**Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala una Kodak Instamatic® 92.**



**morbidella**  
soffre, ma le piace,  
il solletico  
prova a solleticarle  
le ascelle  
o le piante dei piedi: ride



**Dentiera  
più ferma,  
gengive  
più sane.**

**Finalmente!**

AZ Fix: superadesivo,  
superconcentrato,  
superfinitivo per più  
di 100 applicazioni.

In polvere con elevato  
potere adesivo, in crema  
con spiccata azione  
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia  
chiedi in omaggio un campione gratis  
di AZ Fix di Piarrel. Non te ne staccherai più.

**linea diretta**

a cura di Ernesto Baldo

## Primi passi



Francesco Benvenuto. Colui che debutta alla Tv

«Giuseppe Benvenuto Colucci, attore siciliano divo del grande schermo, sempre il suo primo passo sul piccolo schermo della televisione: in questi giorni sta registrando a Milano una commedia di Carlo Porta, uno dei più significativi scrittori del teatro americano tra le due guerre, autore del femminismo «brevioli e cante», la commedia che si sta producendo con la regia di Giacomo Colli e «La storia di Lello» rappresentata nel 1955, contribuì a creare l'illusione di una serie di intellettuali sospettati di comunismo: «in attesa di lei» (dove il nome Lello significa la parola lei, cioè assistito) è la storia d'una scorpione invertebrato da un gruppo di teatrali, ognuno dei quali ricorda, attraverso una serie di flash-back, la propria esistenza e, quindi, le ragioni che lo indussero a intravedere la libertà. Con la regia Francesco Benvenuto Colucci accanto Carlo Cattaneo, Mico Cundari, Nino Paronzo, Bruno Calzavara, Ferruccio Selzer».

## Hemingway in TV

«La quinta colonna», unica opera teatrale di Hemingway, sarà portata sui teleschermi: le prove cominceranno subito a Milano, a Milano, con la regia di Giuseppe Rina. Mette in scena per la prima volta negli Stati Uniti nel 1941 e rappresentata a Roma nel '45 con la regia di Luciano Vazzoler, «la quinta colonna» è il frutto delle esperienze vissute da Hemingway come corrispondente in Spagna durante la guerra civile che avrebbe portato al potere il generalissimo Franco».

## Ritratto di Carlo Porta

Il bicentenario della nascita di Carlo Porta sarà ricordato alla radio con una trasmissione di Alberto e Gianni Battaglia, alla quale collabora Dante Terzani il più illustre studioso dell'opera del grande poeta milanese. Sarà un vero e proprio ritratto del Porta, visto nel contesto storico e sociale del suo tempo. Tizio Carraro, Vincenzo De Tona, Carlo Cate-

ro, Leda Catani, Gino Negri, Enrica Cori, Oscar Fantuzzi, Roberto Bivio sono alcuni degli interpreti della trasmissione, intitolata «Carlo Porta, milanesissimo».

## Un matrimonio di provincia

Si è conclusa in questi giorni presso il Centro di Produzione Radio di Torino la registrazione del romanzo sceneggiato «Un matrimonio di provincia» di Mario Antonello Ferrelli Volterra, nella cui presunta regia di Marianna Colomby Fioravanti (1940, Milano 1950) l'azione si svolge a Nivata alla fine del secolo scorso ad è la storia di due sorelle, Tina e Daria, che conducono accanto ai genitori la solitaria esistenza delle ragazze di provincia senza dote. Mentre Tina ricorre ad accanirsi senza, perduta d'animo a sogni di evasione e a un amore sfortunato, finisce per sposare un uomo di cui non è innamorata. La relazione della commedia in cinque puntate è di Fabio Carpi, regia di Ernesto Corleno interpreti Anna Bonaiuto, Ivano Furlan, Anna Bolero, Igino Ruscini, Susanna Macchiato, Roberto Riva, Paolo Tognoli e Mario Bazzolino.

## Rifiuta la RAF

«La storia di Lello», una delle commedie di Vazzoler, dell'inconfondibile titolo gergonomico tipico di questo autore inglese, si sta registrando negli studi di Milano con la regia di Andrea Frasca. È la storia, scritta nel 1951, di un giovane dell'alta società britannica che, rinnegando la propria condizione sociale, rifiuta di entrare nella Royal Air Force, finendo però con l'adattarsi a «La storia di Lello» è interpretata da un folto gruppo di giovani attori, tra cui, al comando di un sergente infelice: Ivano Furlan.

## Il telegatto



Un nuovo pupazzo: il Gatto Semantico

Nato un nuovo personaggio della Tv dei ragazzi si chiama, come la invenzione di cui sarà protagonista, il Gatto Semantico. Un pupazzo, ideato da Emilio Mammarella, testi di Tizio Mammarella, la regia di Maddalena Ton. Nella sua parodia del ciccio, questo «intellettuale» Gatto, spiegato a un bambino suo amico come si fanno i vari mestieri.



*Top 21 brut: secco come natura comanda  
il brut che non imita nessuno*



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani. Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.

*Da casa Gancia  
qualità e tradizione.*





11/C

"Prima di spendere"

di Enrico Nobis

Roma, dicembre

I discorsi sulla "Tredicesima", hanno sempre rispecchiato sostanzialmente la situazione generale dell'anno. Di volta in volta abbiamo visto prevalere la relativa ottimismo che accompagna la congiuntura favorevole, o un senso di preoccupazione davanti all'onda minacciosa dei prezzi in aumento, o l'insipiente e la presenza di fronte a un ciclo di industrializzazione che si chi-

# Questa tredice

CASSA



deva e alla crisi incombente. Se ciò è avvenuto nel passato quali accorgimenti rimarrà il dicembre 1975 all'episodio « tredicesimo »?

L'anno che sta per finire è molto trasparente dalla ricorrenza di una crisi acuta di cui migliaia di famiglie avvertono il peso e i due comitati ufficiali conoscono gli aspetti.

Il mondo intero vede concludersi una fase di espansione economica durata trent'anni, per un serie oscillazioni, ed oggi è costretto ad affrontare profondi cambiamenti che comportano seriamente una revisione dei rapporti tra la parte conservativamente avanzata e la parte ancora in qualche modo conservatrice, è al tempo stesso schiacciata dalla sventura e dall'arretratezza e « debole » delle nostre prime indispensabili per lo sviluppo dei Paesi industrializzati, contraddizione che non poteva durare in eterno e alla fine è esplosa.

La crisi comunque diventa inevitabilmente più acuta in Italia, entrata da poco (torre di contabilità)

**Il discorso sulla mensilità di fine anno si apre e si svolge in modo del tutto diverso rispetto al recente passato: al di là degli aspetti superficialmente consumistici, vengono in luce sperequazioni e ingiustizie**

ni e una fragile struttura e ordinamento nella schiera dei Paesi ad economia « presidenziale » (Italia, Stati Uniti, Giappone) di fronte ad una caduta della produzione nelle fabbriche mentre si allarga la fila di operai ai quali si offre, per ora, il salvataggio della Cassa integrazione guadagni.

L'industria riflette il suo ritmo e tende a essere disoccupati. Parzialmente s'ingrossa il numero di coloro che cercano per la prima volta occupazione. Insieme a sindacati, parlamento e governo dichiarano che l'industria italiana deve essere sottoposta a un grosso

processo di riconversione. « Riconversione » e « riconversione » sono termini usati tra loro come sinonimi, cioè parole un po' autistiche, blande e indolenti che nella realtà equivalgono a interventi, tagli e cambiamenti radicali: chiusura di fabbriche o passaggio da una produzione ad un'altra sottoposto a pesanti imposte, organizzazione, addebi. Questo è possibile attraverso la « mobilità del lavoro » e un'altra espressione attenta che di fatto sta a indicare per migliaia di persone la perdita di un posto e l'uscita di un altro, la fine di un'attività e l'inizio di un apprendistato

per imparare a svolgere una diversa.

Nel dicembre '75 il pagamento della « tredicesima mensilità » avviene dunque in questo grigio elettrico, in un momento in cui vivono le tensioni derivanti da un lato dalla vita incerta delle imprese che riescono a trovare i finanziamenti necessari, dall'altro dalle vertenze aperte per il rinnovo di contratti nazionali di lavoro di grandi categorie, in mezzo a delle crisi e anche nella scelta di nuovi investimenti per le produzioni di domani e pericoli di spinte all'infiammazione di tutti i prezzi, cioè a una revisione inflazionistica.

Si può capire perciò come questi discorsi di fine anno sulla « tredicesima » si apra e si svolge in modo del tutto diverso rispetto agli scorsi anni e non incoraggi in nessun modo le considerazioni e le curiosità tradizionali circa l'impiego di quell'entrata da parte delle famiglie e in quale misura venga ripartita nei vari strati sociali tra pagamento di vecchi debiti e rate,



# nostra esima

La « tredicesima », stando alla consuetudine, viene pagata in tutta Italia tra il 16 e il 18 dicembre. Su questa mensilità suppletiva viene effettuato il conguaglio di fine d'anno, quando c'è differenza tra il totale che va al fisco e quanto è già stato versato meno poi meno con la ritenuta sullo stipendio. Il nostro collaboratore Carlo Gasparini ha sintetizzato in questo disegno la situazione della « tredicesima » e il conguaglio, diversi per ciascuna categoria di reddito, che il fisco ritira

## FISCO



consumi (e quali consumi: alimentari, abbigliamento, beni durevoli, risparmio).

Così è noto, all'incirca, il comportamento di tutte le « tredicesime » che, stando alla consuetudine, vengono pagate in tutta Italia tra il 16 e il 18 dicembre, la parte più grossa è quella dei dipendenti dell'industria, poi a sua volta è dietro il totale della « tredicesima » dei pensionati, poi del doppio della somma che va ai dipendenti dei servizi, allora (con un distacco maggiore) di quella che tocca a tutti i dipendenti pubblici, addirittura in un rapporto di tredici a uno con l'agricoltura. Questo primato dell'industria deriva solo dal fatto che essa costituisce il settore più vasto e più popoloso del nostro paese e il rapporto si si giorda il livello delle singole « tredicesime ». In questo caso possono in teoria gli addetti ai servizi e dipendenti pubblici.

In tempi di alta congiuntura il clima festoso di fine d'anno permetteva discorsi rivolti agli aspetti esteriori della pioggia delle « tredicesime ».

**Un confronto fra le varie « tredicesime » sottolinea la gravità dei problemi legati alla « giungla retributiva ». Le questioni fiscali: i tagli operati dal « conguaglio », le nuove aliquote 1976, la piaga delle evasioni**

me « evitando di scendere nei esami e confronti più approfonditi. Essi avrebbero messo in luce a loro volta, come nel frattempo il governo per salari, stipendi e pensioni, « la disparità di condizioni economiche in cui vivono i diversi gruppi e strati sociali » e le sproporzioni e ingiustizie nella remunerazione reale del lavoro », nelle pensioni e così via, insomma gli aspetti della « giungla retributiva ».

La scoperta dell'efficienza in Italia di una selva oscura e densa di pericoli non è di oggi, ma sottolinea la realtà sempre lacerante, uncinando stupori, ansie e aspe-

politiche, perché è maturata la convinzione che le ossessive differenze « non possono più essere tollerate ».

Equilibrati e ingiustizie non riguardano com'è noto solo il trattamento economico. Ettore Gasparini, l'autore del libro La giungla retributiva, ha messo in evidenza, attraverso una miriade documentazioni, nel 72, l'incoscienza della stabilità dell'impiego per gli anni e l'insoddisfazione per gli alti rincarati di vario grado, dall'agricoltura all'industria, dalla piccola alla grande impresa, comprendendo settori differenti: circa la durata e i ritmi del lavoro, la fa-

ma e i rischi che essa comporta, effetti, sulla salute, ferie, trattamento di malattia.

Da qualunque punto si parta nell'analisi della giungla si deve constatare l'esistenza di una ingiustizia di fondo: tutte le attività sostanzialmente improduttive sono pagate più a meglio di quelle produttive. Il « pendente » soddisfolto da Gasparini e gli sciacchi sono pagati meglio degli operai specializzati, confronto che « non vuole scordare il compito e il lavoro degli sciacchi » bensì indicare una contraddizione alla lunga insostenibile. Infatti capogruppi e ritardi disuguaglianze sono ormai il fatto che rode l'anima struttura della società italiana, discussa e contestata da ogni parte.

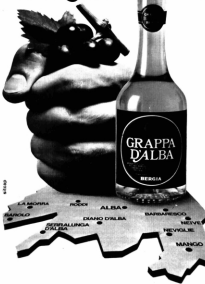
Il confronto fra i redditi delle « tredicesime » conferma e ribadisce l'effetto sconcertante provocato dai tagli che si registrano tra le retribuzioni mensili quando il peggio da una febbraio ad un ente privato.





# GRAPPA D'ALBA

ha le carte  
in regola



graspoli... che grappa! è BERGIA



«...aggiungere» anche  
«togliere» qualche cosa.  
Sono cose che avvengono  
in settori periferici, non  
alla vertice (e quindi non  
sono pochi). Ne si può  
dimenticare che lungo  
l'intera penisola, centomila  
di una tale varietà di  
situazioni contribuisce  
da poter essere definita una  
guaglia, s'intendano certamen-  
te vari diversificati, ma  
sorprendenti. Ma per ser-  
virci affidamento gene-  
rale, al caso della cati-  
stia più numerosa di spie-  
e impieghi, i sondaggi sem-  
brano dimostrare che le  
anale, dopo l'esperienza  
della fase iniziale, hanno  
imparato ad effettuare nei  
dodici mesi una ritenuta  
che determina pochi ac-  
costamenti della somma co-  
mplessiva che spetta al fisco,  
per cui alla fine non sono  
necessari compensi gravi-  
si per i dipendenti, in cui  
si imprevedibilità il compa-  
glio risulta troppo peno-  
te si ritiene a riaccom-  
dare.

## Lamentazioni

A questo pare tutti stan-  
no con gli occhi ap-  
erti per cui c'è una tendenza  
generale a ritenere l'in-  
tegrità della «tridici-  
ma». La riappartiene del  
fisco sul fisco dell'anno  
riduzione, comunque, il  
tipo di lamentazione. Una  
deriva dall'inflazione la  
quale di fatto traspare le  
aliquote percettive, ma la  
scagione di reddito, ma la  
cosa era tanto evidente che  
il parlamento ha provveduto  
a ridurre appieno per i  
redditi del personale an-  
no, le aliquote (dal 1970  
per un reddito netto  
di milioni con un'impo-  
tente dipendente con mag-  
gio e due figli a carico si  
scende dal 6,30 al 4,00 per  
cento per un reddito di  
4 milioni si passa dalla  
percentuale dell'8,00 per  
cento al 6,25 per cento, di  
5 milioni dal 6,00 per cen-  
to all'8,25 per cento, co-  
televa).

L'ultimo bilancio ripar-  
ta invece il carico su  
ed è un punto contro-  
to — tra il perfetto  
monumento della me-  
na tributaria con i ser-  
vizi dipendenti e la sua  
imperfettione e insuffi-  
za verso tutti gli altri con-  
tribuenti, come dimostra  
la conferma ufficiale che  
l'attuale tributo è an-  
ziché da fare e la stima dei  
indicati circa l'ampiezza  
dell'erogazione tributaria,  
che non soltanto in effi-  
cacia riduce di lire 500  
ben non si sappia quale  
fondazione abbia tale ci-  
ta, si rafforza la con-  
fessione che oltre 500  
dei tributi conta anche  
una «guaglia fiscale».

Enrico Nobile

Questa settimana riprende  
alla radio la trasmissione  
dedicata ai commentatori

«Prima di spendere»  
a cura di Alex Luzzatto  
Figlia in onda il martedì e  
il giovedì alle ore 9.00 sul  
Secondo Programma.












## Senza sorprese

Nei casi in cui non si  
stano stati investiti meteo-  
ri, oltre al salario o allo  
stipendio, la «tridici-  
ma» non offre sorprese.  
Dove contare sulla annua  
risorsa, efficienti che ri-  
scono a ripartire nei dodici  
mesi l'intero importo  
dell'imposta annuale, si  
hanno «tridici» e «pale-  
te», cioè senza decurtazio-  
ni. Vi sono anche ammi-  
nistrazioni che attende  
trattando produttivamente  
qualche cosa in più si tro-  
vano alla fine ad operare  
un compenso in senso op-  
posito, per il quale deve-



# Natale viene una volta all'anno. Meglio non sbagliare regalo.

Questo quiz ti aiuta a capire cosa piace di più a lui

<b>1</b> Ama conservare le proprie cose  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>2</b> Viaggia volentieri anche se lo fa per necessità  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>3</b> Ha spirito di osservazione  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>4</b> Sa accostare bene i colori nel vestire  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>5</b> È legato alla famiglia  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>6</b> Ha opinioni precise in tema di arredamento  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>7</b> Ama passeggiare al tramonto  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>8</b> È uno che ricorda gli anniversari  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>9</b> Sa apprezzare un film anche in bianco e nero  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>10</b> È amante dell'arte moderna  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>11</b> Ha almeno un hobby  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>12</b> Ama la natura e gli animali  <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Vedere le risposte a pagina 100



# Perché il poeta è diverso

XII/D Premio Nobel

In questa intervista lo scrittore Alberto Moravia.

da anni candidato illustre al massimo riconoscimento, ci parla della poesia, di Montale, del Premio e della cultura così com'è considerata in Italia

di Lina Agostini

Roma, dicembre

**U**n poeta, Pier Paolo Pasolini, viene ucciso. E' al suo posto, Eugenio Montale, si aggiudica il Nobel per la letteratura. Montale, ha qualcuno in comune con due destini di poeti così lontani fra loro, quasi estranei...

— In comune hanno una qualità molto preziosa: la diversità del poeta. Così il poeta è sempre diverso rispetto al resto dell'umanità. Diverso perché esprime ciò che gli altri ripudiano. Infatti diciamo che la poesia è espressione. Il poeta esprime ciò che tutti questi reprimono e le prime gli è grata di questo suo esprimere, ma nello stesso tempo nella sua diversità. Quindi tutti amano la poesia, ma trattiamo male i poeti, soprattutto agli inizi della carriera e nella vita di tutti i giorni. Un poeta non dovrebbe

mai essere ferito, offeso, soppresso. — Perché tanta ingratitudine verso i poeti?

— E' forse dell'arte, il ruolo sociale dell'arte è di essere antosociale. Nella vita collettiva Tarde ha un po' la funzione del sogno nella vita privata, esprime l'inconscio, esprime ciò che è represso normalmente. Per questo le persone comuni, comuni rispetto alla poesia, odiano il poeta che è il poeta, appunto perché non è represso.

— Ma l'ingratitudine che ha colpito Pasolini è stata invece rispettata a Montale. Perché questa preferenza a favore di un poeta?

— Pasolini oltre ad essere diverso come poeta, era diverso come uomo: animale e questo diversità nella diversità l'ha portato alla morte. Montale invece ha avuto il Nobel e quindi ha potuto salvarsi dall'ingratitudine, dire, perché in qualche modo è riuscito a nascondere la sua diversità di poeta e ad inserirla nella vita sociale comune.

— E' curioso secondo lei che il

Nobel per la letteratura arrivi in Italia (a parte il caso della distesa e di Pasolini) sempre per mezzo dei poeti: Carducci, Quasimodo, ora Montale...

— Il Nobel è un premio curioso e viene dato secondo criteri piuttosto complicati. Innanzitutto è un premio di pace e quindi la guerra, o almeno dovrebbe darlo, a tutti quelli che con la loro opera hanno fatto messaggio di pace, di umanità, di civiltà. C'è poi un criterio programmatico per cui il premio viene distribuito via via a questa o a quella nazione secondo un certo ordine stabilito geograficamente. Ora, le nazioni che hanno una maggior importanza culturale, vengono premiate più spesso, mentre le nazioni che non hanno importanza culturale ricevono il riconoscimento più raramente. La Francia ha molti Nobel, l'Italia ne ha meno. Evidentemente agli inizi dei giudici che attribuiscono il premio la Francia culturalmente è più importante dell'Italia. Perciò non si tratta di un riconoscimen-

to dato necessariamente alla qualità, ma alla prevalenza dei due criteri, quello del messaggio e quello geografico, poi della qualità che qualche volta è correlata come nel caso di Montale, ma che può non essere correlata quando la nazione da beneficiare non ha scrittori di primo piano.

— Sarebbe invece il Premio Nobel, ma lo rifiutò. Il suo «no» ha avuto il significato di una protesta e di una straripante?

— E' stato la mossa di un politico, perché Sartre da molti anni non è più uno scrittore ma un uomo politico, allora deve prendere bene a quello che fa. Uno scrittore può avere il Nobel anche se politicamente sta a sinistra, ma un politico no. Non bisogna dimenticare che il Nobel è un premio conservatore, è il pilastro della società conservatrice a borghese e Sartre si è messo contro questa civiltà borghese. Però perché non avrebbe mai potuto accettare il riconoscimento. Sarebbe stato un gravissimo errore politico. E la sua coerenza Sartre la estende anche ai colleghi, perché quando Camus prese il Nobel, questo fu il suo unico commento: «Già sta bene».

— Lei ha sempre detto, e lo ha ripetuto recentemente in un dibattito televisivo (Lombardini), che se fosse gli uomini di cultura non vengono rispettati, fu come esortare questa mancanza di rispetto?

— Nel considerare la cultura un movimento, un movimento, una cosa da non prendere mai serio. Questo per antica tradizione umanistica. In altre parti del mondo questa non avviene. In Francia, per esempio, la letteratura è un libro attorniato con tutta una sorta di sacralità, politica, civiltà, vita sociale. La Francia, con la Cina, e il Paese che ha rispettato di più la cultura e la letteratura in particolare. In Cina i mandarini che erano poi dei letterati, venivano mandati a governare le province dell'impero dopo aver superato a Pechino un esame di lettorato. Ci sono delle storie che ricordano e conservano ancora oggi i migliori esami, quelli dai quali usciva la classe dirigente. Nei Paesi anglosassoni la letteratura non ha avuto e non ha questa funzione così elevata, come in Francia e in Cina, ma ha un'altra altrettanto rispettabile: quella di una certa straripante, di un certo privilegio anche della follia. In Italia invece la letteratura è guardata come una curiosità, una piaggiera, come qualcosa di



Ancora Moravia durante il colloquio con la nostra redattrice. Moravia pubblica il suo primo romanzo, «Gli indifferenti», a ventidue anni ottenendo un immediato successo di pubblico.



*la cerimonia della consegna del Nobel per la letteratura a Eugenio Montale*



Eugenio Montale ha 79 anni. I suoi libri più noti sono « Ossi di seppia », « Occasioni », « La bufera » altri... L'Accademia di Svezia gli ha assegnato il Nobel « per la singolare opera poetica che con grande sensibilità artistica ha interpretato valori umani nel segno di una visione della vita senza illusione ».



# Bon Sec è uno spumante che va contro i pregiudizi sullo spumante.

**1** Molti dicono che lo spumante serve solo a Natale e Capodanno. Bon Sec, invece, è buono tutti i giorni; provalo anche se è un lunedì o un giovedì qualsiasi.

**2** Altro pregiudizio: per lo spumante bisogna essere in tanti. Bon Sec non ha bisogno di una folla, si può essere in due. Marito e moglie. O cosa credete?

**3** Alcuni pensano che lo spumante venga solo dopo i pasti. Perché "solo"? Provatelo Bon Sec come aperitivo: è una maniera diversa di apprezzare ancor più il pasto.

**4** Lo spumante si beve di rado perché è troppo caro, dicono alcuni, che poi mettono in tavola dei vini molto più costosi di Bon Sec.

**5** E, infine, qualcuno afferma che sugli spumanti non c'è più nulla da dire. Invitatelo a bere Bon Sec e lo metterete a tacere.

**Bon Sec  
il secco buono.**



← **PIÙ** **XII** **15**

socialmente spregevole, e non solo socialmente ma anche formalmente e intimamente. A questo bisogna anche aggiungere che da sempre la borghesia italiana e quella, russa, non crede che la letteratura abbia importanza e il segno di questa mancanza di rispetto è la scarsa cura e il rifiuto del libro. Gli italiani non leggono, io tanto tutti, il nostro consumo di libri è uno dei più bassi rispetto a quello di tutti i Paesi del globo, o quasi, e questo mi deprime.

Ma è utile per questa mancanza di rispetto nei confronti della cultura gli altri difetti non leggono?

Tutte le volte che mi sono posto questa domanda sono sempre arrivato alla stessa spiegazione: la cultura è basata sull'isolazione, non si legge per passatempo, non si legge per divertimento, si legge per inquietudine, tale inquietudine intellettuale, ideale. L'uomo non è contento, non sa da dove venire, deriva, vorrebbe sapere, insomma sono tutte le ragioni che determinano l'isolamento.

— A chi o a che cosa dobbiamo questa nostra mancanza di inquietudine?

— Ci sono molti scartati, la Chiesa ha fatto di tutto per debilitare ogni inquietudine, ma a questa punto bisogna anche dire che la Chiesa è ormai l'Italia e l'Italia ha fatto di tutto perché l'Italia fosse così.

Forse un po' di colpa ce l'ha avuta anche la funzione del nostro Paese, che era, non lo è più, ma lo è stato, troppo bello, troppo pacifico, tutti nemici naturali dell'inquietudine. Poi si potrebbe anche pensare che l'Italia è un Paese molto vivace, che gli italiani vivono molto attraverso gli occhi, questo in senso benevolo, d'altra parte se non leggono, come tempo, non impegnano gli occhi?

Poi dicendo un Paese vivace, quindi molto formale, tutto si riassume in una forma, in qualcosa, cioè che si può toccare, che si può vedere, verificare con i sensi, tutti sottoposti alla lettura.

— Qual è secondo lei il Nobel italiano, sempre in campo letterario, più notevole?

— Sono due: Pirandello e Montale.

— E il nome di una scrittore di casa nostra (giudicando l'interesse dei giovani lettori)?

— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

E' stato uno scrittore con un messaggio di pace ben preciso, impegnato nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E' mai stato ricevuto dalle poesie?

— Da giovane, ma ho

scritto soltanto poche poesie.

— Dovendo parlare di un poeta è difficile sfuggire alla tentazione di stabilire dei canoni, forse no, legittimi e impropri ma certamente discutibili, fra poeti e narrative.

— Una poetessa che io e i poeti non abbiamo, le sarebbe difficile che non sono state in una volta che mi ha posto il problema del confronto, sono tre differenze ma solo nel piano della versificazione. Ecco: i romanzi sono lunghi e la poesia sono corte; i poeti parlano soltanto di se vicino e i narratori soltanto degli altri; i romanzi si possono tradurre e la poesia no. Altre differenze fra poesia e romanzo non ne ho trovate.

— Recentemente lei ha detto che di versi poetici ne sa poco, come dire, che per ogni secolo non le sembrano poeti?

— Io so uno soltanto sicuramente che cosa è un poeta e so anche che i poeti davvero sono pochi. Prendiamo l'800 italiano. Ce ne sono tre: Belfi, Leopardi e Porta. Nel Novecento, ormai siamo quasi alla fine del secolo, l'unico o quasi unico poeta moderno mi pare essere ancora vivo è un poeta e so anche che i poeti davvero sono pochi. Prendiamo l'800 italiano. Ce ne sono tre: Belfi, Leopardi e Porta. Nel Novecento, ormai siamo quasi alla fine del secolo, l'unico o quasi unico poeta moderno mi pare essere ancora vivo è un poeta e so anche che i poeti davvero sono pochi.

— Perché tutti i giovani scrivono il bisogno di avere poeti, sono tentazioni a cui non sfuggono proprio nessuno.

— Perché nei giovani prevale l'impeto e giovinismo preconcipito di un'idea, poi tutti sono poeti, ma pochi sono romanzi e romanzi. Tutti sono poeti perché tutti hanno una vita interiore, chiunque senza distinzione potrebbe scrivere poesia perché la poesia è la naturale espressione dell'uomo attraverso le parole. Il romanziere, invece, è un dono della natura, quello di raccontare l'altro, cioè, la poesia è una superficie verbale, non una struttura interiore e non è il suo contenuto che è importante, ma la sua musicalità. Perché mentre la prosa si esprime attraverso la lettura ed è copolata dall'occhio, la poesia è regolata dall'orecchio. L'occhio è il senso della misura, della ragione, della stilatura, l'orecchio invece è esclusivamente musicale e questo oroscopo lo si chiama poesia non sia tradibile perché una parola armoniosa in una lingua può risultare sgradevole in un'altra e viceversa.

— Lei allora non riveda mai il romanzo per la poesia?

— Sono un romanziere che parla degli altri e continuerò a scrivere soltanto romanzi, e perché una poesia è quanto di meglio può fare una persona. Non essere poeta è uno dei più grandi disastri della mia vita.

Lina Apostol

La consegna dei Premi Nobel ha in questi anni avuto un'eco, anche per la sua fama, in Italia.





# Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui conterà tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

concessionari  
del Italia  
MELCHIONI

Chiunque può contarci.  
Royal, i tascabili da calcolo.

 **Royal**  
Luton  
Proudly Imperial International Italia





**A Roma, per allontanare gli appassionati esclusi da un concerto di Böhm, è dovuta intervenire la polizia**

# L'unica capitale europea priva di un auditorio



Roma, particolare della Basilica di Massenzio dove si svolge il Singsong sinfonico estivo che fa registrare ogni anno una grande affluenza di pubblico

*Da quaranta anni si cerca di realizzare un «tempio per la musica»: intanto i romani continuano ad ascoltare sinfonie nei cinematografi, nelle chiese, nelle palestre. La buona volontà delle associazioni musicali che tentano di soddisfare soprattutto le attese dei giovani*

*di Luciano*

*di Luigi*

di Luigi Fort

Roma, dicembre

**T**recento appassionati di musica classica occupano l'atrio e la biglietteria dell'Auditorium di via della Conciliazione a Roma. Sarebbe venerdì 7 novembre. Tra i vari di sirone interviene la polizia, che trova i musicisti a slegare. Fanciulli sono centinaia di persone come loro, rimediando la fila davanti al botteghino cominciata alle cinque del mattino, non hanno trovato un biglietto d'ingresso per la Nona di Beethoven diretta da Karl Böhm.

Sono cose che possono capitare a Roma, ma anche a Milano e altrove quando giungono i «sonni»: i Böhm, i Pollini, i Richter, i Kubinovic, i giornalisti se hanno scritto



Auditorium di Piazza del Popolo

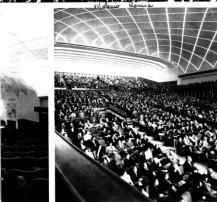


La platea dell'Auditorium di via della Conciliazione. Nella foto al centro, un particolare della sala; a destra, la facciata del palazzo. L'Auditorium è del '58 sede dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia; ha circa 1700 posti di cui 1500 disponibili per il pubblico pagante. Poiché 1100 sono riservati agli abbonati, i biglietti in vendita prima di ogni concerto sono 600, un numero ridicolmente esiguo per una città come Roma





1956. Il pubblico gramaio la piazza e i palchi dell'Augusto per ascoltare il concerto diretto da Bernardino Molinari. E' l'ultima volta che l'auditorium ospita una manifestazione dell'Accademia di Santa Cecilia. Mussolini ha infatti deciso di dare alla famosa istituzione romana una nuova sede. L'Augusto sarà abbattuto pochi mesi dopo: da allora i romani aspettano il loro «tempio per la musica»



XII P

Musica

classica

In questi mesi giorni di crisi lirica e sinfonica, per cui sono saltati ad esempio le prove inaugurative dell'opera a Roma e a Trieste. E si nominano commissari ministeriali per coprire le sedi vacanti delle sovrintendenze delle direzioni artistiche, dei consigli di amministrazione. E si proclamano scoppi. Lo spettacolo in musica è ad una svolta. Anche i critici vanno sollecitati affinché mandano le loro tecniche di giudizio, ancora spesso e solentemente al di là di quel pianeta di questa Beethoven sola fino alla quarta battuta e che la dinamica di una svolta

nia esce dai canoni tradizionali, quando magari, fuori del «tempio», la gente è messa in crisi internazionale, si assommano i paesi. Si impedisce di sentire l'arte alla gola.

E' certo comunque che a Roma, la gestione autonoma dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la cui programmazione sinfonica si svolgeva appunto a via della Conciliazione presso la sala di Palazzo Pio di proprietà del Vaticano, si trova in difficoltà tutte le volte che sul cartellone si annuncia il nome di una celebrità. L'Auditorio ha soltanto 1641 poltrone di platea, al-

le quali si aggiungono quelle di balconata (poco più di un centinaio, riservate però agli accademici, agli insegnanti e agli allievi del conservatorio, alle autorità). E alle 1641 si devono sottrarre quelle per i cosiddetti «concerti di legge» (SIAE, vigili del fuoco, medico di servizio, la stampa, il prefetto, il soprintendente, eccetera). Ne restano per il pubblico pagante esattamente 1300, di cui 1100 sono destinate agli abbonati (1000 al concerto della domenica e altrettanti alla repliche del lunedì). In teoria ne figurano in vendita 400 per ogni concerto, che non dobbiamo dimenticare

i biglietti per le ambasciate, per i funzionari dell'ambasciata e del direttore d'orchestra.

Per la musica da camera la gestione dei concerti circolari agisce presso la sala del Conservatorio, ex Convento delle Orsoline: 300 posti, di cui 600 riservati agli abbonati. I giovani, i pensionati ed altre categorie godono di parecchie facilitazioni. Inoltre, la prova generale dei concerti sinfonici è gratuita. Ma il grosso problema è che a Roma manca in assoluto una grande sala da concerti, fin dal 1936, quando Mussolini, preso da non improvvise amate im-

perialistiche, dispose la sterminata del Muscolino di Augusto, dove l'Accademia di Santa Cecilia operava, dal secolo scorso. Con una legge varata alla vigilia di «dare» e abdicò il comune di Roma a provvedere di una nuova adunata sede la famosa istituzione, ciò che è stato recepito nella legge n. 800 del 57 agosto (Cassini). Ma come può provvedere il comune, se è uno deficitare bocca ogni 10 mila abitanti? Già si spendono 60 milioni di affitti annui per l'Auditorio di Palazzo Pio.

«L'occasione per sostituirlo»









# **VERY** è il più venduto in Italia. **CORA** Perché?

**VERY**  
è un aperitivo  
naturale.

**VERY**

è un aperitivo firmato  
da una grande casa con  
140 anni d'esperienza.

**VERY**

è un grande aperitivo  
ad un prezzo  
molto conveniente:  
a casa, una dose costa  
meno di 50 lire.

**VERY**

ha un colore  
che mette  
subito allegria.

**VERY**

è un aperitivo giustamente  
alcolico.

**VERY**

come long drink  
è un  
dissetante  
molto efficace.



ecco perchè **VERY**  
è l'americano più venduto in Italia



solo

# VERPOORTEN

si vanta dei propri difetti

teme la luce,  
il sole, il caldo  
perché non contiene  
alcun additivo  
né condensante,  
né conservante,  
né colorante

e puro!  
11 litri di uva  
freschissime  
in un litro di ottimo  
brandy e alcool  
e basta!

un sorso,  
e si capisce perché  
è l'Elixir  
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace



Aari Schmid merano

XNP Musica Jazz

Le attività a Roma 1974-1975  
dell'Istituto Universitario dei Concerti

	L. Loro Mayo (Rendimenti)	U. U. U. U. U. (U. U. U. U. U.)	U. U. U. U. U. (U. U. U. U. U.)	U. U. U. U. U. (U. U. U. U. U.)	U. U. U. U. U. (U. U. U. U. U.)	Totale
1. Polvere	100	100	100	100	100	100
2. Polvere	100	100	100	100	100	100
3. Cemento	100	100	100	100	100	100
4. Cemento	100	100	100	100	100	100
5. Cemento	100	100	100	100	100	100
6. Cemento	100	100	100	100	100	100
7. Cemento	100	100	100	100	100	100
8. Cemento	100	100	100	100	100	100
9. Cemento	100	100	100	100	100	100
10. Cemento	100	100	100	100	100	100
11. Cemento	100	100	100	100	100	100
12. Cemento	100	100	100	100	100	100
13. Cemento	100	100	100	100	100	100
14. Cemento	100	100	100	100	100	100
15. Cemento	100	100	100	100	100	100
16. Cemento	100	100	100	100	100	100
17. Cemento	100	100	100	100	100	100
18. Cemento	100	100	100	100	100	100
19. Cemento	100	100	100	100	100	100
20. Cemento	100	100	100	100	100	100

quindici mila metri quadrati  
già concessi gratuitamente  
dal Comune di Roma  
con deliberazione consilia-  
re del 25 luglio 1949.  
Non si tratta di un pro-  
getto supponibile, anche se  
impossibile ormai da tra-  
scurarsi sulla via Flaminia.  
Lo ha confermato l'architetto  
Luigi Mazzilli, secondo  
cui la prima proposta, seppu-  
re con qualche variante,  
l'auditorium dovrebbe intal-  
tare sempre attorno a Villa  
Toscanini e si inserirebbe  
così in quel sistema di par-  
chi attrezzati comprenden-  
ti il Parco della Resistenza  
dall'1 settembre (tra piaz-  
za Albania e via Marconi-  
na), il Parco Testaccio,  
il Monte dei Cocci e Tin-  
tere ex stallioni.

## L'ultimo progetto

Completamente venti-  
dici ettari, dei quali quat-  
tro per la musica, compres-  
so un parcheggio massiccio  
di millecinquecento posti.  
Avremmo qui una sola  
grande per i concerti sfilo-  
nici, capace di trentamila  
spettatori, poltrone più ma-  
tita di poltrone, ma solo ri-  
mata per la caratteristica, con  
mille poltrone, e, ancora,  
tutti gli uffici dell'Accade-  
mia, le sale per i corsi di  
teorizzazione, per le  
attività culturali. Ma se è  
questa l'ultima proposta,  
non dimentichiamo che il  
piano regolatore del 1959  
vedeva l'auditorium a Villa  
Ada, area che rimane poi-  
ché mai del Servizio Nel  
61, quando subentrò la vo-  
luntà generale del piano  
regolatore che destinava la  
zona di via Flaminia al ri-  
dimensionamento vasto ed  
edilizio, i luoghi della ma-  
nifestazione si trasferirono nella  
zona tra le pendici del  
Monte Mario e la linea  
terrestre Roma-Viterbo;  
non regala recentemente  
dall'amministrazione co-  
munale al Centro di Cul-  
ta

ra italiana per l'edificazione  
musica, promettendo nel  
moderno tempo a Santa  
Lucia un'area sulla Cos-  
tantina Cuccini, affacciata  
sul piazzale Cavour,  
su terreno, tuttora invec-  
chiato. Secondo gli esperti,  
sarebbe oggi un dieci  
millesimi.

## Tunnel senza uscita?

Parla un tunnel da cui  
mai si potrà uscire. Fatti-  
stamente, anche soltanto  
accidentalmente, proprio in  
que-  
sti giorni si discute in se-  
de di commissione parla-  
mentare sul disegno di legge  
per le attività musicali.  
Tre sono i progetti presen-  
tati, oltre a quello del go-  
verno, che prevede il nome  
dell'auditorium nuovo dello  
Spettacolo in tutti quelli  
dei partiti comunisti, so-  
cialista e democristiano. Si  
parlerà anche dei tratti e  
degli andirivieri da costruire,  
problemi della cultura che  
vanno risolti al di là del  
caso di qualche costruzione  
di persone escluse dal con-  
certo. Infine, perché non  
sospenderli dei servizi so-  
ciali di un libro di cultura  
musical? Di una partitura?  
Di un mondo per rita-  
re il suono e la cultura?  
Di un libro di cultura?  
Perché non meravigliarsi  
della mancanza, da sempre,  
di programmi scolastici ad-  
eguati e di aiuto per la mu-  
sica? Delle condizioni di ra-  
gioni non ammonti, che si-  
no, di cultura, di cultura?  
Si tratta di condizioni di oc-  
casione perdersi, perché  
questi giovani non s'arric-  
chiscano fuori dal più alla  
musica. A scuola non gio-  
no perdersi o le lezioni  
private costano dalle dieci-  
mille lire in su. Sono rare  
anche le scuole private.  
Quando il caso dell'ingre-  
so per un libro o di







Riuscite ad immaginare questo mondo  
senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.  
Ma, senza After Eight manca proprio il mondo? Forse.

 Rowntree  
Macmillan





## l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.  
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa  
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky  
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.



Un altro dei teatri utilizzati dall'Accademia di Santa Cecilia come sede di concerti sinfonici è stato l'Argentina Nella foto, un altro esempio per ascoltare Böhm

### XIV Musica classica

conservatori che deludono i «profaniti» con i miei clamori di Santa Cecilia, cometa a lasciare i suoi fans fuori dalla sala: gente, del resto, pronta ad esultare, magari, solo per i propri felici. E sarebbe stata una ritirata di Adorno.

Non è solo questione di luoghi, bensì di come suonano e per chi si fa musica. Qualche settimana fa, l'orchestra della Scala di Milano, diretta da Claudio Abbado, ha trasferito Bonaventura nella sala magna della fabbrica Insecoati S. Bartolomeo di Lumbate, con duemila operai e con le cucule in grembiule bianco. Quella, in quel momento, era la più autentica sala sinfonica del mondo. Sarebbe piaciuta anche al Proudhon, il quale aveva le sue ragioni, nel dire che «il concerto è la morte della musica».

### Tanti auditori

Intanto, a Roma si continuano a trasformare le chiese, i chiostri, i cortili, i cinematografi in affollati auditori, ciò che capita in quasi tutte le città italiane. Vediamo la Filarmónica romana, presso il cinema Olimpico, ridisegnato mesi fa, con mille sfioranti sedili in abbinamento a dischetti riciclati ai giovani che pagano l'ingresso cinquecento lire antiche: cinquecenta. Concerti e conferenze si organizzano pure nella Sala Casella (trecento posti) presso la stessa sala della Filarmónica in via Flaminia.

E c'è l'Associazione Musicale romana con appuntamenti di musica da Santa Maria dell'Orto al Chiostro dei Gesuiti, dalla Basilica di Santa Cecilia in Trastevere a Palazzo Bonaparte. Nell'Aula barocca della Chiesa Nuova, concerti dal Comune, si alternano musiche strumentali,

compone quelle dell'Haydn per gli violanti, che talvolta sono chiamati alla sala del Conservatorio. All'Oratorio dei Gesuiti, appaio l'Associazione Tartiniana, in un teatrino di Castel Sant'Angelo gli strumenti «Antici».

### Servizio culturale

Più confortato, per la diffusione capillare, è la struttura dell'Istituto Universitario dei Concerti, che ha realizzato il servizio culturale della musica in aula e di cui ricomincia, in un incontro a parte, i dati fondamentali relativi alla stagione 1984-75. La RAI svolge la sua stagione al Foro Italico al teatro. E infine il Coro polifonico romano all'Auditorium del Ghioldone. Insomma, se per piccola sede esclusivamente concertistica della città, soltanto «discrezionali» posti, gli auditori sono in crescita, distribuiti anche nelle serate di replica. Cinquantadue sono i concerti «TV» che si aggiungono alla diecina di «teatri straordinari». Rimane di questa attività, iniziata nel 1980, e del maestro Gastone Tassi, che ha salvato il Ghioldone dal «disastro» verso gli anni Cinquanta, quando il delizioso ambiente, che egli vedeva, era ridotto a dispersione degli spaziosi per l'acqua che entrava dalle finestre e che veniva gli allentati.

E pensare che qui, al Ghioldone, nel 708, l'omonimo e congegnato condottiero fu tra le prime a sfidare battaglie religiose sacre rappresentazioni, di tanto poi impossibili quando il popolo romano incominciò a ballare e ballare per le scene del Cristo sofferente, cominciò a prendersela con i cantanti e con gli attori che impazzivano i giudici e i soldati a colpi, a pugni, a bastonate.

Luigi Fatti



**l'esperto non ha dubbi**

con un comune  
ammorbidente

con  
**Molfin**

**Mol-  
fin**  
il lavastira  
morbido

# **Molfin il doppio ammorbidente**

**Molfin**  
l'ammorbidente  
sperimentato e  
garantito  
dal Centro Prove  
**bassetti**

perché ammorbidisce  
due volte:  
durante il risciacquo e  
anche mentre stiri

**Molfin il "lavastira morbido" è una novità** **LANZA**









**Cirio  
conosce  
il mare**





*Raimondo Vianello ritorna alla*



Raimondo e Sandra in poco credibili panni angelici. Da qualche anno Vianello si è dedicato alle sceneggiature: ne ha scritte anche per il cinema. Ma torna volentieri a far l'attore, specialmente in televisione

# Mi piace ogni tanto essere cattivo

*«Il mio umorismo nero? È anche rischio, perché non tutto il pubblico lo accetta». Tante scuse a chi? «Agli spettatori: sono più di vent'anni che vedono Sandra e me». Non può andare in pensione*







# DON BAIRO l'uvamaro



**L'amaro  
di famiglia  
moderatamente  
alcolico a base  
di uve silvane  
ed erbe salutari**

**ELISIR  
AMARO  
DIGESTIVO**

solo  
DON BAIRO  
e l'uvamaro



UE



UE



**Ancora l'angelica coppia, questa volta in fondo  
stellato. Chi è più importante, Raimondo o Sandra?  
«Lei dice d'esser più brava perché manca di famiglia»**

UE

← però, che farei meglio a riproporre ogni volta le solite scemenze banditi, convenevoli, di sicuro effetto. Potrei far saltare di colpo gli indici di gradimento. Ma un certo prestigio a una qualche novità bisogna pur pagarlo. Ed io lo pago volentieri.

— Lei, con Terzoli e Faima, è anche l'autore dei reati della trasmissione: (Di nuovo) tante scuse. L'avete sentita a che? È possibile?

— Mia moglie ed io siamo sulla bocca da tanto, troppo tempo. Abbiamo incominciato proprio con la televisione: io ho debuttato nel '54 con l'U, due, tre, ma moglie addirittura un anno prima. Rappresentarci ancora noi due, dopo vent'anni, era davvero una pretesa, una sorta di squalida mercanzia sul pubblico televisivo, che non ha molte scorte. Anche l'anno scorso, intitolando la trasmissione a quel modo, ve-

levammo chiedere scusa appunto del fatto che c'eravamo ancora lì». Intendevamo dire: sappiamo benissimo che vi abbiamo noia, ma che volete, dobbiamo pure campare. Dunque, scusatemi tanto. Quest'anno, poi, è un anno in più, la cosa s'è fatta più grave. A maggior ragione abbiamo voluto chiedere scusa, «di nuovo». La moglie ha però un rovescio, perché non è che ci sia tanta cortesia in giro. O noi o... noi. Tutti gli altri, o quasi, sono impegnati a fare spettacoli, seri, seriosissimi. Se, dunque, «siamo sempre noi» la colpa non è nostra. Comunque, chiedo scusa.

— Periferisce il sorriso della coreografa e quello dell'autore?

— Quelle delle coreografie, istinto perché pagano di più. È importante. Però faccio l'autore molto volentieri, specialmente in



# Profiteroles!

**Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,  
con le tue mani?**



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

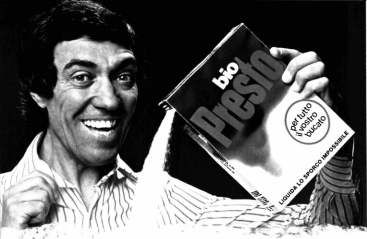
L'avresti mai creduto?  
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

**Grandi cose con**

# Royal







# Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



Bio Presto liquida quello fastidioso  
sguio di sapone sulle camicie, polsini  
e colletti: saranno sempre perfetti.



Bio Presto elimina gli altri difetti  
che l'unto dei capelli e della pelle  
lascia su federe e lenzuola.



Bio Presto scioglie l'unto più res-  
istente, perfino quello degli ele-  
mentari dei ricami, qualsiasi traccia  
di saponi sparisce e completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



televisione. Non è un di-  
scorso «patriottico». Mi  
stimo il fatto che ogni  
volta mi rivolgo a una pla-  
ta di venti milioni di spet-  
tatori. È importante anche  
questo per un attore, no?  
Quando un film va bene, e  
devo fare un buon film,  
potranno vederlo in sei, set-  
te milioni di persone. Per  
raggiungere la stessa pub-  
blicità, facendo teatro, forse  
mi basterebbe una vita.  
Ecco, mi piace essere l'in-  
terlocutore di quell'immensa  
pubblicità, tanto più che  
quello stesso pubblico mi ha  
sempre dimostrato sim-  
patia. In più, mi sta bene  
fare televisione perché, ri-  
solvendo anche l'ansia degli  
spettatori miei e di Sandra,  
sono nella condizione di fa-  
re quello che mi pare. Una  
libertà che non potrei ave-  
re in cinema e in teatro.

— Come attore lei ha un  
«metodo», riferisce il suo  
regista?

— Io non sono diventato  
già per «vacazioni». Ma  
quando legge ad avere di-  
scorsi interpretando la car-  
riera diplomatica, mi sono  
trovato per caso a fare que-  
sta mestiere. Ne sono sod-  
dofatto, certo, però da un  
certo momento in poi non  
ho avuto più la voglia di  
fare quello che faccio a  
scrittura. Peggio? Sì, an-  
che peggio. L'ideale per  
me sarebbe poter vivere di  
resultati. Agli atti non mi  
affascino. Perché la fati-  
ca era grande. Da un  
giorno solo all'idea del la-  
voro. Ecco, concludere di  
quello che il mio regista sa-  
rà e quello che capirò  
attraverso gli spettatori del  
teatro. Basta e basta per  
soddisfare la mia atti-  
tudine personale. Mi con-  
tento, insomma.

— Come mai, perché, ri-  
sponde parzialmente, dopo  
l'esperto interpretato un film  
della Favre e lei, perché,  
o nessuno?

— Intanto non è vero che  
la abbia interpretato pochi  
film, ne ho fatti molti, an-  
che se tutti bravi. Dovrei  
non sapere quale salvare.  
È vero. Eppoi c'è un sin-  
golare paradosso: prima si  
diceva e poi in televisione,  
no, con lui, dice, e col  
colletto. Era però una per-  
sona in cui il film comico  
era diventato un genere  
accettato commercialmente  
dai produttori. Tranne  
questo, tutti gli altri, più  
o meno, insomma, erano  
logici di seconda serie. Si  
improvvisava molto. Si an-  
dava sul set con il capia-  
le, si assisteva al lavoro, si  
aveva risolvere ogni cosa  
il più, il momento per mo-  
menta. Quasi tutto era al-  
l'ordine e personale scelta  
dell'attore, il quale molto  
spesso esagerava. Quando  
scomparso a fare cinema il  
mio concetto più o meno  
interno come prodotto in-  
dustriale «serio», in oro già  
impegnato con la televi-  
sione, è capitata la felice  
occasione di interpre-  
tare il *fedele*, sicché  
ho potuto dimostrare quan-  
to fosse effettivamente bri-  
vo, ma è capitato a lui e  
non a me, perché da due

anni ed è l'attore più con-  
pleto, più l'attore». E  
che ha forse c'è visto dopo.  
— Ritorno anche lei che  
il discorso dell'attore comi-  
co sia il modo democratico?

— È l'ambizione di mol-  
ti. Personalmente, sono  
convinto che un attore co-  
mico debba esprimersi attri-  
verso la comicità. Più la  
ridere, più è bravo. Se, per-  
ò, di attori comici che non  
si sentono comici se non  
lo esprimono anche attri-  
verso la via drammatica-  
le mi sento completo quan-  
do riesco a strappare al  
pubblico una franca risata.  
Non sono apparire pre-  
stazioni le non lo sono  
ma è estremamente diffi-  
cile far ridere il pubblico.

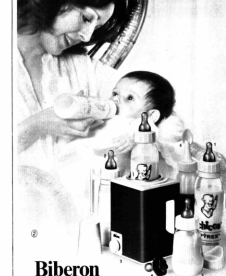
— Si dice che non stia  
né meno sorpreso ridere,  
che ne possa?

— Non è vero. È possi-  
bile che qualche volta si  
diano dei momenti di  
ridere, ma sorpreso ridere,  
l'umorismo, questo sì. In-  
somma ridiamo di «car-  
ne» e di intelligenza.

Ma ridiamo anche di noi  
stessi. La scettica di vita  
fanciulla che io e mia mo-  
glie Sandra ripresentiamo  
da anni, anche se esage-  
riamo, altre non sono che  
momenti dell'infanzia quan-  
do siamo di tutti, o se col  
cliccano si riconosce. E ri-  
conosciamo il pubblico ri-  
de, ride di se stessa. Que-  
sta per me una vita.

— Qualcosa ha scritto  
che i suoi spettacoli televi-  
sivi sono una doppia fa-  
cile precisione al pubblico  
e sono attenti alla criti-  
ca. Ricordo che sono «anti-  
critica».

— Sono tra i primi a ri-  
conoscere che lo spetacolo  
comico nella televisione.  
Ma quando sempre lo sto-  
sto grato. Gli fanno scem-  
biare, con l'auto, al-  
l'anno cercato di introdurre  
qualche novità, portan-  
do per esempio la televi-  
sione oltre le quinte, in-  
troducendo uno spettacolo  
allo spettacolo. L'idea è  
stata ripresa poi da altri  
che, con una mia genesi in-  
veniente. Non lo so. An-  
che quello che noi chiama-  
mo «umorismo nero» è un  
altro genere di umorismo  
al giudizio di certi critici,  
devo dire che l'anno pro-  
prio le migliori soddisfazioni  
sono venute proprio da  
gli intellettuali. In tanti mi  
hanno telefonato per com-  
gratularmi. Allora, a chi di-  
ceva che io ero un attore  
della serie di pura evasio-  
ne, non voglio essere al-  
tro. Cerco di fare in modo  
intellettuale, ma faccio ad  
alti il compito di fare co-  
mico. Non voglio nemmeno  
dire che il pubblico dopo  
una giornata di lavoro di  
stress, di preoccupazioni,  
tornando a casa, potrebbe  
da noi sentire di disten-  
sione, di semplice disori-  
entamento. Potrebbe essere  
alibi. Non che il più fare  
l'una o l'altra cosa: la cul-  
tura o la vita. Io faccio  
l'altro cosa. Non è cul-  
tura e basta. Anche que-  
stanno, con (D) sono  
sono sono abituato com-  
—



# Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiosi co-  
liche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberoni, applica la speciale testarella Anti-  
singhiozzo Regolaflusso. È dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o  
allentando la guaina porta testarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il  
flusso della pappa.

1. Chicco Pure: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura.
2. Chicco Intappra: il biberon infrangibile.
3. Nuovo scaldabiberon automatico: scaldi la pappa in due minuti.
4. Chicco Intappra: il biberon primo soccorso: ideale per il vomatamento.
5. Biberon "piccole dita": per i succhi di frutta rossi, nei primi mesi dello svezzamento.
6. Succhiattino educativo Chicco Fiorillo.



A. Doppia valvola  
B. 3 canali di flusso  
C. 3 fuochi di ventilazione  
D. Doppia valvola  
Il bambino succhia solo latte e niente aria.

**Richiedete gratis la  
Guida Pediatrica Chicco  
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di  
pediatria hanno  
sufficientemente esaurito,  
richiedete la Guida Pediatrica  
direttamente a CHICCO  
Casella Postale 241 - 22086 CERNUSCO  
sull'Adda - 22018 in Lombardia  
per spese postali.

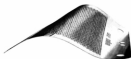
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**chicco**  
Metodo Pediatrico









**E' molto sottile la grande differenza  
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun  
Synchron Plus.**



**BRAUN**



*Mentre va in onda alla TV il ciclo che esalta l'efficienza del celebre corpo di*

*W. Gaglianone - Londra*



Qui sopra, a destra, la  
nuova sede di Scotland Yard  
che si trova nel centro storico  
di Londra, vicino a Westminster  
Abbey (visibile nella foto).  
A destra: il centralino telefonico  
dove vengono raccolte e  
trasmesse le telefonate d'emergenza  
e la sala delle telecamere  
che collega Scotland Yard  
con 118 stazioni di polizia delle  
città e dell'estero.





**polizia inglese occupiamoci delle pagine meno felici scritte dai suoi uomini**

V/P 'Scotland Yard - Squadra speciale'

# I fiaschi celebri di Scotland Yard

**Dall'affare Philby, la spia russa giudicata «un galantuomo al di sopra di ogni sospetto», allo scandalo che vide coinvolto il ministro della Guerra John Profumo. Lo smacco più clamoroso rimane quello di Jack lo Sventratore che uccise impunito dodici donne**

di Arrigo Petacco

Roma, dicembre

**L**a gestita della «Special Branch», che seguimmo attraverso la serie di telefilm in onda da questa settimana, non mancherebbe di rallegrarci, se ci ne fosse bisogno, il mito che circonda da circa un secolo e mezzo il leggendario corpo di polizia britannico. C'è lo «Special Branch»? Nella fantasia televisiva è una divisione speciale di Scotland Yard che si occupa di casi difficili, sia criminali, sia politici, che con i mezzi suoi sarebbe impossibile risolvere.

Naturalmente, nella realtà, una sezione del genere non esiste in Inghilterra. Probabilmente gli autori della serie TV si sono ispirati al prototipo «Rupert C» di Scot-

land Yard, distensione ad arte, per aver motivi spettacolari, le monete, le inchieste e, soprattutto, la straordinaria efficienza. Come vedremo, infatti, gli uomini della «Special Branch» fanno sempre comodo e le loro storie avranno successo da noi come le hanno avute in altri Paesi.

Ecco, è proprio questo mantimento gradimento del pubblico italiano per le «detective stories» (ma il discorso è valido anche per i romanzi gialli di origine anglosassone che sollecita alcuni interrogativi. Perché, ci si domanda, il nostro pubblico sembra senza sorriso qualunque storia nozzaiolo purché il protagonista abbia un nome inglese, mentre affliggiatissimo se a compiere le stesse imprese fosse un agente altrettanto licenzioso di nome Rossi o Esposito?)



I due protagonisti della serie TV «Scotland Yard - Squadra speciale» di cui va in onda questa settimana il primo episodio, «La via dell'oro», sono gli attori George Sewell, nella parte di Crovan, e Patrick Mower, in quella di Ruggerty. Sopra: del ciclo «Douglas Landford»







# le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



## SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.  
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

## SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO

Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%. Il capo-gruppo viaggia gratis. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.  
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

## SCONTO 30% WEEK-END PER TUTTI

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.  
Validità dal 1° novembre al 30 giugno.

**ati**  **Regioni**  
LINEE AEREE NAZIONALI ASSOCIATORI AL TURISMO

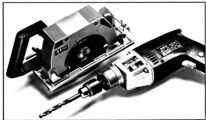


# il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

se lavori per fare qualcosa di utile  
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,  
vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi addeperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di fornire qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, affidabile, non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a

apposatamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori ufficiali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende: installa la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



AEG 1975



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG. Conferite alle più svariate esigenze, del fondo ai lavori più complessi e impegnativi.

sempre  
a regola d'arte  
con AEG

## AEG

Inviare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo che spiega degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedite a: AEG TELEFUNKEN S.p.A., via Branca, 20 - 20090 Cinisello B. (MI).

← direttore della polizia socialista.  
In verità Scotland Yard ha attraversato altri momenti difficili in passato. Lo era il «Special Branch» - hanno fatto in più occasioni. Ricordate, per esempio, il caso «Paddy»? Questo «affare» non contribuì certamente a mettere in buona luce gli agenti speciali di una polizia britannica.  
«Donald Phillips, detto «Ken», era al servizio dello spionaggio sovietico dal 1945 eppure riuscì a far una brillante carriera nel proprio Paese fino a di-

«Special Branch» del controspionaggio britannico fu certo brava. Spero che, ancora aperta, per esempio, il caso di «Gerald Galt», il famoso «mancante britannico scomparso misteriosamente morto» (spionaggio) e una nave sovietica alla fonda nel Tevere. Da allora nessuno ha più saputo nulla di lui, ma molti sostengono che attualmente verrebbe, in URSS, altro caso che avrebbe tirato una sostanza e quella che «costituisce il mistero del «Gerald Galt»», «Galt» era venuto la scorsa estate, nel 1970. Anche in quell'occasione si trattò di un



venire capo del controspionaggio inglese. Dal 1940 al 1961 egli costruì questa attività in stretta collaborazione con la CIA e l'FBI badando, naturalmente, a mettere al corrente i servizi di quando accadeva nei Paesi occidentali. Nel 1955 fu accusato dagli americani di essere un agente sovietico e di avere favorito la fuga in URSS delle spie Ger Margosa e Donald McLaren, ma la «Special Branch», che si occupò del caso, accusò Phillips da ora sospetto. «Phillips è un galantuomo che ha sempre agito con onestà e abilità i propri compiti», dichiarò al Corriere il premier Sir Harold Wilson. Invece Harold Phillips non era un «galantuomo». Insieme nel Medio Oriente per costruire il suo lavoro, egli fu in URSS nel 1965 dove ottenne da Breznev l'ordine della Bandiera Rossa, come ricompensa della sua attività più che decennale di agente doppio.  
Quindi, d'altra parte, non è il solo caso in cui le

chiamano perfino di cui gli agenti britannici non riuscirono a venire a capo. «C'era una spia, una modella, Christine Keeler, un medico alla moda, Stephen Ward che si vantava dopo la sua morte, un diplomatico sovietico, il capitano Ivanov, un agente segreto del K.G.B. (Urss) Penkovsky che sarà facilitato al suo ritorno in URSS), un accreditato agente apolide, Peter Bachman, un membro di cospirazione numerosi e complicati; alla fine ci si accortono della diversità di professioni e del suo ritiro dalla vita politica, ma forse sarebbe stato il caso di guardare più a fondo in questa faccenda.  
Anche in campo criminale la «Special Branch» e britanniche hanno spesso incontrato clamorosi insuccessi. E' anche accaduto che, purtutto l'efficienza e l'esperienza un'operazione, abbia messo in luce un errore precedente. Come nel caso della cattura del «mo-



**non cambiate  
piu' la lama  
cambiate il rasoio**

**NOVITA' MONDIALE**

# **LAMARASOIO**



**BIC**

incastro antivibrazione  
per la lama

qualità Bic

inclinazione  
automatica  
di sicurezza

barra di sicurezza  
(potrete radervi  
a occhi chiusi)

lama con filo  
in cromoplatino

sempre pronto  
all'uso

un solo **LAMARASOIO** serve per

tante

tante

tante dolcissime rasature e costa solo

**lo usi, lo sfrutti, lo butti...**

**100** lire



# In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bechier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.  
 E i tuoi "denti"  
 sembrano veri.**

**Steradent**

Ora spedite anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Completare e spedite questo tagliando a: Monetti & Ruberti, Via Carlo Pisacane, 1 - 80134 Firenze - Reparto ST/PA.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

## Il caso dello Sventratore

Il «fascio» più celebre le di Scotland Yard è tuttavia quello che riguarda l'uomo leggendario Jack lo Sventratore. Si dice che, nel 1888, si trattasse di un caso vecchio di quasi un secolo, ma che non fosse che un'ipotesi, una ancora attuale. Di tanto in tanto, infatti, se ne torna a parlare a seguito di qualche «rivisitazione». L'ultima in ordine di tempo risale al 1980, anno scorso quando fu fermato chi il supposto Jack sarebbe, stato col figlio più giovane della regina Vittoria.

«Jack the Ripper», come lo chiamano gli inglesi, sono dodici donne. I fatti accadono nel 1888. Londra vive un periodo di grande paura. In tutto alla polizia, l'assassino agiva sempre nello stesso quartiere e sceglieva le sue vittime fra le prostitute. Dopo il delitto lasciava sul corpo della vittima un biglietto con su scritto «Jack lo Sventratore». Malgrado le fatiche e affannose indagini, e coi partigiani via via i migliori agenti, Scotland Yard non riuscì mai a venire a capo di questa inchiesta.

L'elenco dei «fascisti» di Scotland Yard potrebbe continuare. Sarebbe infatti ingenuo non riconoscere anche molti di questo corpo di polizia che dal 1829, anno della sua fondazione, ad oggi è stato prima il modello delle polizie di tutto il mondo. Resta tuttavia da sottolineare che, senza il supporto di John Wallace e di Agatha Christie, senza la «collaborazione» di personaggi immensamente famosi, l'investigazione del caso Giallo o lo spionaggio non potrebbero oggi dello stesso prestigio.

Arrigo Polacco

## ACETO: il condimento che fa bene



Se oggi stiamo assistendo alla «crisi del germino», dell'antico, «come una volta», nell'ambito dell'alimentazione quotidiana, ciò non è dovuto ad un fenomeno di costume, a una passeggera «invasione» di moda ma all'essere sempre più sentito dell'organismo che abbonda di cibi «veri» e tradizionali.

In questa nuova prospettiva, trova una giusta collocazione anche l'aceto che finora veniva utilizzato dalla maggior parte dei consumatori con disaffezione e senza particolari «fascioni».

Dire che l'aceto è un prodotto antico, conosciuto da secoli non rappresenta certo una novità di scarsa interesse: invece è meglio e meglio a fare gli aspetti terapeutici di questo prodotto non già ai nostri progenitori e ruralisti della scienza moderna.

È stato dimostrato infatti che l'aceto aumenta l'attività del succho gastrico, stimola il pancreas ed agita la digestione.

La quantità di aceto richiesta dall'organismo è in funzione del grado di digeribilità degli alimenti.

Particolarmente utile, come le verdure crude, per le quali è necessario un'azione digestiva attiva, stimolare l'organismo a schiudere una «libra» superiore di acido per sopprimere alle necessità fisiologiche proprie della digestione.

Evidentemente per possedere questi vantaggi l'aceto deve essere di qualità superiore, ottenuto da vini sani, preparati e conservati in modo naturale ed opportunamente invecchiato.

Tutti questi fattori sono raccolti nell'aceto Sasso, un prodotto di qualità e caratteristico superiore, fatto di ingredienti ed anche tradizione. Per la preparazione dell'aceto Sasso vengono impiegati solo vin perfettamente sani ed opportunamente invecchiati che potrebbero continuare di per sé stessi un ottimo vino da pasto.

L'acidificazione viene ottenuta con il «colore» fatto di legno di Aglio e mediante il quale il vino si trasforma in aceto nel giro di circa due anni.

L'invecchiamento dell'aceto Sasso avviene in bottiglie di legno di Slavonia ed in questa fase il prodotto acquista il suo inconfondibile aroma. Durante tutto il ciclo di produzione, dalla selezione delle uve alla acidificazione, all'invecchiamento, l'aceto Sasso viene controllato con cura e sorvegliato da personale altamente qualificato che si trasmette esperienza di generazione in generazione.

Tutte queste «attenzioni» fanno dell'aceto Sasso un prodotto di alta qualità e gli conferiscono prestigio nella tradizione di genuinità propria delle Case.

Che dire poi del sapore dell'aceto Sasso?

Basterebbe menare alcune gatte sulle spalle per scoprire che «colore» la pena senza tanta cura?

Il suo «colore», il suo «colore», il suo sapore, ad un tempo delicato e penetrante, lo confermano.

Ma soprattutto ricordate: l'aceto Sasso non è un semplice ingrediente di importanza secondaria ma è vero e proprio alimento che agisce sulle funzioni vitali dell'organismo e quindi come tale significa appunto la sua alta qualità.



# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



# XII / V Anno Santo Le stesse risposte dopo secoli

di Marcello Persiani

Roma, dicembre

**A**ldilà che l'Anno Santo si è quasi compiuto, i più non ricordano che, al momento di indirlo, il Papa ebbe un'istintiva fu a lungo in dubbio. Si domandò se il Giubileo non fosse per caso una tradizione da non perpetuare, se non fosse più valida nel nostro tempo, se fosse veramente opportuno per la Chiesa di oggi ripetere ancora questo atto penetrante che affonda radici tanto profonde nel passato. Come avrebbero reagito gli uomini di oggi? Avrebbero avuto la disponibilità e la possibilità di ricevere un messaggio lanciato in condizioni storiche tanto diverse? Avrebbero afferrato il senso non utopico di un invito al rinnovamento interiore e alla riconciliazione universale? C'è chi sostiene che non dubito in una predica, scrisse la *Bulle* e poi, poi, poi, solennemente la Porta Santa in quella memorabile celebrazione della notte di Natale che grazie alla televisione fu vista praticamente in tutto il mondo.

Tra pochi giorni, quella porta sarà nuovamente chiusa. L'anno giubilare volge al termine ed il momento di iniziare un primo bilancio. Le cifre sui pellegrinaggi e le cronache dei momenti più intensi della celebrazione giubilare restano indiscutibilmente la documentazione di un successo. Milioni e milioni di fedeli sono venuti a Roma. Sono stati più numerosi che mai nella storia ed hanno praticamente invaso la città per tutto l'anno dell'anno. I loro pellegrini hanno creato non lievi problemi alla circolazione, ma la loro presenza di miriadi d'eccezione ha sicuramente giovato dal punto di vista economico.

Le preoccupazioni di chi paventava peste e colera denunciando l'insufficienza delle strutture igienico-sanitarie si sono rivelate ridotte. Piazza San Pietro, a volte, non è bastata a contenere la moltitudine. La maggior parte dei pellegrini sono arrivati in aereo e in treno, ma molti sono venuti a piedi e in bicicletta, rinnovando la tradizione e sostituendo anche facilmente l'aspetto perenne del loro atto.



Il cardinale Gustavo Stefaneschi, segretario di Rinaldo Ossola, a cui si deve l'istituzione del Giubileo (1980)

Resta da stabilire se a questo rispetto rimane all'appello del Papa corrisponde una reale risposta di carattere spirituale al suo messaggio di rinnovamento e di pace. Qui siamo in un campo in cui le misurazioni tradizionali non ci sono utili e i tempi vanno valutati diversamente. Difficile stabilire quel che accade nella mente e nel cuore degli uomini se non dai loro atteggiamenti e comportamenti. In questi di solito si manifestano in un secondo momento. Non rimane che la cronaca quotidiana della storia del mondo, di un determinato Paese, di una piccola comunità umana come può essere una città. Che cosa può aver raccolto, ad esempio, del messaggio giubilare un mondo che tuttora continua a spendere per gli armamenti il doppio di quanto spende per l'istruzione e il triplo di quanto spende per la salute? Che cosa può aver compreso uno dei tanti

Paesi che nel mondo sono turbati da gravi conflitti interni, soffrono per la mancanza della libertà, escludono giustizia con le violenze? Questo alle comunità più piccole, basta pensare a Roma, che proprio in questo anno dell'anno santo è stata teatro di innumerevoli episodi di intolleranza e di sanguinosa violenza che offendono le coscienze non solo dei cristiani, ma di chiunque abbia un minimo di rispetto per la dignità umana.

La realtà quotidiana, come si esprime nelle scelte distorsive della cronaca nera di una megalopoli e nelle proporzioni planetarie di una criminalità internazionale imponente ad affermare la pace e la giustizia, sembra contraddizione sfrontata, giorno per giorno, il senso del Giubileo. Scrivendo confermare la preoccupazione iniziale di Paolo VI che l'Anno Santo potesse essere una commedia superata e insediata a commettere qualcosa all'umanità di oggi. Ma a salvare il punto d'incontro fra l'utopia e la realtà interviene la dimensione della speranza cristiana. Che va oltre gli episodi e gli eventi del momento per andare orientamento l'uomo a riscuotere dal di dentro in vista di un'eternità che non si esaurisce.

Una obiettiva verifica di quanto sia fondata tale speranza è la copia della trasmissione televisiva di una cronaca di Leonardo Varletti (consigliere vicario di don Vincenzo Bu, regia di Marcello Azzurro) che va in onda in tre puntate dal Nazionale in seconda serata da martedì 9 dicembre. Il lavoro vuol essere una interpretazione e una scoperta dell'evento giubilare, a livello culturale e visivo. Effettuando mediante rievocazioni sceneggiate di episodi chiave del passato, confrontate con interviste ai pellegrini di oggi e ad alcuni grandi personaggi della cultura, cattolica e non cattolica, del nostro tempo: José Gaitan, il rettore dell'Università Cattolica Giuseppe Lercari, il poeta serbico in esilio Simicovic, il segretario della Conferenza Episcopale Italiana mons. Bartolotti, Leopold Segher, lo storico Ka Zorbi, lo scrittore Michel Butel, il filosofo Norbert Heinrich Bloch, l'arabista Kopp, i cardinali Montini, Giacomo e Pellegrino, il teologo P. Chenu.

«Non abbiamo conosciuto niente».

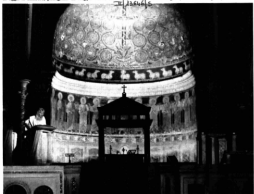




**quanto sia fondata ancora oggi fra i pellegrini la speranza dell'Anno Santo**



Il programma di Leonardo Valente — regia di Marcello Avallone, consulenza di don Vincenzo Ito — ricostruisce una serie di episodi chiave del passato per confrontarli con la realtà di oggi. A sinistra, pellegrini in viaggio verso Roma e, sotto, san Ambrogio (Silvano Trosquelli)



Fra i personaggi rilevanti de « *Giuliano* » è anche san Paolo (Antonio Pierfederoli). A sinistra, rifugiati nelle catacombe a Carigrade (quarta incolla)



# AMARGO

c'è un liquore antico  
con un gusto nuovo,  
Amargo l'unico  
amaro di grappa.



Gli nel 700 i contadini delle  
alpi consumavano il modo di  
cassare dalle vinacce un forte  
liquore che chiamavano "baccin"  
usato spesso come "locumina"  
per la grappa. Si narra che un  
certo Giacomo del Maso, os-  
servando che gli animali si curavano  
spontaneamente con alcune  
erbe, pensò di migliorarle in sala-  
rità di questo "baccin", nell'in-  
tento di macinare le erbe an-  
che medicamentose.

Oggi la ricetta di questo  
infuso benefico è digestivo e  
sana la stessa. Ne gli abbiamo  
dato solo un'etichetta e un  
nome: AMARGO, antico amaro  
di grappa.

XII V Anno Santo

←  
previa subito Leonardo  
Valente, «tutti gli sceneg-  
giati, interpretati da mi-  
gliori attori (tra cui Mont-  
mar, Merli, Pierfederici,  
Pacilio) non sono che la  
traduzione televisiva di  
testi classici». Nel primo  
di questi sceneggiati viene  
ricostruita la notte del pri-  
mo Giubileo, con l'arrivo  
nella San Pietro di pelle-  
grini che chiedono al Papa  
l'indulgenza di un Anno San-  
to. Poi, la riunione orga-  
nizzata da papa Bonifacio  
VIII con il cardinal Sisto-  
mensis, e la domanda po-  
sta dal papa ai pellegrini  
sui motivi che li avevano  
spinti a Roma.  
Le risposte date a quella  
domanda vengono confron-  
tate alle risposte date alla  
stessa domanda da alcuni  
pellegrini congegnati a Ro-  
ma per l'Anno Santo 1985.  
Vengono intercettati fra-  
ncesi, polacchi, albanesi. So-  
no trascorsi tanti secoli.  
Ma le risposte continuano  
ad essere le stesse. Ed ec-  
ce una rievocazione preci-  
sa dell'Anno Santo come  
lotta popolare a livello ab-  
bastanza incognito, e un  
discorso, che viene fuori  
dall'intervista con Guitton,  
sulla spiritualità della fe-  
de.

Per illustrare l'elemento  
premonitore caratteristico  
del Giubileo viene rievoca-  
to un episodio di un vecchio  
brivento del VII secolo, da  
cui risulta che il pellegrin-  
aggio figura tra le pene in-  
finte ai colpevoli di al-  
cune reati. Un saccardo im-  
portante è il culto dei morti  
del mondo romano (pa-  
gani, in cui vi interviene la  
grande invenzione dei mi-  
stici irlandesi e bretoni dal  
quarto secolo in poi, del  
pellegrinaggio a Roma co-  
me ricerca di Dio nel via-  
giare del mondo. Qui il pelle-  
grinaggio a Roma diventa  
l'immagine di un altro via-  
giare che è il viaggio dell'  
umanità verso Dio. La  
puntata si conclude con un  
coro all'unanimità di rima-  
nenti della Chiesa de-  
scritta con tre esempi tra-  
tti dalle vite di alcuni san-  
ti (s. Brigida, s. Carlo  
Borromeo e s. Leonardo  
da Porta Maurizio) e con  
un'unanimità a Giuseppe  
Lionati.

Nella seconda puntata  
della trasmissione è affronta-  
to il tema dell'indigeni-  
tà: un concetto che non  
umani d'oggi facciano la  
noia a sapere perché dal  
tempo si è interrotto in una  
serie di sostituzioni per-  
dendo il suo reale signifi-  
cato. Viene ricostruita una  
certissima penetrazione di  
san Cipriano a Cartagine,  
in cui vengono chiamati  
alla conversione i presbiteri  
e i laici di lettere dei  
martiri. Sulla sacca del  
concetto di indigeni per-  
te, Martelli, Ra-  
cheggiano le parole di Pa-  
sali: «Tutto il mio è il  
silo per una pietra che si  
si grida dentro». E il di-  
scorso si attualizza nell'in-  
tervista a Sironi, che  
mette in relazione la con-

cezione della comunione  
dei santi con l'apologeti-  
tà contemporanea della so-  
lutarità fra gli uomini. Sul  
valore fondamentale della  
pace, vengono presentati  
due discorsi, uno di san Ci-  
prino e uno di papa Gra-  
siano. Il cardinale polse-  
no Wojtyla richiama l'at-  
tenzione sulla coesistenza.  
Ma il fondamento della pa-  
ce è la giustizia, come ha  
detto Leone, e come ha  
Montini. Anche qui c'è una  
continuità dell'inspiratione  
della Chiesa da rievoca-  
re. La trasmissione ter-  
mina tre momenti signifi-  
cativi: la predicazione di  
san Paolo ai romani (tra-  
smessa negli anni perché vi-  
sive di un'immagine e le  
insette di un'immagine) e la  
testimonianza di don  
Primo Mazzolari.

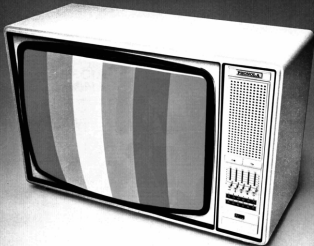
Oggi, come è detto nel  
l'enciclica, mantenga la  
predicazione, la qualifica  
riscoperta ha un  
suo, disincantato mondia-  
li. Ed ecco alcune stimo-  
lanti indicazioni sul pa-  
re di Senghor, di Mi-  
chele e di alcuni pellegrini  
africani. Si introduce a  
questa parte un discorso  
sull'ecumenismo e sui valori  
della cultura nella cultura  
e nella fede degli africani,  
un discorso che sublima  
il pensiero di Teilhard de  
Chardin sulla rinascita  
dell'uomo con il suo.

La terza ed ultima pun-  
ta è la più descrittiva, e si  
apre con l'illustrazione del  
pellegrinaggio a Roma di  
una confraternita del Se-  
colo della vita come la  
di conversione umana  
e sulla vicenda storica  
elemento disincantato  
parlato gli archiviati di  
e lungo e il solo car-  
dinale Colombo. Nella città  
di oggi sembra scomparsa  
la dimensione della città  
come era presente ad  
esempio, ai tempi di san  
Filippo Neri. Ma la città  
può essere un abito, dice  
Belli, quando le strutture  
diventano oppressive: la  
vera città allora è il cam-  
biamento delle strutture.  
Un intervento del cardinale  
Pellegrino completa il di-  
scorso riportando a una vi-  
sione realistica della città  
come luogo dove dobbiamo  
comunque vivere e convi-  
vere; il problema è di vi-  
verci nella maniera più de-  
gna dell'uomo che è pos-  
sibile. E il punto di par-  
tenza per ottenere questa  
risultato è una nostra con-  
versione interiore. Il pro-  
gramma termina con un  
intervento del teologo Che-  
ra che sottolinea il senso  
del rapporto tra il passato  
e il presente nella conce-  
zione della fede come re-  
sponsabilità della storia. Il Van-  
gelo non si fa fatto che  
resta costante nella storia  
degli uomini. Il Giubileo  
non è altro che un monito-  
rio interiore di questa ca-  
sione, ma il vero Giubileo  
è la presenza di Cristo nel  
caminare dell'uomo si  
muovono i tempi, mentre il  
suo destino finale.

Marcello Prestanti

Giubileo se in onda mar-  
tedì 9 dicembre alle ore 21,45  
sul Programma Nazionale TV.





## TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.



Tv colore 26802 K/88 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il suono al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta affiorare i tasti «Sensor». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

**PHONOLA** una volta per tutte



# Lui sa come consumare energie.



## E voi come dargliele: Ergo Sprint della Plasmon.

Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.

Con Ergo Sprint nel latte del mattino. Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.

È grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.

Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.

Pieni di energie come al mattino.

**Plasmon SpA**  
**Linea Ragazzi.**





























**martedì**

**VIB**  
**L'AVVENTURA  
DELL'ARCHEOLOGIA**

**ore 19,30 nazionale**

Motore in Egitto si costruisce uno dei più importanti edifici della storia dell'umanità, la piramide di Chefren — all'inizio il mito era quello di una civiltà — in Sardegna l'uomo non era ancora arrivato. Gli archeologi cercano di determinare la presenza dei primi uomini come che si insediavano sulle coste sarda e l'ipotesi più accreditata tende a considerare di origine ibberica o ligura. Ma, mentre nel meridione dei corredi (tavo e liguri) quanto gli ibberi) soffrono contaminazioni siciliote, i sardi sviluppano una civiltà che sarà la base per la cultura di Nuraghe. Per questo, superando alla civiltà di Cagliari, interviene in studio.

**IL 5**  
**COLDITZ - Sesto episodio**

**ore 20,40 nazionale**

Nel campo di concentramento di Colditz, dove i tedeschi avevano i prigionieri che non potevano essere fucilati, si continuava a preparare piani di fuga. Il colonnello Pearson riceve la notizia della morte di un prigioniero di guerra. Il colonnello Pearson riceve la notizia della morte di un prigioniero di guerra. Il colonnello Pearson riceve la notizia della morte di un prigioniero di guerra.

**IN CERCA DI TEATRO**

**ore 21,30 nazionale**

Giuseppe Barba, il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro. Il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro. Il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro.

**XII V Oltreoceano**  
**GIUBILEO**

**ore 21,40 nazionale**

E' questa la prima delle tre puntate di Giubileo, il programma realizzato da Leonardo Volante con la consulenza storica di Don Vincenzo Bi, che propone ai telespettatori una riflessione sulla storia del Giubileo, una riflessione sulla storia del Giubileo, una riflessione sulla storia del Giubileo.

**VE**  
**PLURALE FEMMINILE**

**ore 22 secondo**

Flavia, finalmente, sale a cavallo e diventa Flavia. Flavia, finalmente, sale a cavallo e diventa Flavia. Flavia, finalmente, sale a cavallo e diventa Flavia.

**VIB**  
**LA FEDE OGGI**

**ore 19,30 nazionale**

Ritorno a Roma un congresso internazionale di teologia ha affrontato il tema della religione e della spiritualità della crisi nel mondo contemporaneo. La riunione si è svolta a Roma, organizzata da Bartolomeo Dossena e dal regista Carlo De Biase, presenti i pontifici fondamentali su cui si è incentrata la riflessione degli studiosi delle diverse confessioni cristiane partecipanti al congresso. La crisi, che è il nucleo del Cristo, nel tema della religione e della spiritualità della crisi, nel tema della religione e della spiritualità della crisi.

corruzione di un soldato tedesco. Corvi ha un immediato bisogno di denaro, per aver messo nei suoi una rapina che lui aveva inventato una rapina. Corvi ha un immediato bisogno di denaro, per aver messo nei suoi una rapina che lui aveva inventato una rapina.

**XII V Teatro**

Giuseppe Barba è nato. Il programma televisivo di questa sera, dal titolo lo cerca di essere, diretto da Leonardo Volante di teatro. Il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro.

quella dei pellegrini di oggi, francesi, italiani, africani. Sono quasi le madonne, di qui un discorso sulla spiritualità della fede con l'intervista di Francesco Forte. Il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro.

fare affidato al compositore Francesco Intonazione, anche fosse del programma, lo spazio è interamente occupato dalle due madonne. Il più grande, emigrato giovanissimo a 18 anni in Sudafrica con la buona fortuna di essere a capo della Officina di teatro.

**pavimenti  
splendenti  
a lungo**



**questa sera in  
ARCOBALENO**

**qual è  
l'anima sensibile  
degli interruttori  
surf-line?**



**la risposta è nel  
carosello bticino**  
**questa sera  
alle ore 20,30**  
**surf-line bticino**



presentatevi  
a torta alta!



**PANEANGELI**  
questa sera in  
**ARCOBALENO**

un uomo  
**SORDO**  
è un uomo solo  
Philips  
apparecchi per  
l'udito

Richiedete senza impegno,  
informazione al Centro  
Oncologico Philips a Voi più  
vicino a: **Philips** - P. 114 IV Novembre, 3  
20121 Milano  
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

**UN OCCHIO  
CLINICO**  
sa dove vedere  
**climax**  
PER LA FELICITÀ DELLA DONNA

**L'ECHO DELLA  
STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
DEI GIORNALI E RIVISTE  
Direttore:  
Umberto e Ignazio Frangipani  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione  
con la stampa italiana  
MILANO  
Via Colongara, 26  
**DEBBIE PROBABILI FABBRO**

**MIKE BONGIORNO**  
**PIGNOLO A QUOTA 3500**



Questa sera in **INTERMEZZO**  
sul secondo programma  
il popolarissimo presentatore  
concluderà  
una favolosa corsa sulla neve  
con

**BOCCHINO SIGILLO NERO**  
la grappa delle alte vette

**TV 10 dicembre**

**N nazionale**

**12.35 SAPERE**  
Argomenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
L'attesa di un figlio  
Testi di Giuseppina Vergon-  
bello  
Regia di Roberto Capanna  
Quarta puntata  
(chiusa)

**12.55 LA MISURA DEL TEMPO**  
Un documentario di C. Fer-  
nandez  
Prod. S.S.R.

**12.55 IL TEMPO IN ITALIA**

**13 BREAK**

**13.30-14.15**  
**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

**17.15 LORO TORI**  
Un programma di Donatella  
Ziletti  
Realizzazione di Norman  
Paola Morzotto  
Presentano Armando Bandi-  
ni e Riccardo Rossi  
In questa puntata:  
Le avventure di Bulter  
dagli affari di Jean e Li-  
viani Da Brancini  
Regia di Patricia Duffy  
Prod. Tele-Hachette

la TV dei ragazzi

**17.45 LETTERE DALL'ISOLA**  
Documentario  
Prod. J.R.T.

**18 — RUFF E REDDY NEL MIS-  
SILE**  
Prima parte  
Cartone animato di Hanna e  
Barbera  
Dati - Screen Gems

**18.30 GENTI E PAESI**  
Appunti di viaggio di G. Al-  
berto Pinelli e Fulvio Quilici  
Un'edizione puntata  
Popoli visti  
Realizzazione di Raffaello  
Ventola

**19 CONGO**

**19.40 SAPERE**  
Argomenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Il paesaggio rurale italiano  
Testi e regia di Tullio Al-  
mansi  
Quarta puntata

**21 TIC-TAC**

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Grassia  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)  
**ARCOBALENO**  
**CHÉ TEMPO FA**  
**ARCOBALENO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**CAROSELLO**

**20.40**

**TRENT'ANNI  
DOPO...  
IO RICORDO**  
Un programma di Enzo Biagi  
con la collaborazione di  
Franco Campitello  
Terza puntata  
L'esordio: 900 giorni d'in-  
ferno

**21.45 MERCOLEDÌ SPORT**

Telecronaca dell'Italia  
dall'estero  
**18 BREAK**

**22.45**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHÉ TEMPO FA**  
**TELEGIORNALE**



Franco Carli presenta  
«Quattro ridere più  
una» alle 19 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Berlino  
**BENDER BOYEN**  
**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**  
**19 — Für Kinder und Jugendliche:**  
Mit 84 und seine Freunde  
Ein Musikprogramm mit  
den Musikern: Popmusik  
1. Teil - Der Doppel-  
Regel: Hans-Joachim  
Kocher, Jürgen  
Kocher, Hans-Joachim  
Kocher  
2. Teil - Der Doppel-  
Regel: Hans-Joachim  
Kocher, Jürgen  
Kocher, Hans-Joachim  
Kocher  
3. Teil - Der Doppel-  
Regel: Hans-Joachim  
Kocher, Jürgen  
Kocher, Hans-Joachim  
Kocher  
**19.45**  
**19.45-20.15** Teleguide

**2 secondo**

**11.55-13.30 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**AFRICA. SPORT INVERNALI**  
Coppa del Mondo femminile  
Discesa libera

**13.55 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**SVETLA** Slavochina  
Concerti dei Premi Nobel  
Telecronaca Luciano Luzzi

**18 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**AFRICA. SPORT INVERNALI**  
Coppa del Mondo femminile  
Discesa libera  
(chiusa)

**18.45 TELEGIORNALE SPORT**

**19 CONGO**

**19 — QUATTRO CRONACHE**  
**PIÙ UNA**  
a cura di Carlo Bonazzi  
Presenta Franco Carli  
Regia di Francesco Daini

**21 TIC-TAC**

**22 — CONCERTO DELLA SERA**  
Circoscrizione Maria Fi-  
lomena Spenniti  
Violonista Maria Lenzi  
Johnny Sebastian Bach: il  
Sonata n. 1 in si minore per  
violino e clavicembalo. Ad-  
agio - Allegro - Andante -  
Allegro. La fantasia crone-  
lica e fuga per clavicembalo  
Regia di Lello Galletti

**23 ARCOBALENO**

**23.30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

**24 INTERMEZZO**

**25 — L'IMPEGNO CIVILE DI  
FRANCESCO ROSI**  
Presentazione di Claudio G.  
Fava  
(TV)

**IL MOMENTO  
DELLA VERITÀ**  
Film - Regia di **GIANNINO**  
Pesi  
Interpreti: Miguel Mateo Mi-  
guel, José Gómez Servén-  
do, Linda Cavazos, Pedro  
García Polanco, Salvador  
Marsal, Manuel Ruiz Samara  
Produzione: Falcón (Roma)  
- A. S. Film (Madrid)

**26 DOREMI**



















**SAPERE:** Aspetti di Cuba

avg 13.45 minutes

Questa trasmissione mostra alcuni aspetti dell'economia e della vita culturale di una Svizzera allora pacifica e prospera e ad opera, vengono dunque le condizioni dell'agricoltura e dell'industria nel loro, mostrando i risultati raggiunti, i molti problemi non ancora risolti, specie nel settore industriale, ed alcune prospettive future. Si può leggere anche alcuni aspetti particolarmente caratteristici della nostra società culturale, co-

**PIU' VICINI ALLA REALTA'**

more TP saturation

[illegible]

**IL MAGGIORE BARBARA**



Marina Maffei e Barbara Undershaft

era 20 secondi

George Bernard Shaw, uno dei pacifisti più acuti del mondo delle lettere, vuole mostrare in questa sua commedia — paradossalmente come è suo prerogativo — che un solo figlio di è quasi peggiora della guerra, la povertà. Esattamente questi mali, afferma Shaw, vanno combattuti con la più grande decisione. Ed ecco i personaggi: Andrea (Ludovico), grande musicista, di una nobiltà

**MUSICA TOTALE**

are 39.45 nazionale

Così la poesia « Sviluppo » di Pablo Neruda rivolta ad Emma García, si apre in quasi « ultima puntata » del programma di Giorgio Gaslini. La linea di Neruda introduce il tema della transumanza che è « Il mondo del futuro ». Quali sono i rapporti tra questo mondo e quello esistente? Insomma, dice Gaslini, se l'aspirazione è legata ai fatti popolari, ai lavoratori, agli studenti, anche la musica con lui, musica, letate musicali, strumenti, opere...

me il lavoro industriale anzitutto soprattutto in agricoltura e nella costruzione di case e di altri servizi sociali, ed il ragionamento che ancora persiste nella distribuzione dei prodotti alimentari e degli altri beni di consumo di prima necessità. La trasmissione di alcune conoscenze, l'assorbimento di alcuni concetti, sono stati i momenti più difficili e più precisi e la realizzazione con successo ed alla velocità più richiesta di quello che debba essere, non che più esplicito e dinamico nel controllo di Paolo Caserio.

valutano il risultato della loro ricerca. Il primo sistema viene utilizzato da una cinquantina di critici che, partendo da una poesia di Luigi Steno (Naghi), esprimono le reazioni, per il momento, di rassicurazione e piena adesione. Il secondo sistema viene utilizzato da una cinquantina di critici che, partendo da una poesia di Luigi Steno (Naghi), esprimono le reazioni, per il momento, di rassicurazione e piena adesione. Il terzo sistema viene utilizzato da una cinquantina di critici che, partendo da una poesia di Luigi Steno (Naghi), esprimono le reazioni, per il momento, di rassicurazione e piena adesione.

di armi, carbone, una figlia, maggiore dell'«Eretria» della Svizzera. Come, dunque? Il Barbone Ottavio ha un proprio mondo da decodificare e da salvare, una pretesa barbonica, senza abbattere al suo posto il mondo vero. E' un mondo che si costruisce da lui, e che si dissolve in lui, come si dissolve da lui il suo mondo. E' un mondo che si costruisce da lui, e che si dissolve in lui, come si dissolve da lui il suo mondo. E' un mondo che si costruisce da lui, e che si dissolve in lui, come si dissolve da lui il suo mondo.

[illegible]

nuova assemplice di socialisti, che prevedono anche lungo e sodo lavoro di acciaio. In questo senso il programma offre ancora una serie assai nota per il quartiere di Gauding. La fabbrica occupata, una serie di edifici per militari cantati da Milano, occupa più di 100.000 metri quadrati di terreno. La Sig. Rosa Gervasi presenta una composizione di Giovanni Agnelli. Viene anche spiegato il lavoro della casa Mirafiori. La piazza « Mirafiori » di Torino, ricavata da Roma, Casale, conobbe la costruzione.

# Nati per vivere bene...



Perché  
la collezione MARENGO 1800  
nasce dall'incontro di un'arte  
antica come quella dei  
maestri argentieri con il disegno contemporaneo.  
MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa  
conserva tutto il fascino e le qualità  
delle collezioni in argento di RICCI.  
I preziosi materiali usati, dai tetti caldi e morbidi  
arricchiscono la casa  
e il loro design non è una moda che passa.





## N nazionale

### 12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Castelli  
Aspetti di Cuba  
Testi di Aldo Venturi  
Conferenza di Gianni Minà  
Realizzazione di Gianpiero Ricci  
Seconda puntata  
Ritorno

### 12.55 OGGI LE COMICHE

Andreas Grynberg  
con Mark Swain

— A tutta linea  
con Syd Smith, Vanna Dent  
Dati: Christiane Kiefer

### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

di BREAK

### 13.38

#### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

14.10-14.55 SCUOLA APERTA  
Seminario di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

### 17— SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed  
ESTRAZIONE DEL LOTTO  
per i più piccini

### 17.15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Isacco e  
Michael Cole  
Regia di Michael Grafton-  
Robinson  
Produzione: Q3 Londra

### 17.30 POSSIBILE POSSIBILE

Il capoluogo  
Disegno animato  
Prod. Tevittaco

### la TV dei ragazzi

### 17.40 CHETARRA E FRODOTTO

Spettacolo condotto da Franco  
Corti  
con la partecipazione di Pio  
Gambino  
Testi di Carlo Bazzani  
Scena di Mariano Marconi  
Regia di Guido Tosi

### di GONG

### 18.30 SAPERE

Monografia  
a cura di Marco de Stefano  
Autologia  
Seconda ed ultima parte

### 18.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Stefano

### 18.55 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaudio  
Conferenza di Don Rinaldo Fabra  
Realizzazione di Laura Scialoja

### di TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
e DELL'ECONOMIA  
a cura di Corrado Gennaro

### di ARCOBALENO

#### CHE TEMPO FA

### di ARCOBALENO

### 20—

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### di CAROSSELLO

### 20.40 Sandro Mondini e Riccardo Vianello in

#### (DI NUOVO) TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Tiziana Vanni e Vianello  
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Coreografia di Renato Gatto  
Scena di Giorgio Argnani  
Canzoni di Silvana Pampani  
Regia di Sandro Spina

### di ARCOBALENO

### 21— DORAMI

### 21.30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Enzo Zaffari  
Realizzazione: l'anno della  
della  
di Mario Malini e Paolo  
Mucco

### di BREAK

### 22.40

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

### di ARCOBALENO



Massimo Profeta, regista  
musicale di "Finestra So-  
lida" alle 20 e Secondo

## 2 secondo

### di GONG

### 19— GIBBLING

Seminario sportivo  
a cura di Maurizio Borelli  
con Paolo Valenti  
TELEGIORNALE SPORT  
di TIC-TAC

### 20— PROFILI IN COMPOSIZIONE ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

a cura di Luciano Chialli  
Ferdinando Silvestri  
Concerto MICELVI per violi  
e orchestra  
Solista Dino Anselmi  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiosinfonica  
Italiana diretta da Massimo  
Profeta

Centina, per voce di soprano  
e pianoforte  
Soprano Giuliana Raymond  
Pianista Luciano Caracci  
Regia di Sandro Spina

### di ARCOBALENO

### 20.30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

di INTRUZZO

### 21— SANGUE DI CONDOR

Presentazione di Ernesto G.  
Lenti  
Film - Regia di Jorge San-  
jinés

Interventi: Marcelino, Yan-  
huanzi, Vicente Salinas, Be-  
neditto Huanca, Mario An-  
tonio, Felipe Vargas, Carlos  
Cervantes, Rolo Arco  
Produzione: Unimex Ltd.

### di DORAMI

### 21.15 Racconto di ballate: L'AMORE SREGGIONE

Musica di Manuel De Falla  
Soggetto di Gregorio Mar-  
tinez Sierra  
Presentazione di Vittoria De-  
ralenti

con Antonio e il suo balletto  
di Madrid  
Primo ballerino: Mariana Ri-  
quero, Carlos Fernández,  
Rosa Lago, Pastora Hall

Orchestra Sinfonica Granita  
diretta da Sergio R. Ma-  
rio-Grañados

Coreografia di Antonio  
Regia di Peter Weng  
Presentazione: TVE-Londra

### 22.50 PRESENZA DELLA POESIA

Servizio di Luciano Lotti

Trasmissioni la segue tedesca  
per la zona di Berlino

### SECONDO GIORNO

### di ARCOBALENO

### 23— DORAMI

Interventi: Marcelino, Yan-  
huanzi, Vicente Salinas, Be-  
neditto Huanca, Mario An-  
tonio, Felipe Vargas, Carlos  
Cervantes, Rolo Arco  
Produzione: Unimex Ltd.

### 23.30 FBI

Un'indagine  
a cura di Marco de Stefano  
Autologia  
Seconda ed ultima parte

### 23.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Stefano



# "la parola giusta"

Quando siete afflitti  
da nervosismo,  
intestino pigro,  
imbarazzo intestinale  
la parola giusta è FALQUI.  
FALQUI il dolce conflitto  
dal sapore di prugna  
può essere preso a qualsiasi  
ora da grandi e piccini.  
Il conflitto FALQUI  
ridà benessere e regolarità  
in modo naturale  
al vostro intestino.

## Falqui basta la parola







Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Roma

**BRUCCIO CON CARBONI** -  
Tuffate il broccolo in un  
brodo di carciofi, lattini e  
spezie aromatizzato a tutti i  
sapori. Lasciate bollire per  
circa 15 minuti. Scolare e  
passare in un colino a  
setaccio. Tuffate in un  
olio bollente e friggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**OLIVI STRIPATIATI AL  
LAZIO** -  
Prendete 1 kg di  
olive verdi, lavatele e  
togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**FRITTURA DI PASTA DI  
LAZIO** -  
Prendete 1 kg di  
pasta di Lazio, lavatele  
e togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**CONCETTO DI MARELLA  
UFFERTINO** -  
Prendete 1 kg di  
pasta di Lazio, lavatele  
e togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**COFFE DI BOCONE** -  
Prendete 1 kg di  
pasta di Lazio, lavatele  
e togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**FRITTURA DI PASTA DI  
LAZIO** -  
Prendete 1 kg di  
pasta di Lazio, lavatele  
e togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

**FRITTURA DI PASTA DI  
LAZIO** -  
Prendete 1 kg di  
pasta di Lazio, lavatele  
e togliete il nocciolo. Mettete  
in un tegame con olio  
d'oliva, sale, peperoncino  
e aglio. Fate soffriggere  
per circa 10 minuti. Servire  
con una salsa di carciofi  
e lattini.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL.  
Questo simbolo **Y** indica i programmi a colori sistema SECAM.

	<b>domenica</b> 7 dicembre	<b>lunedì</b> 8 dicembre	<b>martedì</b> 9 dicembre
<b>capodistria</b>	15.30 <b>NOI</b> 15.45 <b>NOI</b> 15.50 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.10 <b>NOI</b> 16.20 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 16.40 <b>NOI</b> 16.50 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.10 <b>NOI</b> 17.20 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 17.40 <b>NOI</b> 17.50 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.10 <b>NOI</b> 18.20 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 18.40 <b>NOI</b> 18.50 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.10 <b>NOI</b> 19.20 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 19.40 <b>NOI</b> 19.50 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.10 <b>NOI</b> 20.20 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 20.40 <b>NOI</b> 20.50 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.10 <b>NOI</b> 21.20 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 21.40 <b>NOI</b> 21.50 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.10 <b>NOI</b> 22.20 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 22.40 <b>NOI</b> 22.50 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.10 <b>NOI</b> 23.20 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b> 23.40 <b>NOI</b> 23.50 <b>NOI</b> 24.00 <b>NOI</b> 24.10 <b>NOI</b> 24.20 <b>NOI</b> 24.30 <b>NOI</b> 24.40 <b>NOI</b> 24.50 <b>NOI</b> 25.00 <b>NOI</b> 25.10 <b>NOI</b> 25.20 <b>NOI</b> 25.30 <b>NOI</b> 25.40 <b>NOI</b> 25.50 <b>NOI</b> 26.00 <b>NOI</b> 26.10 <b>NOI</b> 26.20 <b>NOI</b> 26.30 <b>NOI</b> 26.40 <b>NOI</b> 26.50 <b>NOI</b> 27.00 <b>NOI</b> 27.10 <b>NOI</b> 27.20 <b>NOI</b> 27.30 <b>NOI</b> 27.40 <b>NOI</b> 27.50 <b>NOI</b> 28.00 <b>NOI</b> 28.10 <b>NOI</b> 28.20 <b>NOI</b> 28.30 <b>NOI</b> 28.40 <b>NOI</b> 28.50 <b>NOI</b> 29.00 <b>NOI</b> 29.10 <b>NOI</b> 29.20 <b>NOI</b> 29.30 <b>NOI</b> 29.40 <b>NOI</b> 29.50 <b>NOI</b> 30.00 <b>NOI</b> 30.10 <b>NOI</b> 30.20 <b>NOI</b> 30.30 <b>NOI</b> 30.40 <b>NOI</b> 30.50 <b>NOI</b> 31.00 <b>NOI</b> 31.10 <b>NOI</b> 31.20 <b>NOI</b> 31.30 <b>NOI</b> 31.40 <b>NOI</b> 31.50 <b>NOI</b> 32.00 <b>NOI</b> 32.10 <b>NOI</b> 32.20 <b>NOI</b> 32.30 <b>NOI</b> 32.40 <b>NOI</b> 32.50 <b>NOI</b> 33.00 <b>NOI</b> 33.10 <b>NOI</b> 33.20 <b>NOI</b> 33.30 <b>NOI</b> 33.40 <b>NOI</b> 33.50 <b>NOI</b> 34.00 <b>NOI</b> 34.10 <b>NOI</b> 34.20 <b>NOI</b> 34.30 <b>NOI</b> 34.40 <b>NOI</b> 34.50 <b>NOI</b> 35.00 <b>NOI</b> 35.10 <b>NOI</b> 35.20 <b>NOI</b> 35.30 <b>NOI</b> 35.40 <b>NOI</b> 35.50 <b>NOI</b> 36.00 <b>NOI</b> 36.10 <b>NOI</b> 36.20 <b>NOI</b> 36.30 <b>NOI</b> 36.40 <b>NOI</b> 36.50 <b>NOI</b> 37.00 <b>NOI</b> 37.10 <b>NOI</b> 37.20 <b>NOI</b> 37.30 <b>NOI</b> 37.40 <b>NOI</b> 37.50 <b>NOI</b> 38.00 <b>NOI</b> 38.10 <b>NOI</b> 38.20 <b>NOI</b> 38.30 <b>NOI</b> 38.40 <b>NOI</b> 38.50 <b>NOI</b> 39.00 <b>NOI</b> 39.10 <b>NOI</b> 39.20 <b>NOI</b> 39.30 <b>NOI</b> 39.40 <b>NOI</b> 39.50 <b>NOI</b> 40.00 <b>NOI</b> 40.10 <b>NOI</b> 40.20 <b>NOI</b> 40.30 <b>NOI</b> 40.40 <b>NOI</b> 40.50 <b>NOI</b> 41.00 <b>NOI</b> 41.10 <b>NOI</b> 41.20 <b>NOI</b> 41.30 <b>NOI</b> 41.40 <b>NOI</b> 41.50 <b>NOI</b> 42.00 <b>NOI</b> 42.10 <b>NOI</b> 42.20 <b>NOI</b> 42.30 <b>NOI</b> 42.40 <b>NOI</b> 42.50 <b>NOI</b> 43.00 <b>NOI</b> 43.10 <b>NOI</b> 43.20 <b>NOI</b> 43.30 <b>NOI</b> 43.40 <b>NOI</b> 43.50 <b>NOI</b> 44.00 <b>NOI</b> 44.10 <b>NOI</b> 44.20 <b>NOI</b> 44.30 <b>NOI</b> 44.40 <b>NOI</b> 44.50 <b>NOI</b> 45.00 <b>NOI</b> 45.10 <b>NOI</b> 45.20 <b>NOI</b> 45.30 <b>NOI</b> 45.40 <b>NOI</b> 45.50 <b>NOI</b> 46.00 <b>NOI</b> 46.10 <b>NOI</b> 46.20 <b>NOI</b> 46.30 <b>NOI</b> 46.40 <b>NOI</b> 46.50 <b>NOI</b> 47.00 <b>NOI</b> 47.10 <b>NOI</b> 47.20 <b>NOI</b> 47.30 <b>NOI</b> 47.40 <b>NOI</b> 47.50 <b>NOI</b> 48.00 <b>NOI</b> 48.10 <b>NOI</b> 48.20 <b>NOI</b> 48.30 <b>NOI</b> 48.40 <b>NOI</b> 48.50 <b>NOI</b> 49.00 <b>NOI</b> 49.10 <b>NOI</b> 49.20 <b>NOI</b> 49.30 <b>NOI</b> 49.40 <b>NOI</b> 49.50 <b>NOI</b> 50.00 <b>NOI</b> 50.10 <b>NOI</b> 50.20 <b>NOI</b> 50.30 <b>NOI</b> 50.40 <b>NOI</b> 50.50 <b>NOI</b> 51.00 <b>NOI</b> 51.10 <b>NOI</b> 51.20 <b>NOI</b> 51.30 <b>NOI</b> 51.40 <b>NOI</b> 51.50 <b>NOI</b> 52.00 <b>NOI</b> 52.10 <b>NOI</b> 52.20 <b>NOI</b> 52.30 <b>NOI</b> 52.40 <b>NOI</b> 52.50 <b>NOI</b> 53.00 <b>NOI</b> 53.10 <b>NOI</b> 53.20 <b>NOI</b> 53.30 <b>NOI</b> 53.40 <b>NOI</b> 53.50 <b>NOI</b> 54.00 <b>NOI</b> 54.10 <b>NOI</b> 54.20 <b>NOI</b> 54.30 <b>NOI</b> 54.40 <b>NOI</b> 54.50 <b>NOI</b> 55.00 <b>NOI</b> 55.10 <b>NOI</b> 55.20 <b>NOI</b> 55.30 <b>NOI</b> 55.40 <b>NOI</b> 55.50 <b>NOI</b> 56.00 <b>NOI</b> 56.10 <b>NOI</b> 56.20 <b>NOI</b> 56.30 <b>NOI</b> 56.40 <b>NOI</b> 56.50 <b>NOI</b> 57.00 <b>NOI</b> 57.10 <b>NOI</b> 57.20 <b>NOI</b> 57.30 <b>NOI</b> 57.40 <b>NOI</b> 57.50 <b>NOI</b> 58.00 <b>NOI</b> 58.10 <b>NOI</b> 58.20 <b>NOI</b> 58.30 <b>NOI</b> 58.40 <b>NOI</b> 58.50 <b>NOI</b> 59.00 <b>NOI</b> 59.10 <b>NOI</b> 59.20 <b>NOI</b> 59.30 <b>NOI</b> 59.40 <b>NOI</b> 59.50 <b>NOI</b> 60.00 <b>NOI</b> 60.10 <b>NOI</b> 60.20 <b>NOI</b> 60.30 <b>NOI</b> 60.40 <b>NOI</b> 60.50 <b>NOI</b> 61.00 <b>NOI</b> 61.10 <b>NOI</b> 61.20 <b>NOI</b> 61.30 <b>NOI</b> 61.40 <b>NOI</b> 61.50 <b>NOI</b> 62.00 <b>NOI</b> 62.10 <b>NOI</b> 62.20 <b>NOI</b> 62.30 <b>NOI</b> 62.40 <b>NOI</b> 62.50 <b>NOI</b> 63.00 <b>NOI</b> 63.10 <b>NOI</b> 63.20 <b>NOI</b> 63.30 <b>NOI</b> 63.40 <b>NOI</b> 63.50 <b>NOI</b> 64.00 <b>NOI</b> 64.10 <b>NOI</b> 64.20 <b>NOI</b> 64.30 <b>NOI</b> 64.40 <b>NOI</b> 64.50 <b>NOI</b> 65.00 <b>NOI</b> 65.10 <b>NOI</b> 65.20 <b>NOI</b> 65.30 <b>NOI</b> 65.40 <b>NOI</b> 65.50 <b>NOI</b> 66.00 <b>NOI</b> 66.10 <b>NOI</b> 66.20 <b>NOI</b> 66.30 <b>NOI</b> 66.40 <b>NOI</b> 66.50 <b>NOI</b> 67.00 <b>NOI</b> 67.10 <b>NOI</b> 67.20 <b>NOI</b> 67.30 <b>NOI</b> 67.40 <b>NOI</b> 67.50 <b>NOI</b> 68.00 <b>NOI</b> 68.10 <b>NOI</b> 68.20 <b>NOI</b> 68.30 <b>NOI</b> 68.40 <b>NOI</b> 68.50 <b>NOI</b> 69.00 <b>NOI</b> 69.10 <b>NOI</b> 69.20 <b>NOI</b> 69.30 <b>NOI</b> 69.40 <b>NOI</b> 69.50 <b>NOI</b> 70.00 <b>NOI</b> 70.10 <b>NOI</b> 70.20 <b>NOI</b> 70.30 <b>NOI</b> 70.40 <b>NOI</b> 70.50 <b>NOI</b> 71.00 <b>NOI</b> 71.10 <b>NOI</b> 71.20 <b>NOI</b> 71.30 <b>NOI</b> 71.40 <b>NOI</b> 71.50 <b>NOI</b> 72.00 <b>NOI</b> 72.10 <b>NOI</b> 72.20 <b>NOI</b> 72.30 <b>NOI</b> 72.40 <b>NOI</b> 72.50 <b>NOI</b> 73.00 <b>NOI</b> 73.10 <b>NOI</b> 73.20 <b>NOI</b> 73.30 <b>NOI</b> 73.40 <b>NOI</b> 73.50 <b>NOI</b> 74.00 <b>NOI</b> 74.10 <b>NOI</b> 74.20 <b>NOI</b> 74.30 <b>NOI</b> 74.40 <b>NOI</b> 74.50 <b>NOI</b> 75.00 <b>NOI</b> 75.10 <b>NOI</b> 75.20 <b>NOI</b> 75.30 <b>NOI</b> 75.40 <b>NOI</b> 75.50 <b>NOI</b> 76.00 <b>NOI</b> 76.10 <b>NOI</b> 76.20 <b>NOI</b> 76.30 <b>NOI</b> 76.40 <b>NOI</b> 76.50 <b>NOI</b> 77.00 <b>NOI</b> 77.10 <b>NOI</b> 77.20 <b>NOI</b> 77.30 <b>NOI</b> 77.40 <b>NOI</b> 77.50 <b>NOI</b> 78.00 <b>NOI</b> 78.10 <b>NOI</b> 78.20 <b>NOI</b> 78.30 <b>NOI</b> 78.40 <b>NOI</b> 78.50 <b>NOI</b> 79.00 <b>NOI</b> 79.10 <b>NOI</b> 79.20 <b>NOI</b> 79.30 <b>NOI</b> 79.40 <b>NOI</b> 79.50 <b>NOI</b> 80.00 <b>NOI</b> 80.10 <b>NOI</b> 80.20 <b>NOI</b> 80.30 <b>NOI</b> 80.40 <b>NOI</b> 80.50 <b>NOI</b> 81.00 <b>NOI</b> 81.10 <b>NOI</b> 81.20 <b>NOI</b> 81.30 <b>NOI</b> 81.40 <b>NOI</b> 81.50 <b>NOI</b> 82.00 <b>NOI</b> 82.10 <b>NOI</b> 82.20 <b>NOI</b> 82.30 <b>NOI</b> 82.40 <b>NOI</b> 82.50 <b>NOI</b> 83.00 <b>NOI</b> 83.10 <b>NOI</b> 83.20 <b>NOI</b> 83.30 <b>NOI</b> 83.40 <b>NOI</b> 83.50 <b>NOI</b> 84.00 <b>NOI</b> 84.10 <b>NOI</b> 84.20 <b>NOI</b> 84.30 <b>NOI</b> 84.40 <b>NOI</b> 84.50 <b>NOI</b> 85.00 <b>NOI</b> 85.10 <b>NOI</b> 85.20 <b>NOI</b> 85.30 <b>NOI</b> 85.40 <b>NOI</b> 85.50 <b>NOI</b> 86.00 <b>NOI</b> 86.10 <b>NOI</b> 86.20 <b>NOI</b> 86.30 <b>NOI</b> 86.40 <b>NOI</b> 86.50 <b>NOI</b> 87.00 <b>NOI</b> 87.10 <b>NOI</b> 87.20 <b>NOI</b> 87.30 <b>NOI</b> 87.40 <b>NOI</b> 87.50 <b>NOI</b> 88.00 <b>NOI</b> 88.10 <b>NOI</b> 88.20 <b>NOI</b> 88.30 <b>NOI</b> 88.40 <b>NOI</b> 88.50 <b>NOI</b> 89.00 <b>NOI</b> 89.10 <b>NOI</b> 89.20 <b>NOI</b> 89.30 <b>NOI</b> 89.40 <b>NOI</b> 89.50 <b>NOI</b> 90.00 <b>NOI</b> 90.10 <b>NOI</b> 90.20 <b>NOI</b> 90.30 <b>NOI</b> 90.40 <b>NOI</b> 90.50 <b>NOI</b> 91.00 <b>NOI</b> 91.10 <b>NOI</b> 91.20 <b>NOI</b> 91.30 <b>NOI</b> 91.40 <b>NOI</b> 91.50 <b>NOI</b> 92.00 <b>NOI</b> 92.10 <b>NOI</b> 92.20 <b>NOI</b> 92.30 <b>NOI</b> 92.40 <b>NOI</b> 92.50 <b>NOI</b> 93.00 <b>NOI</b> 93.10 <b>NOI</b> 93.20 <b>NOI</b> 93.30 <b>NOI</b> 93.40 <b>NOI</b> 93.50 <b>NOI</b> 94.00 <b>NOI</b> 94.10 <b>NOI</b> 94.20 <b>NOI</b> 94.30 <b>NOI</b> 94.40 <b>NOI</b> 94.50 <b>NOI</b> 95.00 <b>NOI</b> 95.10 <b>NOI</b> 95.20 <b>NOI</b> 95.30 <b>NOI</b> 95.40 <b>NOI</b> 95.50 <b>NOI</b> 96.00 <b>NOI</b> 96.10 <b>NOI</b> 96.20 <b>NOI</b> 96.30 <b>NOI</b> 96.40 <b>NOI</b> 96.50 <b>NOI</b> 97.00 <b>NOI</b> 97.10 <b>NOI</b> 97.20 <b>NOI</b> 97.30 <b>NOI</b> 97.40 <b>NOI</b> 97.50 <b>NOI</b> 98.00 <b>NOI</b> 98.10 <b>NOI</b> 98.20 <b>NOI</b> 98.30 <b>NOI</b> 98.40 <b>NOI</b> 98.50 <b>NOI</b> 99.00 <b>NOI</b> 99.10 <b>NOI</b> 99.20 <b>NOI</b> 99.30 <b>NOI</b> 99.40 <b>NOI</b> 99.50 <b>NOI</b> 100.00 <b>NOI</b> 100.10 <b>NOI</b> 100.20 <b>NOI</b> 100.30 <b>NOI</b> 100.40 <b>NOI</b> 100.50 <b>NOI</b> 101.00 <b>NOI</b> 101.10 <b>NOI</b> 101.20 <b>NOI</b> 101.30 <b>NOI</b> 101.40 <b>NOI</b> 101.50 <b>NOI</b> 102.00 <b>NOI</b> 102.10 <b>NOI</b> 102.20 <b>NOI</b> 102.30 <b>NOI</b> 102.40 <b>NOI</b> 102.50 <b>NOI</b> 103.00 <b>NOI</b> 103.10 <b>NOI</b> 103.20 <b>NOI</b> 103.30 <b>NOI</b> 103.40 <b>NOI</b> 103.50 <b>NOI</b> 104.00 <b>NOI</b> 104.10 <b>NOI</b> 104.20 <b>NOI</b> 104.30 <b>NOI</b> 104.40 <b>NOI</b> 104.50 <b>NOI</b> 105.00 <b>NOI</b> 105.10 <b>NOI</b> 105.20 <b>NOI</b> 105.30 <b>NOI</b> 105.40 <b>NOI</b> 105.50 <b>NOI</b> 106.00 <b>NOI</b> 106.10 <b>NOI</b> 106.20 <b>NOI</b> 106.30 <b>NOI</b> 106.40 <b>NOI</b> 106.50 <b>NOI</b> 107.00 <b>NOI</b> 107.10 <b>NOI</b> 107.20 <b>NOI</b> 107.30 <b>NOI</b> 107.40 <b>NOI</b> 107.50 <b>NOI</b> 108.00 <b>NOI</b> 108.10 <b>NOI</b> 108.20 <b>NOI</b> 108.30 <b>NOI</b> 108.40 <b>NOI</b> 108.50 <b>NOI</b> 109.00 <b>NOI</b> 109.10 <b>NOI</b> 109.20 <b>NOI</b> 109.30 <b>NOI</b> 109.40 <b>NOI</b> 109.50 <b>NOI</b> 110.00 <b>NOI</b> 110.10 <b>NOI</b> 110.20 <b>NOI</b> 110.30 <b>NOI</b> 110.40 <b>NOI</b> 110.50 <b>NOI</b> 111.00 <b>NOI</b> 111.10 <b>NOI</b> 111.20 <b>NOI</b> 111.30 <b>NOI</b> 111.40 <b>NOI</b> 111.50 <b>NOI</b> 112.00 <b>NOI</b> 112.10 <b>NOI</b> 112.20 <b>NOI</b> 112.30 <b>NOI</b> 112.40 <b>NOI</b> 112.50 <b>NOI</b> 113.00 <b>NOI</b> 113.10 <b>NOI</b> 113.20 <b>NOI</b> 113.30 <b>NOI</b> 113.40 <b>NOI</b> 113.50 <b>NOI</b> 114.00 <b>NOI</b> 114.10 <b>NOI</b> 114.20 <b>NOI</b> 114.30 <b>NOI</b> 114.40 <b>NOI</b> 114.50 <b>NOI</b> 115.00 <b>NOI</b> 115.10 <b>NOI</b> 115.20 <b>NOI</b> 115.30 <b>NOI</b> 115.40 <b>NOI</b> 115.50 <b>NOI</b> 116.00 <b>NOI</b> 116.10 <b>NOI</b> 116.20 <b>NOI</b> 116.30 <b>NOI</b> 116.40 <b>NOI</b> 116.50 <b>NOI</b> 117.00 <b>NOI</b> 117.10 <b>NOI</b> 117.20 <b>NOI</b> 117.30 <b>NOI</b> 117.40 <b>NOI</b> 117.50 <b>NOI</b> 118.00 <b>NOI</b> 118.10 <b>NOI</b> 118.20 <b>NOI</b> 118.30 <b>NOI</b> 118.40 <b>NOI</b> 118.50 <b>NOI</b> 119.00 <b>NOI</b> 119.10 <b>NOI</b> 119.20 <b>NOI</b> 119.30 <b>NOI</b> 119.40 <b>NOI</b> 119.50 <b>NOI</b> 120.00 <b>NOI</b> 120.10 <b>NOI</b> 120.20 <b>NOI</b> 120.30 <b>NOI</b> 120.40 <b>NOI</b> 120.50 <b>NOI</b> 121.00 <b>NOI</b> 121.10 <b>NOI</b> 121.20 <b>NOI</b> 121.30 <b>NOI</b> 121.40 <b>NOI</b> 121.50 <b>NOI</b> 122.00 <b>NOI</b> 122.10 <b>NOI</b> 122.20 <b>NOI</b> 122.30 <b>NOI</b> 122.40 <b>NOI</b> 122.50 <b>NOI</b> 123.00 <b>NOI</b> 123.10 <b>NOI</b> 123.20 <b>NOI</b> 123.30 <b>NOI</b> 123.40 <b>NOI</b> 123.50 <b>NOI</b> 124.00 <b>NOI</b> 124.10 <b>NOI</b> 124.20 <b>NOI</b> 124.30 <b>NOI</b> 124.40 <b>NOI</b> 124.50 <b>NOI</b> 125.00 <b>NOI</b> 125.10 <b>NOI</b> 125.20 <b>NOI</b> 125.30 <b>NOI</b> 125.40 <b>NOI</b> 125.50 <b>NOI</b> 126.00 <b>NOI</b> 126.10 <b>NOI</b> 126.20 <b>NOI</b> 126.30 <b>NOI</b> 126.40 <b>NOI</b> 126.50 <b>NOI</b> 127.00 <b>NOI</b> 127.10 <b>NOI</b> 127.20 <b>NOI</b> 127.30 <b>NOI</b> 127.40 <b>NOI</b> 127.50 <b>NOI</b> 128.00 <b>NOI</b> 128.10 <b>NOI</b> 128.20 <b>NOI</b> 128.30 <b>NOI</b> 128.40 <b>NOI</b> 128.50 <b>NOI</b> 129.00 <b>NOI</b> 129.10 <b>NOI</b> 129.20 <b>NOI</b> 129.30 <b>NOI</b> 129.40 <b>NOI</b> 129.50 <b>NOI</b> 130.00 <b>NOI</b> 130.10 <b>NOI</b> 130.20 <b>NOI</b> 130.30 <b>NOI</b> 130.40 <b>NOI</b> 130.50 <b>NOI</b> 131.00 <b>NOI</b> 131.10 <b>NOI</b> 131.20 <b>NOI</b> 131.30 <b>NOI</b> 131.40 <b>NOI</b> 131.50 <b>NOI</b> 132.00 <b>NOI</b> 132.10 <b>NOI</b> 132.20 <b>NOI</b> 132.30 <b>NOI</b> 132.40 <b>NOI</b> 132.50 <b>NOI</b> 133.00 <b>NOI</b> 133.10 <b>NOI</b> 133.20 <b>NOI</b> 133.30 <b>NOI</b> 133.40 <b>NOI</b> 133.50 <b>NOI</b> 134.00 <b>NOI</b> 134.10 <b>NOI</b> 134.20 <b>NOI</b> 134.30 <b>NOI</b> 134.40 <b>NOI</b> 134.50 <b>NOI</b> 135.00 <b>NOI</b> 135.10 <b>NOI</b> 135.20 <b>NOI</b> 135.30 <b>NOI</b> 135.40 <b>NOI</b> 135.50 <b>NOI</b> 136.00 <b>NOI</b> 136.10 <b>NOI</b> 136.20 <b>NOI</b> 136.30 <b>NOI</b> 136.40 <b>NOI</b> 136.50 <b>NOI</b> 137.00 <b>NOI</b> 137.10 <b>NOI</b> 137.20 <b>NOI</b> 137.30 <b>NOI</b> 137.40 <b>NOI</b> 137.50 <b>NOI</b> 138.00 <b>NOI</b> 138.10 <b>NOI</b> 138.20 <b>NOI</b> 138.30 <b>NOI</b> 138.40 <b>NOI</b> 138.50 <b>NOI</b> 139.00 <b>NOI</b> 139.10 <b>NOI</b> 139.20 <b>NOI</b> 139.30 <b>NOI</b> 139.40 <b>NOI</b> 139.50 <b>NOI</b> 140.00 <b>NOI</b> 140.10 <b>NOI</b> 140.20 <b>NOI</b> 140.30 <b>NOI</b> 140.40 <b>NOI</b> 140.50 <b>NOI</b> 141.00 <b>NOI</b> 141.10 <b>NOI</b> 141.20 <b>NOI</b> 141.30 <b>NOI</b> 141.40 <b>NOI</b> 141.50 <b>NOI</b> 142.00 <b>NOI</b> 142.10 <b>NOI</b> 142.20 <b>NOI</b> 142.30 <b>NOI</b> 142.40 <b>NOI</b> 142.50 <b>NOI</b> 143.00 <b>NOI</b> 143.10 <b>NOI</b> 143.20 <b>NOI</b> 143.30 <b>NOI</b> 143.40 <b>NOI</b> 143.50 <b>NOI</b> 144.00 <b>NOI</b> 144.10 <b>NOI</b> 144.20 <b>NOI</b> 144.30 <b>NOI</b> 144.40 <b>NOI</b> 144.50 <b>NOI</b> 145.00 <b>NOI</b> 145.10 <b>NOI</b> 145.20 <b>NOI</b> 145.30 <b>NOI</b> 145.40 <b>NOI</b> 145.50 <b>NOI</b> 146.00 <b>NOI</b> 146.10 <b>NOI</b> 146.20 <b>NOI</b> 146.30 <b>NOI</b> 146.40 <b>NOI</b> 146.50 <b>NOI</b> 147.00 <b>NOI</b> 147.10 <b>NOI</b> 147.20 <b>NOI</b> 147.30 <b>NOI</b> 147.40 <b>NOI</b> 147.50 <b>NOI</b> 148.00 <b>NOI</b> 148.10 <b>NOI</b> 148.20 <b>NOI</b> 148.30 <b>NOI</b> 148.40 <b>NOI</b> 148.50 <b>NO</b>		



## TV dall'estero

<b>mercoledì</b> 10 dicembre	<b>giovedì</b> 11 dicembre	<b>venerdì</b> 12 dicembre	<b>sabato</b> 13 dicembre	<b>canopista</b>
<b>N.H. HOCKEY SU GHIACCIO</b> - Incontro Olimpico	<b>N.H. ANGOLO DEI RACAZZI</b> 2 Canale 5 <b>19.00 FILAZZ</b> <b>20.00 TELEGIORNALI</b> <b>20.15 IL MANDO, SCORRENDA PER L'INFINITO</b> Film con Jack Palance e Burt Reynolds Regia di Richard Brooks Nella sua ultima opera il grande attore di Hollywood si pone nel ruolo di un Mafioso che provoca la morte di un commissario di polizia. La sua duplice vita di abbondanza in come restano di un'operazione. Quest'ultima decisione è quella di un grande non solo nazionale, ma anche internazionale.	<b>19.00 N.H. Madonna di Campagna</b> - Documentario <b>19.10 ANGOLO DEI RACAZZI</b> 2 <b>20.00 FILAZZ</b> <b>20.15 TELEGIORNALI</b> <b>20.30 L'INCHIESTA AZZURRA</b> Film con Massimo Sestini e Elio Jannace Regia di Gianni Corbelli Un'indagine sul mondo del calcio che si svolge nel 1970. Il professore Jannace, che ha fatto il suo debutto in una serie televisiva di un anno, si pone nel ruolo di un investigatore che si confronta con una serie di personaggi che sono i protagonisti di un'indagine che si svolge nel mondo del calcio.	<b>19.00 ANGOLO DEI RACAZZI</b> 2 Canale 5 <b>19.10 FILAZZ</b> <b>20.00 TELEGIORNALI</b> <b>20.15 IL MANDO, SCORRENDA PER L'INFINITO</b> Film con Jack Palance e Burt Reynolds Regia di Richard Brooks Nella sua ultima opera il grande attore di Hollywood si pone nel ruolo di un Mafioso che provoca la morte di un commissario di polizia. La sua duplice vita di abbondanza in come restano di un'operazione. Quest'ultima decisione è quella di un grande non solo nazionale, ma anche internazionale.	
<b>N.H. OLIVIERO</b> STAGIONE DI COPPA UEFA	<b>20.15 S'INCHIESTA AZZURRA</b> Film con Massimo Sestini e Elio Jannace Regia di Gianni Corbelli Un'indagine sul mondo del calcio che si svolge nel 1970. Il professore Jannace, che ha fatto il suo debutto in una serie televisiva di un anno, si pone nel ruolo di un investigatore che si confronta con una serie di personaggi che sono i protagonisti di un'indagine che si svolge nel mondo del calcio.	<b>20.30 L'INCHIESTA AZZURRA</b> Film con Massimo Sestini e Elio Jannace Regia di Gianni Corbelli Un'indagine sul mondo del calcio che si svolge nel 1970. Il professore Jannace, che ha fatto il suo debutto in una serie televisiva di un anno, si pone nel ruolo di un investigatore che si confronta con una serie di personaggi che sono i protagonisti di un'indagine che si svolge nel mondo del calcio.	<b>20.15 IL MANDO, SCORRENDA PER L'INFINITO</b> Film con Jack Palance e Burt Reynolds Regia di Richard Brooks Nella sua ultima opera il grande attore di Hollywood si pone nel ruolo di un Mafioso che provoca la morte di un commissario di polizia. La sua duplice vita di abbondanza in come restano di un'operazione. Quest'ultima decisione è quella di un grande non solo nazionale, ma anche internazionale.	
<b>21.00 MONDRIAN 75</b> - Mostra in Audiotex	<b>21.00 MONDRIAN 75</b> - Mostra in Audiotex	<b>21.00 MONDRIAN 75</b> - Mostra in Audiotex	<b>21.00 MONDRIAN 75</b> - Mostra in Audiotex	
<b>Tutte le trasmissioni a colori</b> 0	<b>Tutte le trasmissioni a colori</b> 0	<b>Tutte le trasmissioni a colori</b> 0	<b>Tutte le trasmissioni a colori</b> 0	<b>francista</b>
<b>19.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.10 AUTOMOBILI RACCOMANDA</b> <b>19.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>32.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.</b>				
<b>19.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.10 AUTOMOBILI RACCOMANDA</b> <b>19.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>32.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.</b>	<b>19.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.10 AUTOMOBILI RACCOMANDA</b> <b>19.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>32.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.</b>	<b>19.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.10 AUTOMOBILI RACCOMANDA</b> <b>19.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>19.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>20.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>20.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>21.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>21.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>22.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>22.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>23.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>23.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>24.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>24.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>25.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>25.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>26.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>26.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>27.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>27.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>28.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>28.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>29.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>29.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>30.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>30.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.10 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.15 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.20 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.25 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.30 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.35 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.40 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.45 IL QUOTIDIANO</b> <b>31.50 NOTIZIE FLAMM</b> <b>31.55 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>32.05 IL QUOTIDIANO</b> <b>32.</b>	<b>19.00 NOTIZIE FLAMM</b> <b>19.10 AUTOMOBILI RACCOMANDA</b> <	















- 6** — **Sandra Mile** presenta.  
**Il mattino**  
Nati intervista (ore 8.30)  
7.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
8.30 **Buon viaggio** — P. J. Jervolino  
9.40 **Radioconcerto** con M. J. Jervolino  
10.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
11.30 **Galleria del Melodramma**  
A. Jervolino  
12.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
13.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
14.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
15.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
16.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
17.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
18.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
19.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
20.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
21.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
22.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
23.30 **Giornale radio** A. Jervolino  
24.30 **Giornale radio** A. Jervolino

- 13** — **Giornale radio**  
13.30 **Un giro di Walter**  
14.30 **Un giro di Walter**  
15.30 **Un giro di Walter**  
16.30 **Un giro di Walter**  
17.30 **Un giro di Walter**  
18.30 **Un giro di Walter**  
19.30 **Un giro di Walter**  
20.30 **Un giro di Walter**  
21.30 **Un giro di Walter**  
22.30 **Un giro di Walter**  
23.30 **Un giro di Walter**  
24.30 **Un giro di Walter**

- 19** — **RADIOCERA**  
19.30 **Il cappello di paglia di Firenze**  
20.30 **Il cappello di paglia di Firenze**  
21.30 **Il cappello di paglia di Firenze**  
22.30 **Il cappello di paglia di Firenze**  
23.30 **Il cappello di paglia di Firenze**  
24.30 **Il cappello di paglia di Firenze**

- 11.30 **Giornale radio**  
12.30 **Giornale radio**  
13.30 **Giornale radio**  
14.30 **Giornale radio**  
15.30 **Giornale radio**  
16.30 **Giornale radio**  
17.30 **Giornale radio**  
18.30 **Giornale radio**  
19.30 **Giornale radio**  
20.30 **Giornale radio**  
21.30 **Giornale radio**  
22.30 **Giornale radio**  
23.30 **Giornale radio**  
24.30 **Giornale radio**

- 13** — **La musica nel tempo**  
13.30 **La musica nel tempo**  
14.30 **La musica nel tempo**  
15.30 **La musica nel tempo**  
16.30 **La musica nel tempo**  
17.30 **La musica nel tempo**  
18.30 **La musica nel tempo**  
19.30 **La musica nel tempo**  
20.30 **La musica nel tempo**  
21.30 **La musica nel tempo**  
22.30 **La musica nel tempo**  
23.30 **La musica nel tempo**  
24.30 **La musica nel tempo**

- 19** — **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
19.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
20.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
21.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
22.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
23.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
24.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**

- 8.30 Concerto di apertura**  
8.30 **Concerto di apertura**  
9.30 **Concerto di apertura**  
10.30 **Concerto di apertura**  
11.30 **Concerto di apertura**  
12.30 **Concerto di apertura**  
13.30 **Concerto di apertura**  
14.30 **Concerto di apertura**  
15.30 **Concerto di apertura**  
16.30 **Concerto di apertura**  
17.30 **Concerto di apertura**  
18.30 **Concerto di apertura**  
19.30 **Concerto di apertura**  
20.30 **Concerto di apertura**  
21.30 **Concerto di apertura**  
22.30 **Concerto di apertura**  
23.30 **Concerto di apertura**  
24.30 **Concerto di apertura**

- 13** — **La musica nel tempo**  
13.30 **La musica nel tempo**  
14.30 **La musica nel tempo**  
15.30 **La musica nel tempo**  
16.30 **La musica nel tempo**  
17.30 **La musica nel tempo**  
18.30 **La musica nel tempo**  
19.30 **La musica nel tempo**  
20.30 **La musica nel tempo**  
21.30 **La musica nel tempo**  
22.30 **La musica nel tempo**  
23.30 **La musica nel tempo**  
24.30 **La musica nel tempo**

- 19** — **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
19.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
20.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
21.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
22.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
23.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
24.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**

- 17.40 Insegni di ieri e di oggi**  
17.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
18.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
19.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
20.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
21.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
22.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
23.40 **Insegni di ieri e di oggi**  
24.40 **Insegni di ieri e di oggi**

- 18** — **Incontri strumentali**  
18.30 **Incontri strumentali**  
19.30 **Incontri strumentali**  
20.30 **Incontri strumentali**  
21.30 **Incontri strumentali**  
22.30 **Incontri strumentali**  
23.30 **Incontri strumentali**  
24.30 **Incontri strumentali**

- 19** — **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
19.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
20.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
21.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
22.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
23.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**  
24.30 **Dall' Auditorium del Foro Italico**



Renato Rancal (ore 15)



Viorica Cortez (ore 22.30)











## Nicoletta Bissi (see III,1)























































### Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(average is 100% right)

**martedì 9 dicembre**



## mercoledì 10 dicembre

[illegible][illegible][illegible]

11. **THEOREM**  
 1. P. *Stenobothrus* *furcata* immature in re. min.  
 2. *Stenobothrus* *furcata* in re. min. 100%.

**13.10 (Trombadori) CAMARISTHO:**  
**N. & M.:** *Camaristho* (in its basic, magg. N. 402) was pronounced a *clapnet* a *luna* [N. Wind-dancer dictionary, London Wind-Sacred]. L. *van Swindhorst* (*Swindhorst* in its basic, magg. N. 402) was pronounced a *clapnet* a *luna* [N. Wind-dancer dictionary, London Wind-Sacred].

[illegible][illegible][illegible]

**LEI E IL DISCO IN VETRINA**  
 I concerti più generosi e a richiesta di italiano sono a Stasera, 21.00, al Teatro Comunale di Bologna. E, a Luni, 20.00, al Teatro di Parma.

**IL FILM** *Blackbird*, ispirato a un romanzo best-seller alla mano, del «Festival del Grand Cinema» (il sistema italiano) e Lisa Mazzoni.

[illegible]

L. D'Ottavio, Firenze, in un'azione per un  
maestrale e oneroso (Dini, Einaudi e Cossu  
Tosca della Rai di Riccardo Muti - 100  
Cosa Herbert Harrell)

in CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA  
CHRISTOPHER YOUNG

[illegible]

**A. Ballo**, Alligato, da «Dante», 2, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842

[illegible]

**V CANALE** (Musica leggera)  
 È INVITO ALLA MUSICA  
 Ray Boyle (Glorious Love), Frankie Avalon (S.O.B.),  
 The 5th Wave (I'll be there for you), The Four Seasons (The  
 Bird Song), The Four Seasons (The Bird Song), The Four Seasons (The Bird Song)

[illegible]

As mentioned in Study II, the authors of the *Handbook of*

[illegible]

Good morning (very strong), others more or less good. Sleeping night's night in

[illegible][illegible][illegible][illegible]

## QUADRIMIO &amp; QUADRIMIO

[illegible]

— Il *gambusista* Post. (Sua. con Parola).

[illegible]



### Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

**giovedì 11 dicembre**



























# vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Préféré de vous** - Gordin (Dinos)
- 2) **The lastest** - Van McCoy (JVC)
- 3) **Bella donna** - Paolo Fresca (RCA)
- 4) **Feelings** - Morris Albert (RCA)
- 5) **Sola poverella** - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) **L'imperatore si divide** - Mino Pini
- 7) **Foot stampa music** - L. Bohmer (Brunswick)
- 8) **Brivida nella chiavi la porta** - Adriano Celentio (Ces)

(Classifica di Hit Parade del 14 novembre 1982)

Strati Uniti

- 1) **Love girl** - Eric Burdon (JVC)
- 2) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 3) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 4) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 5) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 6) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 7) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 8) **Real world** - Neil Young (JVC)

Francia

- 1) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 2) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 3) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 4) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 5) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 6) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 7) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)
- 8) **What a difference a day makes** - Richard Phillips (Polygram)

Inghilterra

- 1) **Love girl** - Eric Burdon (JVC)
- 2) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 3) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 4) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 5) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 6) **Real world** - Neil Young (JVC)
- 7) **Love people** - Eric Burdon (JVC)
- 8) **Real world** - Neil Young (JVC)

album 33 giri

In Italia

- 1) **What you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Realist** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Préféré de vous** - Gordin (Dinos)
- 4) **Sakura poverella** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alta** - Riccardo Scaccato (RCA)
- 6) **Choccolina** - Premia Formica Marconi (RCA)
- 7) **Capriccio** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Lili** - Antonia Veneri (ST)
- 9) **XX racconti** - Fausto Papi (Dorian)
- 10) **Disc lady** - Van McCoy (JVC)

Strati Uniti

- 1) **What you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Realist** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Préféré de vous** - Gordin (Dinos)
- 4) **Sakura poverella** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alta** - Riccardo Scaccato (RCA)
- 6) **Choccolina** - Premia Formica Marconi (RCA)
- 7) **Capriccio** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Lili** - Antonia Veneri (ST)
- 9) **XX racconti** - Fausto Papi (Dorian)
- 10) **Disc lady** - Van McCoy (JVC)

Radio Montecarlo

- 1) **What you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Realist** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Préféré de vous** - Gordin (Dinos)
- 4) **Sakura poverella** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alta** - Riccardo Scaccato (RCA)
- 6) **Choccolina** - Premia Formica Marconi (RCA)
- 7) **Capriccio** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Lili** - Antonia Veneri (ST)
- 9) **XX racconti** - Fausto Papi (Dorian)
- 10) **Disc lady** - Van McCoy (JVC)

Inghilterra

- 1) **What you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Realist** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Préféré de vous** - Gordin (Dinos)
- 4) **Sakura poverella** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alta** - Riccardo Scaccato (RCA)
- 6) **Choccolina** - Premia Formica Marconi (RCA)
- 7) **Capriccio** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Lili** - Antonia Veneri (ST)
- 9) **XX racconti** - Fausto Papi (Dorian)
- 10) **Disc lady** - Van McCoy (JVC)

# dischi leggeri

LA MIA MIA



Marcello Bello

All'inizio questa parte di pubblico che compra poco disco e che si limita ad ascoltare la copione della radio o il Top 10 l'avevo trascurato. Ora invece la gente che compra poco disco e che si limita ad ascoltare la copione della radio o il Top 10 l'avevo trascurato.

che ora, facendo un disco solo a per sé, abbia potuto tutto questo. Ma non è tutto. La gente che compra poco disco e che si limita ad ascoltare la copione della radio o il Top 10 l'avevo trascurato. Ora invece la gente che compra poco disco e che si limita ad ascoltare la copione della radio o il Top 10 l'avevo trascurato.

# jazz

With the best of jazz



Keith Jarrett

Keith Jarrett si avvia da tempo a diventare un nome sempre più importante nel campo della musica americana europea. Keith Jarrett si avvia da tempo a diventare un nome sempre più importante nel campo della musica americana europea.

VEICOLA LANTERNA

L'entusiasta "Veicola Lanterna" è il primo long-playing di canzoni genovesi incise da un gruppo di giovani musicisti. L'entusiasta "Veicola Lanterna" è il primo long-playing di canzoni genovesi incise da un gruppo di giovani musicisti.

SONO USCHI

Il Fantastico Sound of Philadelphia, seconda edizione di alcune memorie di gruppo ai vertici della celebre discoteca di Philadelphia. Il Fantastico Sound of Philadelphia, seconda edizione di alcune memorie di gruppo ai vertici della celebre discoteca di Philadelphia.

CON I POCO

Confronto di scolarità biografica per i due quartieri americani. Confronto di scolarità biografica per i due quartieri americani.

FA BALLARE

Autorevolezze e rigore del funky soul. Autorevolezze e rigore del funky soul.

scuole per la incontinenza comunicativa e capacità di far ballare. Scuole per la incontinenza comunicativa e capacità di far ballare.

UNA COMPENSA

Sigara recente, quella di Enrico D'Amico, l'unico di coloro che ha fatto la grande popstar nella classifica dei 45 giri con un classico della musica americana intitolato "What a difference a day makes". Sigara recente, quella di Enrico D'Amico, l'unico di coloro che ha fatto la grande popstar nella classifica dei 45 giri con un classico della musica americana intitolato "What a difference a day makes".







**Tutti, in fondo, amano  
un morbido contatto con le cose.**

**Carta igienica Scottex.**



**Due veli di morbidezza,  
a strappo perfetto.**

È un PRODOTTO BURG SCOTT



**Giuseppe Rotunno, uno dei più famosi operatori cinematografici, «ospite delle 2» in TV la prossima settimana. Ha lavorato con Fellini e Visconti, con Kramer, Dmytryk e Mike Nichols**

di Pietro Ponus

Roma, dicembre

**S**otraprendendo la pellicola improvvisamente a un dissolvenza progressiva detta di "latenzificazione", si evascono a scatti in evidenza le movi dell'immagine che il normale processo di svilup-

po non basta a rivelare. Per esempio, un angolo di strada illuminato dalla luce debole di un locale rivela perfettamente visibile, anche nei particolari, se la pellicola viene intensificata, altrimenti no. Forse la pellicola registra tutto, con qualsiasi luce, anche al buio, come l'occhio del gatto, come un apparecchio militare americano di recente inventato, e soltanto la nostra abituata tecnica non ci consente di rivelare tutto quello che c'è sul fotogramma. Queste considerazioni di Rotunno mi vengono in mente, a inter-

mittenza, guardando un film, a volte, proprio perché il film è brutto o sordamente interessante, visto tutto di pensare al suo «mistero genetico», alla sua struttura tecnica, al suo apparato immagine di una realtà tanto diversa. E' un aspetto del cinema che lo spettatore comune quasi sempre trascura, tanto dai fatti che si vedono sullo schermo a dal

gioco degli attori ma dietro quel mondo, di realtà, di tecnica, di traslucenza — straordinaria e banale — della realtà, c'è sempre un uomo, cioè il regista, che rimane il fili dell'«incantesimo», ed è il direttore della pellicola.

Vediamone uno da vicino, di questi «mentitori d'ombra», di questi fotografini della luce, che sarà ospite del 2 in TV domenica 18. Giuseppe Rotunno, detto familiarmente Peppe, è tra i più grandi, ogni qualvolta di Fellini e di Visconti ma anche di Kramer, di Dmytryk, di Mike Nichols, e il tecnico cui si dovette un giorno Steve Seibert (il direttore della fotografia degli ultimi film di Bergman, si pensi a *Sommer* e *Arvid*) per chiederli un po' di tempo sul trapianto del bianco e nero al colore, un problema che questa volta comparsa le anche a questo fatto lo spettatore in genere non ha, essendo ormai il recanamento per conto dei film a colori ma sono pochissimi quelli in cui il colore ha una influenza, calibratissima (azione espressiva). Poco più che compensazione, rimane (ma con una semplice caduta condizionale) la scelta della moglie, ma dov'è, Rotunno è venuto su della galleria, vestito in giacca e i bagli di formale.

## Ci sono volti che trasmettono molto più della loro verità



Giuseppe Rotunno sul set, mentre controlla l'esposizione per un primo piano di Anna Magnani. A destra, Federico Fellini. Il primo film di cui Rotunno dirige la fotografia fu, nel 1935, «Pam, amore e...» di Otto Rini, con Sophia Loren e Vittorio De Sica. Tra le più note produzioni straniere cui ha collaborato, «L'ultimo spiaggia» di Stanley Kramer, «La Ribelle» di John Huston, «Conoscenza carnale» di Mike Nichols

### Con Rossellini

A quindici anni era il ragazzo di bottega che faceva le copie per tutto la settimana nello studio del fotografo Arturo Bragaglia e che alla domenica scattava foto aerea come se non sopraggiungesse le statue, e già progettava il lunedì, quando sotto la luce rossa e quella della camera scattava avrebbe sviluppato e poi stampato le sue «creazioni». «Dovetti mettermi a fare con alla mano di mio padre», dice, «e personalmente non credo alla bontà delle scorie, ai dipinti: è difficile che un buon operatore venga fuori da una aula scolastica, gli mancherà sempre qualcosa, rimpiangerà sempre il luogo artigianale che non ha potuto fare».

Gli anni della guerra lo colpirono ormai nel mondo del cinema: cacciato da Ciocci per le sue idee antiscandali, nel '42 entrò nell'esercito di Rossellini che era l'«armata italiana» l'unico della crisi: Ro-







**"Non importa vincere o perdere. Ciò che conta per un ragazzo è lottare con lealtà."**

*(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).*

C'è una cosa che ho sempre voluto precisare.

Io non sono stato un ragazzo prodigio.

Ero proprio un ragazzo normalissimo, come tanti.

Quando mi resi conto di questo, e me ne resi conto presto, imparai una cosa: dovevo lottare per ottenere ciò che volevo.

Ma imparai anche una cosa molto più importante...

la lotta dovevo essere leale.

Ricordo ad esempio che il mio primo incontro con la vela non fu proprio brillantissimo.

Forse ero troppo sicuro di me o forse avevo preso

tutto troppo alla leggera, fatto sta che mi disero che la vela non era per me.

Fu una sconfitta bruttante, ma che diede i suoi frutti.

Ce la misi tutta con serietà e perseveranza, cercando di essere più leale anche con me stesso.

e alla fine, avete visto, qualche risultato l'ho ottenuto.

Così sono stato un ragazzo che ha vinto e che ha perso, ma che ha sempre lottato con lealtà.

Un po' come il mio vecchio Macchia. Un simpatico bastardo che non si è mai tirato indietro,

a costo di prenderle da quelli più grandi di lui.

Chissà, forse anche Macchia mi ha insegnato qualcosa.



**I vostri ragazzi devono imparare a essere sempre leali. Anche con loro stessi.**

**Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior.**  
(ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia).

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior dà buon frutto.

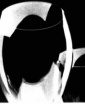




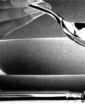
...porta Finish a casa.....



...e vedrai i bicchieri.....



...e stenderli.....



...mettiti nella lavastoviglie



...le posate.....



...puliti come me.....



con finish  
la tua  
lavastoviglie  
rende di più.

La tua lavastoviglie lavora bene, ma con Finish, sicuramente, lavorerà meglio, perché Finish è il detergente studiato apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura l'efficienza e igienica perché pulisce le lavastoviglie, e lo specialista. Per questo, in case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



tanto, dicazione, è stato dell'operatore alla macchina ma una corte ma moneta locale, taluni ingegneri manubri degli eredi della fotografia e messi in opera sul sito, fanno cadere al tempo regista di Roma città aperta. «Poppo, tu avrai un gran da accendere». «Per la verità», dice Romano, «il grande successo di lì è proprio che io l'ho trovato ad una occasione. Chiamato alla sera, l'ho trovato in Grecia per conto dello stato maggiore, mi ritrovai nel "Il signore delle zingari" e io ho già stato per due anni. E qui raggiunsi il culmine della carriera facendo il presentatore di un concerto di paese della Germania, ogni giorno due guardie mi proteggevano e mi consegnavano alla guardia del locale. Ma anche lì, stando nella politica, e lì, dopo l'entrata della guerra nella realtà e nella scherma preveggenza in mezzo della mia fortuna, qualcosa mi era». Tornato a casa, ricominciò la cinema «ora» e tre anni dopo aveva firmato la fotografia del documentario di Michele Landini «Crisi non si è fermata a Elba», che giudica fondamentale per la sua carriera, nel '50 e per la prima volta direttore della fotografia in un lungometraggio, *Fame, amore e...* di Irene Lilli, con la Loren e De Sica.

### Autonomia

In questi vent'anni fatto cinema italiano che cosa è passato sotto il suo obbiettivo? Comunque finitura di *Barbari*, la grande guerra e il compimento di *Monelli*, multimediali *Vi scordi* (la serie *Barbari*, *Roma* e i suoi fratelli), un episodio di *Benvenuto* '72, il partigiano, *Lo straniero*, multimediali *Fellini* (un episodio di *Tre passi nel cielo*), *Fellini* (il primo, *Roma*, *Assassini* e il *Giustiziere*, ancora in lavorazione), ma troviamo Romano anche in qualche ruolo meno ufficiale. *Autonomia* (regia di Mando Kaim), la *Bibbia* di John Huston, *L'uomo della Morte* di Hitler e *Conoscenza* (regia di Nichols).

Che cosa hanno significati questi vent'anni? In che modo un grande direttore di fotografia, messo così al servizio di un regista, riesce a conservare la propria autonomia creativa? «L'autonomia», risponde Romano, «è qualcosa per me qualcosa che si ritrova a fondo il regista con cui lavoro, provocando in mille modi, non disdegnando copiare, cercando di assorbire i suoi pensieri. Quando si stabilisce questa identità di linguaggio il gioco è fatto. Del resto non mi piace, quando la molla della compressione non scatta, met-

teressi in una ampia e costruttiva da solo la "bella inquadratura" (immagine perfetta). Anche nel cinema, alla collettiva per coerenza, colmare opportunamente il proprio obiettivo e il momento. Ma spesso ci sono le difficoltà della lingua, la diversità di mentalità del regista di come coprire il lavoro con gli americani, per esempio. «C'è un linguaggio internazionale, i segni che sono dall'inquadratura e dagli strumenti di lavoro. Nicholas dice di me: "Poppo è uno di quelli che sa entrare un cinema nella stanza, dopo tre minuti si capisce". Il fatto è che quando l'incanto è perfetto non c'è bisogno di parlare. Si creano i volti, le luci, il taglio dell'inquadratura, i movimenti di macchina per comunicare».

### La ricetta

Ma cosa c'è nella ricetta Romano? Il detto più romano, «c'è una ricetta Romano»? «Non è facile rispondere. Io uso il regista come ho una me, che io scendo deve essere completo. Io impiego pochissimi luci, ma quelli che ho, mandandoli in un certo modo e mandandoli su una macchina da presa, fanno un lavoro, sostituiscono un squadrone, un loro che deve essere quello e non un altro. Amo soprattutto girare con la luce artificiale, in interni piuttosto che in esterni. Il cinema è un ambiente artificiale, e la luce non naturale, non luce che incanta, dirigo, spendo e sopprimi, quella luce e in qualche modo il regista del cinema, insieme con la pellicola impressionata e tutto il resto. *Fellini* quasi: come la si è quando sul set di *Giardino all'improvviso* mi chiedono con quella sua aria candida: "Poppo, io so che adesso siamo grandi da girare, ma a me non serve che un effetto notte, subito, ti compiaci la cosa, Poppo?". Io ho anche bisogno di rispondere: no, no, no, due, tre, ecco le stelle, c'è la luna americana, si è benedetto il cinema».

E il due o tre anni sono, Visconti e Fellini, quale è la differenza nel loro modo di lavorare e vedere la realtà? «Visconti programma tutto in modo preciso e in una stanza. Tende sempre a proporre una verità che corrisponde esattamente al periodo storico che sta girando. Fellini non ha quei piani di programmazione, il suo realismo è sempre fantasioso e per questo affascinante della realtà quella che si fa vedere e la sua verità, il suo mondo interiore, che invece è realtà ogni volta». E quegli altri registi suoi, quelli straordinari pellicole di figure femminili scritte





# **Tè Ati 1<sup>a</sup> colazione non è una novità:**

**ma tu lo hai mai provato?**

È il modo migliore di iniziare  
la tua giornata perché  
una tazza di Tè Ati  
ti dà la forza delicata del buon tè di  
"alta collina".

**Tè Ati  
attività serena**





**Molti cercano un posto al sole.  
Brandy Florio da tempo l'ha trovato.**



**Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.**

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.  
La sua forza sta nelle origini.**









La seconda puntata del «Gala Midem» sarà dedicata ai complessi britannici. Facciamo il punto sul pop



Elton John e in fianco Dusty Springfield due «star» della musica leggera inglese alla quale è dedicato il «gala» del Midem. Sempre in sella alle classifiche, il «pop» britannico continua infatti a sfornare oggi l'agguerrita concorrenza statunitense e latino-americana



di S. G. Siamante

Roma, dicembre

**S**e le classifiche relative alle vendite dei dischi rappresentano ancora un punto di riferimento per stabilire lo stato di salute di quanto a quel filone della musica di consumo, bisogna dire che il pop inglese sta benissimo. I Pink Floyd hanno giustamente da primato in tutta il mondo, mentre Elton John, Jethro Tull, George Harrison, Rod Stewart, i Deep Purple, Cat Stevens e i Who hanno ottime posizioni in

graduatoria tanto in Inghilterra e negli Stati Uniti quanto in Francia e in Italia.

Gli esperti però avvertono che questi dischi sono stati realizzati per la maggior parte in America, con la collaborazione di musicisti e tecnici americani. Non solo, ma i campioni del pop inglese non fanno più il vuoto intorno a sé come accadeva una volta. Ora c'è anche la valanga della musica «son» e con tutte le sue varianti, c'è il cosiddetto «disconson», e ci sono le grandi orchestre, il rock americano vecchio e nuovo, i brasiliani e il jazz. In altre parole il predominio inglese di dieci anni fa è acqua

passata. Accanto a Elton John e Rod Stewart (tutto per citare due fra i personaggi più rinomati che partecipano al programma televisivo «Gala Midem» di questa settimana sulla musica inglese) troviamo Barry White e Gloria Gaynor, Van McCoy e George McCrae, Morris Albrit e Bambi Deodato, la Jefferson Starship e gli altri californiani, Quincy Jones e McCoy Tyner.

Nel momento di maggior fascino per la musica di consumo prodotta in Inghilterra Richard Neville scriveva: «Per spiegare gli atteggiamenti e le scelte della produzione degli anni Sessanta, bisognerebbe tener presente che siamo tutti cre-

sciuti all'ombra dei Beatles, dei Rolling Stones, degli Animals, di Manfred Mann, dei Who e d'una miriade di altri gruppi, come in parte dimenticati, che diedero finalmente ascolto a quegli aspiranti tessitori di far rivivere lo ska, il jazz tradizionale, la grande orchestra, le giacche sportive bianche, i pantaloni rosa e i cori di montagna». La disgregazione è inevitabile, perché la musica non è stata definitiva, almeno per quanto riguarda la grande orchestra e i cori di montagna. Tuttavia Neville aveva indovinato con estrema la stato d'animo diffuso tra i giovani del decennio scorso, stanchi



# Oggi coltatore rifiuta gli schemi



Riki Dee è, qui accanto, Rod Stewart. La prima, con la sua «band», è oggi sulla cresta dell'onda, in quel processo di risuscitamento che Elton John ha anticipato: «Non puoi andar bene in giro a suonare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse diventerebbe noiosa».

## Viii / Varie

d'una produzione musicale che era rimasta completamente estranea agli stardi e ai fermenti sovversivi e borghesi sociali e culturali.

Va riconosciuto d'altro canto che la «rivoluzione» dei Beatles e dei Rolling Stones fu favorita (perlomeno nei riflessi che ebbe positivamente sull'industria del divertimento) dalla moda, in quel periodo, infatti, l'ultimo grido era indone praticamente in tutti i campi. Nei trionfi si mettevano in scena le commedie di John Osborne e degli altri «arababbi». Julie Christie era l'attrice del giorno e il cinema inglese era il prediletto dai critici, si leggevano romanzi inglesi, James

Bond e Mladisty Blane avevano seppentato, nelle predizioni, degli appassionati di guida, Nero Wolfe e Mike Hammer, le saggezze si vestivano come voleva Mary Quant, la fuotomodello-graziosa Twiggy aveva messo fuori casa Anita Ekberg e perfino nel fumetto Gordon e Tigris seguita S.F. dovevano cedere il passo a Jeff Hawke e Black Ryan. Per quanto riguarda la musica, la «incipiente London» c'impadroniva di quel prodotto sparso che era il rock americano (figlio del «rhythm and blues» dei neri e della canzone «country and western» dei bianchi) e lo esportò a sua volta, ancora più industrialmente.

Non era mai accadute in tanti anni che la grande industria della musica di consumo degli Stati Uniti vedesse in pericolo le sue posizioni di privilegio. Gli inglesi fecero favore, e nacque subito i complessi americani che lavoravano sul rock così come l'avevano avuto di ritorno dall'Europa. Oggi Elton John dice che, secondo lui, la voce più interessante di tutta la musica pop è stata quella di Carl Wilson dei Beach Boys, ma i Beach Boys (sta pare con un libro molto personale) non avevano certamente ignorato l'esperienza dei Beatles e degli Animals. Purten nel jazz c'è stato un momento in cui sembrava che gli in-

glese viessero per avere il sopravvento. Molti giovani preferivano (e forse preferiscono ancora) John Mayall ai cantanti di blues negro-americani. Il chitarrista John McLaughlin e il sassofonista John Surman erano stati a lungo dei numeri uno, e nel campo del jazz-rock il Nucleus di Ian Carr e la Soft Machine non hanno avuto praticamente rivali finché non si sono fatti avanti il Weather Report di Wayne Shorter e Joe Zawinul e il Return to Forever di Chick Corea.

Paradossalmente, è stato il successo a compromettere la subitola



## "I brufoli. non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene..."

E' diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non mi ha

sentito in colpa. All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana. Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regolare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?"



La presenza di Jorge Ben, 27 anni, di Rio de Janeiro, chitarrista e cantautore, ha contribuito l'avvicinamento del folk brasiliano alla musica brasiliana. L'abbinamento di Ben, infatti, è ormai un ritmo popolarissimo.

## Vin/Varie

del primario della musica pop inglese. Le tournee hanno favorito i contatti e i rapporti di collaborazione tra i musicisti di diversi Paesi. Le prime incisioni e i primi concerti di sala in inglese con gruppi americani o di soboli americani si con gruppi inglesi sembrano una curiosità, ma non passano soltanto a gli appassionati. Piuttosto, soprattutto alle società multinazionali che controllano il mercato per conto della produzione discografica e che hanno trasformato quella curiosità in una regola per rendere i rapporti di mercato. Dal mondo pop, visto che la musica pop, vista la sua origine spaziosa, arriva costanti nazionali. Gli incontri e gli scambi di musicisti sono, direi, legittimi. Il collegio internazionale. Per restare ai due esempi che facevamo prima, quelli di Elton John e Rod Stewart, vediamo i loro ultimi LP. In *Rock of Elton John* e *Acquaguardia*, gli altri, dal trio newyorkese delle Labelle, in *Atlantic* e *Crucial* (uscita in America). Rod Stewart canta al di fuori della musica pop, ma nel modo di interpretare il repertorio folk, nella canzone, nel jazz, *Black King* degli anni Sessanta, scrive a questo proposito Arrigo Polla nel suo saggio *Il bene Jazz*, ed *Il nuovo jazz* (ma europeo è una realtà industriale che non si limita a sommare alla maniera degli americani, dopo essere riuscito di rimbalzo le idee e le proposte americane, ma fa spesso musica con loro e non ha più paura di innovare. D'altra parte leggiamo sempre, ed è non incoraggiato a farlo da chi, non s'impedisce più che cosa sia e non sia jazz, dopo il grande rimbombo

mentale operato da quelli del "free" negli USA di ogni distinzione in "pop" e "non pop".

Questo, appunto, rimane della « rivoluzione » del Beatles e dei Rolling Stones del decennio scorso. La constatazione dei « generi » e della relativa « libertà ». Per ragioni commerciali vengono supportate continuamente nuove classificazioni per soddisfare in categorie la musica di consumo, ma sono definizioni approssimative, che corrispondono a un modo vecchio di pensare e di valutare. Negli anni Sessanta non sarà stato appello solo quella che si chiama Keith Neville, ma è certo scomparsa definitivamente un certo tipo di musica e di ascoltatore. La musica e ascoltatore oggi rifiutano gli schemi, ed è la prima che gli inglesi e non hanno parlato di quella d'anno appena la strada col famoso e discusso « album bianco » dei Beatles. Gli americani (Frank Zappa specialmente) hanno forse incantato le carte più emergenti, ma tutto è cambiato quando il capto che per dare una scossa all'« establishment » musicale ha segnato scandire le categorie. Da allora le cose sono cambiate con radicalità e violenza, che le canzoni di dieci anni fa sono diventate « graffiti », come per dimenticare l'insidia della nostalgia come quella degli anni Trenta. Ha detto Elton John: « Il momento di cambiare arriva perché non puoi andartene in giro a sommare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse, diventerebbe noiosa ».

S. G. BIANCONI

## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli"...

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. E' una crema antisettica che agisce in profondità e assicura il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli.



1- Il rasciocino si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è la causa dell'infiammazione.



2- Il rasciocino si combina con i componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La benzoina si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e assicura l'assorbimento di sebo e assicura la formazione di brufoli e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil corpo e Clearasil viso. Clearasil corpo è la tua scelta, Clearasil viso è la tua scelta. Clearasil corpo è la tua scelta. Clearasil viso è la tua scelta.



Ogni mattina, Dario Funaro  
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali  
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



**Gillette®**  
SUPER SILVER  
PLATINUM PLUS



La rasatura più dolce del mondo.





# "VILLA SASSI"

## un fazzoletto di vecchio Piemonte



Pensavano non accadesse più. E cioè di ritrovare a pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. E invece... I Vi lamentate sempre dalla vita in città, del traffico congestionato e non trovata mai il consiglio di cercare veramente qualcosa che sia completamente all'opposto, finta eccezione per il periodo della vacanza. Ebbene, questa volta voglio stimolare in voi questo consiglio. Permetteteci?

Non ci vuole niente, dal centro cittadino, per arrivare a Villa Sassi. Perché centinaia di metri sulla strada del Tirolo del Pina ed ecco, sulla sinistra, il grande cancello in ferro battuto.

Preccia e dentro con l'assonabile.

Magari, per meglio gustare quello che vedrete, lasciate la vostra auto lì, appena entrati e proseguite a piedi.

Stare percorrendo un viale silenzioso e solenne, in mezzo a tante ville, tutti nell'ombra di piante secolari e bellissime. L'ambiente naturale vi rapisce, i rumori si smorzano in lontananza. Siete entrati in un parco vecchio di 280 anni, curato con pazienza e meglio conservato con pazienza. Era da molto tempo che non passeggiavate in mezzo ai cedri del Libano o a profumate magnolie, od alla secolare «fagus purpurea».

Respirate. Respirate a pieni polmoni e preparatevi a vedere sempre di più.

Sì, perché finora avete goduto soltanto dell'antipasto. Impazienti? Ecco: vi acccontentati: davanti a voi la Villa.

Prima di accompagnarvi all'interno, parlate un po' del suo passato e d'obbligo.

A grandi linee naturalmente, quel tanto che basta a farvi esasperare il gusto ormai perduto della antica civiltà piemontese. Un salto indietro, nel '700, per parlarvi dell'uomo che l'ha fatta costruire. Era piemontese e nobile, il suo nome Raero, il nobile cardinale Raero, arcivescovo di Torino.

La fece costruire seguendo l'impulso la moda del suo tempo che imponeva la residenza estiva.

Senza tener conto delle fastosità o meno delle costruzioni, si deve a tutti un nome comune, quasi smitizzante e cioè «Vigna».

La «Vigna» divenne in seguito proprietà dei conti Polfione.

Canbio nome nell'800 per diventare «Villa Rabilant», nome dei penultimi proprietari fino agli anni Cinquanta.

In quel periodo infatti la famiglia Turati, titolare della Carpano, acquistò l'intera proprietà e la trasformò in Residenza Albergo Ristorante denominandola «Villa Sassi», dell'antica località.

Furono fatti lavori di restauro e di adattamento che, come fra poco potrete osservare, hanno permesso a «Villa Sassi» di conservare quelle caratteristiche di antica casa di campagna dove il visitatore si sente ospite prima che cliente.

Salendo la doppia scala in ferro battuto, si accede al bar, discreto e confortevole.

Mentre l'esperta barman

prepara i suoi cocktail favolosi, i vostri sguardi percorrono l'enorme arazzo fiammingo e si posano poi sul settecentesco ritratto di Amedeo di Savoia, opera di un pittore di corte: Clementina. Due particolari, testimoni di un'epoca esigente, raffinata, scondita da rituali precisi.

E vi sorbite partecipi a tutto questo, non vi sentite stranieri.

Capite ora cosa intendevano con «il visitatore si sente ospite prima che cliente»?

E' la singolarità di «Villa Sassi», la più apprezzata dall'uomo d'affari e da tutti coloro che devono destreggiarsi fra troppi impegni.

I congressisti ad esempio: da oggi hanno una nuova possibilità, un terreno per svolgere un lavoro in condizioni ideali. Personalissimo e raffinato anche il ristorante di «Villa Sassi».

Succede spesso che al cliente vengano spiegate le ragioni di particolari scelte e abbinamenti gastronomici e ci si preoc-



cupa del gusto accostamento fra vini e portanze e dei vini fra loro.

Se il ristorante, con i suoi aperti e raffinati criteri di gestione, rappresenta il punto di forza della «Villa», da solo non basta a caratterizzare questo complesso.

Aperte la finestra dalla camera e guardate la zona sotto di voi: quello che si vede testimonia l'amore puntiglioso che noi abbiamo per la natura. L'amico, il cliente, il visitatore, dispone di que-

sta ricca riserva naturale nella sua esatta dimensione e funzione precisa.

«Villa Sassi», quindi, vale anche come proposta di vita «residenziale».

A pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. Esiste!

Vi ringrazio unitamente ai miei collaboratori per avermi concesso la vostra cortese attenzione. Il mio nome?

Cesare Zonta, direttore dell'Albergo Ristorante «Villa Sassi».







I due protagonisti della polemica: il cancelliere Kreisky (qui sopra) e Simon Wiesenthal. Questi ha tra le mani una copia del suo libro «Gli assassini sono tra noi». Per Simon Wiesenthal i criminali nazisti Wiesenthal ha creato un Centro di documentazione

U/C Serv. cult. TV  
**Mentre va in onda alla TV  
 «Trent'anni dopo... io ricordo»  
 una polemica sul nazismo  
 divide l'opinione pubblica in Austria**  
 di E. Sere, cult. TV



# Non è giusto dimenticare

di Giorgio Gligo

Viena, dicembre

**L**a controversia tra il capo del governo austriaco Kreisky e il cacciatore di criminali nazisti Wiesenthal ha provocato in Austria e anche altrove un certo disorientamento. Controvervia che secondo gli osservatori appare tirata, inspiegabile. Lo scontro tra Kreisky e Wiesenthal ha toccato inoltre problemi vasti e complessi quali i presupposti per la definizione di un popolo ebraico oltre che la questione dell'anteggiamento verso i criminali nazisti a 30 anni dalla fine della guerra. Se vi è disorientamento è perché Wiesenthal e Kreisky sono entrambi personaggi noti e stimati, quasi dei miti. Kreisky, capo del partito socialista austriaco e cancelliere, ha appena ricevuto, alle recenti elezioni politiche, la maggioranza assoluta. E' l'uomo della

**Il cancelliere Kreisky ha preso le difese del capo del partito liberale, Peter, accusato da Simon Wiesenthal di avere fatto parte d'una brigata di SS. Che cosa dice l'uomo che ha assicurato alla giustizia 1100 criminali**

stabilità interna, del benessere della piccola repubblica alpina dove si rafforza tra i cittadini una nuova coscienza politica, morale assolutamente in via di estinzione: le verità perseguibili mentre cresce la fiducia in questo piccolo Stato centrale.

Ma anche Wiesenthal è quasi diventato un mito. Si è sempre detto in questi anni che l'Austria deve la sua esistenza alla lezione data da Hitler e da Stalin. L'occupazione militare sovietica alla fine della seconda guerra mondiale era stata piuttosto dura e nelle conseguenze del nazismo nessuno ha avuto mai dubbi. Ugo Simon Wiesenthal in tutti questi anni, col suo lavoro instancabile, ha

contribuito a dare dell'Austria un'immagine nuova. Incontrando molti ostacoli per assicurare alla giustizia i criminali nazisti ha ripreso la forma del Paese che ha dato i natali a Hitler.

Alcuni anni fa si raccontava in Austria una barzelletta: «In questo dopoguerra gli austriaci si sono rivelati così furbi da far credere che Hitler era tedesco e Goebbels austriaco». Ma è ancora questa l'impressione che si ha di questo Paese? Si dice in questi giorni. Nel dopoguerra sono stati celebrati molti processi contro i criminali. Nelle aule dei tribunali si sono sentite deposizioni agghiaccianti sulle atrocità compiute da per-

sone che oggi sono a piede libero avendo trovato grazia o troppo comprensivi». Wiesenthal lotta da anni contro quella che lui stesso chiama «negligenza della giustizia austriaca». Mentre la stessa Germania Democratica si è rivelata più severa ed è di pochi giorni fa la condanna a 30 anni di un ex nazista che apparteneva alla stessa brigata della quale fece parte il capo del partito liberale austriaco Friedrich Peter la cui denuncia è stata appunto allargata dallo scontro tra Kreisky e Wiesenthal. Non è comunque il primo scontro. Una analogia ma minore vi fu 5 anni fa quando Wiesenthal denunciò che alcuni ministri avevano un passato

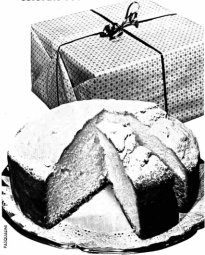
naazista. Il ministro della Agricoltura dovette lasciare la carica. Anziano da tempo, Wiesenthal minacciò di far processare Kreisky ma tutto finì con un segreto patto. La vera origine dell'attacco tra Kreisky e Wiesenthal sta comunque nella possibilità della giustizia austriaca verso gli ex nazisti. In un memorandum di alcuni anni fa Simon Wiesenthal aveva affermato che nel 30 per cento dei criminali contro gli ebrei erano responsabili, in tutto o in parte, cittadini austriaci. La documentazione nazista scaturita in tutto il mondo ma non fece mutare l'atteggiamento delle autorità austriache, aggiunge Wiesenthal, che è ancora più chiaro nel suo libro gli assassini sono tra noi.

Lo scontro è generale dopo le recenti rivelazioni fatte da Wiesenthal in una conferenza stampa sul capo del partito liberale au-





**la torta che compri pronta  
è fasciata con carta e nastro  
colorato...**



**la tua torta è fatta con le  
tue mani e fasciata con tutto  
il tuo amore**



**PANEANGELI**  
sempre a torta alta!

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 sigarette con gli angeli, ritagliate dalle bustine, e:  
PANEANGELI, C. P. PA. 00100 GENOVA

VC Serv. welt. TV



strano. **Christoph Baur**, documentarista che egli era un ufficiale delle Forze armate austriache della famigerata Prima Brigata di frontiera. C'è, come è stato da tempo accertato, che aveva il compito di cancellare (tra il 1942 e il 1944) e ripulire le retrovie dei territori sotto l'occupazione austriaca. Brigata che era responsabile di assassinii e deportazioni. In questa periodo e in questi territori, vengono assassinati oltre 700 mila ebrei. Tra i documenti presentati da Wiesenthal in sostegno la domanda autografica di Peter, era cinquecentoquattro, per arruolarsi nel corpo supposto giovanile di azioni positive contro «ebrei e persone sospette».

Dopo la rivelazione, riportata con ritardo dai giornali, Peter si è lasciato a dire che era stato, sì, appartenente a tale brigata, ma che non aveva mai partecipato ad azioni contro ebrei; ma soltanto contro partigiani.

Le sue difese sono state prese invece, con grande sorpresa di tutti, dal cancelliere Bruno Kreisky che ha detto che in effetti le accuse di Wiesenthal erano esatte e lui perché da tempo si è accostato alla posizione di una confessione col partito liberale. Se i socialisti non avevano ritenuto la maggioranza necessaria, forse Peter sarebbe diventato vice cancelliere.

Kreisky è stato molto duro contro Wiesenthal accusandolo di adoperare i sistemi mafiosi per eliminare personaggi politici senza provare la colpa ed ha aggiunto che se Wiesenthal è riuscito a sopravvivere a tanti campi di concentramento con almeno il sospetto che egli abbia collaborato con i nazisti.

Wiesenthal ha querelato il capo del governo il quale a sua volta ha dichiarato che chiederà al parlamento di liberarlo dall'immunità per potersi presentarsi in aula. A questo punto va detto che la situazione è andata in questi ultimi giorni assai meno comoda mediaticamente. Vi sono state reazioni poco positive anche da parte di esponenti, propri e nemici, giacché del partito socialista austriaco. Alcuni parlamentari mostrano di essere contrari al processo. Cancelliere e alcuni giudici danno alla popolazione dell'Austria, ora diventata un pacifico centro di turismo internazionale. Le polemiche sono inoltre alimentate dalle dichiarazioni del cancelliere, favorevoli a mettere una pietra sul passato, dopo 30 anni dalla fine della guerra.

«Anche», ha detto il cancelliere austriaco, ha perduto i miei parenti nei campi di concentramento ma tuttavia sono per la parola fine».

Ma si può dimenticare un simile passato, il più grande storico organista della storia?

I giornali austriaci, anche conservatori, non sono tanto di questo avviso.

Maestri non è il più tanto lontana, ha scritto un quotidiano. Nella speranza che di pentimenti i criminali nazisti ci siano stati tanti dibattiti e sono stati rinviati in parte, in un riesame libero di Wiesenthal deve riconoscere la storia in un senso delle SS, gravemente ferita da una bomba e ricoverata in un ospedale austriaco. Maestri non è il più tanto lontana, ha scritto un quotidiano. Nella speranza che di pentimenti i criminali nazisti ci siano stati tanti dibattiti e sono stati rinviati in parte, in un riesame libero di Wiesenthal deve riconoscere la storia in un senso delle SS, gravemente ferita da una bomba e ricoverata in un ospedale austriaco.

Nello stesso libro vengono prese di posizione di teologi, scienziati e di altri che si esprimevano. Wiesenthal conclude nel libro: «Non ho potuto perdonare nessuno, neanche quello che è stato fatto a me ma non posso perdonare per tutti. Anche Gesù Cristo ha perdonato i propri persecutori».

Ha incontrato Wiesenthal alla corte di Anne e di Vanda. Aveva proprio in questi giorni si sta giocando il Tris guardando il campo di concentramento di Mauthausen. **Alfonso Gagli**, 37 anni, anche lui fu prigioniero delle SS. Oggi, uno dei più famosi avvocati del tris, legge di suo, si batteva nel carcere per cento anni, faceva domande di condanna, i prigionieri, fu ha associato la memoria elevata. Non si sa ancora quanti. E' il secondo processo contro di lui. Nel primo la colpevolezza come apparente ma i giudici erano un verdetto assai meno e ha avuto la sentenza. Gagli è stato ed è a piede libero, sorvegliato Wiesenthal, e la Forze armate in un villaggio austriaco. E' giusto?

Cosa dice Wiesenthal alla conferenza con Kreisky? «Non ho mai visto nulla contro di lui», dice, «anzi l'ho difeso ed ho protestato ma la quando due parlamentari liberali lo sgridavano gridando "morte ebraica". L'entusiasmo ho il più forte di me. Il il capo del governo». Kreisky non vuole più essere ebreo. Wiesenthal dice di essere rimasto perdonato per tutto. **Alfonso Gagli**, 37 anni, anche lui fu prigioniero delle SS. Oggi, uno dei più famosi avvocati del tris, legge di suo, si batteva nel carcere per cento anni, faceva domande di condanna, i prigionieri, fu ha associato la memoria elevata. Non si sa ancora quanti. E' il secondo processo contro di lui. Nel primo la colpevolezza come apparente ma i giudici erano un verdetto assai meno e ha avuto la sentenza. Gagli è stato ed è a piede libero, sorvegliato Wiesenthal, e la Forze armate in un villaggio austriaco. E' giusto?

La controversia ha avuto anche in Israele per la frase detta da Kreisky sugli ebrei che non sono una nazione ma una comunità religiosa. E' un argomento





Se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's  
non si stacca  
perchè ha una pellicola  
così sottile che aderisce  
come una seconda pelle.



**BAND-AID®**

non si stacca, neanche nell'acqua.



Ha un buon sapore:



**il fresco,  
fragrante  
gusto italiano di  
PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifrica  
del Dott. Ciccarelli  
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifrice tradizionale;  
bianco: pasta al pino;  
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta  
peppata.

to comunque complessa che specie in Austria è stata sempre oggetto di dibattiti e scontri. In Austria uomini di provenienza ebraica hanno avuto una parte importante nella storia. E con nella storia dell'antisemitismo nel Centro Europa. Va anche detto che Israele ha ringraziato l'Austria per il suo atteggiamento sulla risoluzione del problema albanese, e che gli israeliani sono grati a Kreisky per il suo atteggiamento degli ebrei emigranti dall'Est europeo.

Bisogna dare ragione a Wiesenthal quando si lamenta della giustizia austriaca. Bisogna dare a Kreisky ragione quando dice che non si può oggi definire l'Austria un Paese antisemita. E bisogna ammettere che può un austriaco di origine ebraica, come dice Kreisky, sentirsi più austriaco che amico di Israele. Anche Wiesenthal ha sempre sottolineato di essere un buon austriaco. Certamente i cadaveri del passato fanno ancora fremere questo Paese ma la segno dice che l'Austria sta cambiando e molto rapidamente e specialmente la gioventù. Detti anni or sono un qualificato rapporto aveva appurato che una non trascurabile parte dei giovani era « inconsciamente antisemita » causa l'educazione dei genitori, e persino l'arcivescovo di Vienna condannò Franz Seidler a ricordare loro un appello.

Ripeto alla gioventù austriaca: guardatevi dalla loro dei vostri padri, abbiate compassione per le loro divergenze ma non farvi trascinare nella lotta. Voi non avete nulla a che vedere con la storia del passato. Si crede che il fenomeno dell'antisemitismo, che finora ha spesso coinvolto i partiti politici a tirare un cartello antisemita, sia destinato a svanire con le nuove elezioni. La controversia tra i due, e questo è positivo, non ha portato una nuova mediazione antisemita, tutt'altra. Non si sa se Peter Jandl sarà a rimanere capo del suo partito. Tspoloda ha promesso infatti una specie di cosa interna. Non si sa se tra Kreisky e Wiesenthal ci sarà un processo e ma entrambi si sono tirati indietro ad una composizione della vertenza. Certo è che Wiesenthal continuerà la sua lotta. E abbiamo ad avere notizie, ha detto. E' stato sempre attaccato da tutti, dall'Unione Sovietica, dalla Germania Orientale, specie da quando affermò che ai vertici del settore stampa e propaganda di Berlino Est erano altri ex generali nazisti. Nel suo ufficio continua a ricevere telefonate e lettere di solidarietà da ogni parte. Ne ha ricevuto molte dall'Italia.

Giorgio Gilio

Trent'anni dopo... in ricordo  
da via in casa mercoledì 10  
dicembre alle ore 20.00 al  
National Tv.

**DIVERTIAMOCI  
INSIEME!**

**CASTELLO INCANTATO**



**CASTELLO INCANTATO**

(a 3 dimensioni)

Sireghe e fantasmi che ne combinano  
di tutti i colori



**IL GIOCO DEL WEST**

(a 3 dimensioni)

Una sfida emozionante fra i pistoleros  
del favoloso West



**ORO NERO**

(a 3 dimensioni)

Vi farà rivivere tutte le emozioni  
dei pionieri della ricerca petrolifera

**3 SUCCESSI DELLA**

**editrice Giochi**

VIA BERGAMO 12 - MILANO



# Regalagli il piacere di fare tutto da solo.



## NOVITA'



10 velocità trapani K - FK - SPK  
da L. 18.000

Prezzi iva esclusa



Sega circolare  
L. 9.400



4 Kin  
da L. 27.500



Trapanetto orbitale  
L. 20.000 anziché L. 25.000



Banco porta Workmate  
L. 45.000



Questa volta fagli un regalo diverso: un regalo Black & Decker lo farà contento e si rivelerà utilissimo per la casa.  
Pensa quanto cose potrà fare con le sue mani per renderla più bella e più "vostra".  
Ed ecco le proposte regalo Black & Decker:  
puoi regalarli soltanto il trapano, o uno dei bellissimi kits che oltre al trapano contengono tutta una serie di accessori molto utili. Se ha già il trapano puoi scegliere fra una vasta gamma di accessori, oppure, puoi comprargli un versatilissimo banco - mensa Workmate.  
E se è un "professionista" lo farai contento con uno dei nuovissimi e veloci utensili integrali.

**Black & Decker** l'idea regalo intelligente



Sul piccolo schermo «Gli ammonitori», romanzo di denuncia di Giovanni Cena

Romanzo popolare  
italiano

# Un esempio di



Quattro momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra: il pittore Giulio (Gregoretto) e Raffaele Venti e il tipografo Marino Scanga (Pierangelo Giordano) durante una gita in montagna; a destra: l'attore di «Gli ammonitori» Giovanni Cena (Raffaele Folletti). Gregoretto lo fa intervenire per spiegare alcuni passi del romanzo. Qui sopra a sinistra: un operaio ubriaco picchia il figlio. A una delle scene ambientate che Cena descrive per denunciare la vita dei poveri nella Torino del primo '900. Gli interpreti sono Gipo Fassinola e Rosalba Bongiovanni. A destra: il funerale di Vigile Cravino, uno dei personaggi principali

di Italo Mossati

Roma, dicembre

**G**li ammonitori di Giovanni Cena, romanzo popolare del primo Novecento composto tra i cinque che Gregoretto ha sceneggiato per la televisione, è richiesto dalla stessa Gregoretto e dai suoi conduttori come un esempio di «andata al popolo» nella letteratura a cavallo tra i due secoli. Che cosa significa «andata al popolo»? Che lo scrittore, inteso come intellettuale impegnato, vuole avvicinarsi da una cultura sentimentale aristocratica e decide di entrare in rapporto con un nuovo polo di riferimento, il popolo. Scrivere facile, ma non lo è. Bisogna vedere, intanto, come la fa e perché. Poi, bisogna stabilire chi è il popolo. Sono temi di ieri e di oggi e alimentano una viva discussione. In un articolo su un settimanale, apparso proprio in questo periodo di revisione sentimentale del romanzo

**In questa puntata del ciclo TV Ugo Gregoretto analizza un altro aspetto della letteratura popolare italiana del primo Novecento. I meriti umanitari di Cena (fondò ottanta scuole di istruzione elementare) e le sue qualità letterarie. Un giudizio di Gramsci**

popolare, Enzo Golino cita una rivista, *La critica sociologica*, che, da un lato, mette in luce il vasto ricorrenza degli intellettuali di studiare il popolo e, dall'altro, affronta il termine così controverso, appunto «popolo». L'autore dello studio, Furio Sennarini, propone di quello soprattutto per intendere il problema operaio o contadino che del popolo costituisce la parte più cospicua. L'autenticità, dice Sennarini, non basta necessariamente nell'immediata, nella povertà, nella spontaneità, presente quasi naturale delle classi popolari. Anzi la spontaneità del popolo è la sua irrefren-

tabile accettazione del sistema dominante.

Sono così che gran parte della produzione per il mercato culturale reagisce, con l'ante di cui «marchia di lavoro» senza una serie di scelte per stare al riparo da una rigida analisi di classe. Il grande problema si chiama, infatti, popolarità, cioè picagranza sulle ginocchia per «scendere» di livello e consolarsi nella esaltazione e nella celebrazione delle qualità guerriere di una lotta di fondo. Si potrebbe, in queste senso, ricordare decine di casi, sia nella produzione del passato sia in quella contem-

poranea. Collocamento il rapporto tra intellettuali e popolo operaio, e c'è sempre qualcuno che tende a ignorare la lezione di Gramsci.

Il motivo esiste e ha un importante rilievo. Essendo alla scrittura si è al riparo la commedia per il latitante scendere verso una realtà lontana e per tanto dogma, e presentando questa realtà come desiderabile e purissima di immutabili valori nobili. L'ideologia culturale racchiude un materiale grezzo e denso nel quale lo spettatore o il lettore rischia di smarrire qualsiasi possibilità di giudizio. Con il populismo, che è una tipica ideologia della colpa degli usi dominanti, ricorrono a quelli più poveri, le sudorazioni più difondenti, colmare le differenze di classe, sublimano una qualità artistica che generale una sua autorevolezza al di là dei conflitti, delle domande, delle discussioni all'interno della società.

Il populismo è, peraltro, il parente stretto di una premonizione sociale generica che va a rinviare più





# "andata al popolo"

TE/1366013



Martino Stanga e Vigilio Crastino (Alberto Grassi) ricevono la visita della dotteressa Lavriano (Mirella Vukotic), una donna coniugata che cerca di aiutare, materialmente e moralmente, la povera gente del suo quartiere. Il terzo protagonista del libro, con Stanga e Crastino, è il pittore anarchico Guido



# Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool  
chi poco alcool  
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico  
chi un aperitivo  
chi un long drink

Aperol si fa in tre...  
Aperol si fa in quattro...  
Aperol cento occasioni!





profondi e diversi istinti. Gli ammorbiditi e stati di "surrender" che si verificano come il passaggio sia dagli spauriti e quasi irrisolti a quelli risolti, appena irrobustiti, e poi a quelli che si liberano del romanzo, che si può leggere in questa pagina, risulta evidente la presenza di un'attitudine a piangere la ginocchio e di contrastare, con umiltà che è pronta a cedere, con l'altro. E' una forma di umiltà, non un'alta. Ma, senza, si nota qualcosa d'altro. Il giovane ispirato che per la prima volta si libera di una società non si protesta contro la società non sa, come non lo sa, indicare, che sta davanti a un'alternativa. E' un'alternativa tracciata. Un disadattamento che ha, magari, radici psicologiche che si possono spiegare con le analisi antichiste sociali e politiche. Ma, alla fine, resta quel che è, un'alternativa. E' un'alternativa che si può affrontare, che si può affrontare che abbiamo di una più ricca e ampia considerazione.

## Protagonista un tipografo

[illegible][illegible][illegible][illegible]

Insieme lo scrittore di Monteparo Canavese (nato nel 1919 e morto a Roma nel 1977) era «collega» di

[illegible]

Il fatto è che la concepi-  
zione del popolo che  
non si tradisce in una ri-  
cerca delle strade attrove-  
ra le quali lo stesso po-  
polo prende coscienza in  
se stesso, agisce la parte  
di un'illusione che si bru-  
cia in un attimo persino  
le sue buone intenzioni.  
Le prove, del resto, le ab-  
biamo negli giorni sotto  
gli occhi. Ci sono film che  
sono ambiziosi tra il po-  
polo e sostituisce adopev-  
rarsi a una gerarchia  
spettacolo e in cui non  
conclusioni che sono più  
tante facili, al esempio  
mettendo insieme proleta-  
rio e piccola borghesia,  
o addirittura media borghesia,  
senza distinguere e  
senza cogliere le specificità,  
oltre le situazioni e  
le persone che si  
trovano, che non è  
questo, che non è

Credo che avrete, non senza difficoltà, di cambiare le carte in tavola e di portare acqua al mulino dei comunisti. Ma il socialismo è un'ideologia, non un partito. Il socialismo è un'ideologia che si è sviluppata nel lavoro industriale con l'industrializzazione, si è strutturata sulle reali condizioni e si è formata come una ideologia di classe. Il socialismo è una ideologia e non può essere negata per un'ideologia di una classe che si è formata all'interno, sempre tra le classi, e che si è formata alla promessa del socialismo come ultima risorsa di protesta. E' la parola che si è formata in salda insieme che viene dalla lotta di classe e che si è formata in Europa. In ritardo e con aggiunta di forti distorsioni, di sentimenti, di strappamenti, di subversione. Tutto ha piccolo per un piccolo partito, tutto è stato di tipo

Estate Management

**Ap  
si fa**



**aper**





**sherry**  
50 c  
20 c  
qualitäts

Servizi  
franco  
e uno spru-  
gheseo

**CO**

203. Aperto  
Mischelare nel  
e servire  
da cocktail  
d'acqua  
e

Il vostro barman  
allo stato di

**AP**

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi altri carni originali modi di fare Agassi.

# Aperol si fa in tre

**tonico**

40 gr. Aperol  
ben ghiacciato  
1/2 buccia di limone.

**aperitivo**

40 gr. Aperol  
un cubetto di ghiaccio  
una fetta d'arancia  
e di limone  
con l'aggiunta di seltz  
c'è chi lo preferisce con  
l'ortobruno di zucchero!



**long  
drink**

35 gr. Aperol  
50 gr. succo di  
pomelo.  
Servire in bicchiere  
da long-drink con trancia  
di limone e ghiaccio.

**short drink**

50 gr. Aperol  
20 gr. Vodka  
qualche goccia di  
angelica  
Servire con un  
trancio d'arancia  
uno spruzzo di se-  
mpino a cubetti

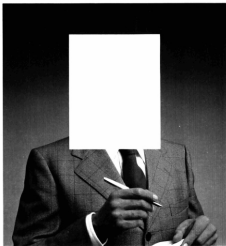
**cocktail**

2/3 Aperol 1/3 Gin.  
Mescolare nello shaker  
e servire in bicchiere  
da cocktail con trancia  
d'arancia o limone  
e ghiaccio.



**APEROL**  
cento occasioni





**Hai impiegato molti anni per essere  
qualcuno. Ma se capita l'occasione  
in cui nessuno ti conosce?**

**Oggi c'è il Conto d'identità.**

*Il primo "documento"*











# Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Cantierotta di Bannocchia Lucca. Risaglia questa "grappa" a perla con te: sarà il tuo tesoro sapiente. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni visita al nostro borgo a cultura multiforme, ti accoglieremo con un bicchiere, naturalmente, con un po' di nostra grappa Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.

Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

Come Libarna.



Libarna.  
Grappa distillata 12 volte.



**«In cerca di teatro»:  
la «telecronaca» di una singolare  
esperienza culturale**



Hien Napii Razmanan, una delle attrici dell'Obba Theatre diretto da Eugenio Barba, scherza con una bambina di Capignano Salentino durante il lavoro svolto dalla compagnia in Puglia. Nella foto accanto al titolo: Ludovica Ripa di Meana con un altro componente del gruppo, l'attore Yorguir Michail



# Attore sarai tu!

di Giuseppe Tassinio

Roma, dicembre

**O**tto anni fa, nel settembre del 1961, l'autorevole rivista diretta da Jean Paul Sartre Les temps modernes, recensendo uno spettacolo teatrale messo in scena in Danimarca, dal titolo Kamparven, affermava questa cosa: «Lui, l'agente Barba, abbiamo

incontrati televisivi per realizzare il programma. In corso di teatro abbiamo saputo delle esperienze di Barba, e per meglio dire alla sua ultima esperienza condotta nella penisola scandinava, cioè nella regione, la Puglia, dove Barba è nato».

Questo quantitativo, col quale il teatro europeo avrebbe dovuto «fare i conti», lascia in effetti la Puglia come un «maglione», a diciotto anni, con la licenza sociale in tasca. In

**In un piccolo paese del Salento si presentano come girovaghi i giovani del celebre Odin Teatret danese diretto da Eugenio Barba e propongono un singolare «baratto»: un loro spettacolo in cambio di canti e danze. Sembra un happening, invece...**

un regista col quale il teatro europeo dovrà fare i conti».

Eugenio Barba? Che sarà mai? si chiedono critici e «addetti ai lavori». Nessuno lo conosceva. Scende di notturna, acclamato, tra lo stupefatto, l'ammirato e l'oblivione non ne sopravvive assolutamente nulla. Forse, ancora qualcuno, la rivista di Sartre ha preso un abbaglio; deve trattarsi, sentono qualche altro, del solito «maglione». E la faccenda si chiude.

Ma Les temps modernes aveva visto tutto esattamente bene: oggi il «laboratorio» che opera a Odense sotto la guida di Eugenio Barba è considerato uno degli esperimenti più avvincenti di ricerca teatrale. Ai vertici del celebre Laboratorio di Goteborg e a Wrocław (Polonia) e del Living Theatre americano di Julian Beck e Judith Malina. Persa l'editore Einaudi sta ancora per uscire un volume di Mario Raimondo sul lavoro teatrale di Grotowski e Barba, mentre Feltrinelli ne ha appena preparato un altro, scritto da Fredric Jameson, che rivisita, per l'attività decennale dell'Odin Teatret (così si chiama il «laboratorio» di Barba).

Fredric Jameson e Fredric Jameson Tassio, insieme con Claudio Barbato, hanno collaborato con Ludovico Ripa di Meana (sceneggiatore, già amico regista di Zeffirelli, di Enzo Mari e Franco Brusati, attrice di inchieste e docu-

Scandinavia fa il cameriere, il mercante, lo scartatore di porto e il marinaio su un cargo norvegese. Non se la passa male, ma ha molte ambizioni: si iscrive all'Università di Oslo, va spesso a teatro e una sera assiste ad un lavoro di Jazy Grotowski, il teorico del «teatro povero», e apprende un nuovo modo di comunicare e di essere nel teatro. Nell'86 Barba lo segue in Polonia, vi rimane tre anni, analizza il metodo del maestro, poi va in India e quindi torna a laurearsi in Norvegia. Vieni fare teatro ma non trova lavoro. Allora raduna un gruppo di aspiranti attori rifiutati dall'Accademia di Oslo e con essi fonda l'Odin Teatret. «Entrano un gruppo di 11 persone. Dopo due settimane rimangono cinque e dopo un'altra settimana in quattro, due ragazzi e due ragazze. Cominciamo a lavorare e dopo un anno di lavoro abbiamo pronto uno spettacolo, Ornatofen».

La critica è sorpresa e scettica. Ma Jean Baudrillard, autore del testo, afferma: «Di ciò che avevo scritto e pensato solo il cinema, i poliziotti, il cervello. Non ho mai imparato tanto dalla collaborazione di uomini di teatro quanto dalla rappresentazione di Ornatofen da parte dell'Odin Teatret».

Due anni dopo, nel 1968, l'Odin si trasferisce in Da-



Una serata di «Barba» fra le improvvisazioni dell'Odin Teatret e il patrimonio di canti e danze popolari locali in un cortile fra le case di Mariano (Lecce). Nella foto a fianco: il campo giochi alliberto dagli attori e dai ragazzi di Carpignano



Vitamine, proteine.  
Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.  
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti  
né coloranti.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?

# Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo.  
la bellezza  
di stare bene.



## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, al massimo beneficio per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attento!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti prodotti così), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene?

Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt", solo se c'è sei sicuro che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritta "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza sovrare. Uno yogurt al gusto e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che ricomincia tutti di questi tempi la garanzia su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Grande bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 16 gusti di freschi yogurt alla frutta, milioni di fermenti lattici vivi più frutta secca.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel digiuno.

Yomo Grande sono 300 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e macedoine.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!  
Dagli Yomo ogni giorno!





A Salento in provincia di Lecce gli attori dell'Odin durante una parata-spettacolo (nell'immagine a fianco, Iben Nagel Rasmussen travestito da clown). Nella foto in alto: Eugenio Barba con gli occhiali, scelto tra i bambini conosciuti il suoi attori impegnati in una delle esperienze improvvisate all'uscita della scuola di Grotowski

XII/9 teatro

← sinistra, moglie della municipalità di Holstebro, una cittadina della Jutland, prima grigia ed aspro, ora oggi, grazie ad una intelligente specie di promozione culturale, centro fiorenti di iniziative artistiche di ogni genere.

Pochi mesi fa, tra uno spettacolo appena concluso e la presentazione di uno nuovo, Barba e i suoi attori decidono di passare l'estate lontano dal loro «laboratorio» danese e si installano nel castello semidiroccato di Carpignano, nel Salento, in provincia di Lecce. «I tanti ci dicevano», dichiara il regista, «che il nostro gruppo poteva funzionare in Danimarca, perché la Danimarca è un Paese dove si sta bene, dove sono ai suoi problemi sociali, lì è dove ci si può permettere di lasciare del teatro, allora, come una specie di sfida, abbiamo deciso di riprendere il lavoro nel nostro spettacolo in una situa-

zione completamente differente, geografica e sociale. In un posto, come il Salento, dove, apparentemente, il teatro non ha nessun senso, nessuna utilità...».

Sceita così l'operazione Odin nel Salento che consiste nel «portare teatro per suscitare teatro». Dice la regista «Lisa di Moana»: «Il rapporto che si stabilisce tra gli attori di uno dei più sofisticati laboratori teatrali del mondo e i contadini del Salento del tutto dignitari di teatro, anche se ancora in parte imbottiti di riti tradizionali, ha suscitato in noi che abbiamo meditato questo programma importantissimo interrogativi. Per esempio: qual è la funzione del teatro nella nostra società? Qual è il ruolo dell'attore verso il suo pubblico? In città di chi cosa il teatro, quando va d'accordo al sangue della vita come questo di Barba, riesce a compiere la sua stessa liberazione, scegliendo gli spet-

tacoli, qualunque spettatore, anche se non arriva mai visto teatro prima di una, dalle memore buche, dagli impacci morali, dai risalti a cui li sottopone la società e la cultura in cui vivono?».

L'operazione Odin nel Salento è dunque progettata su uno «scandalo»: anzi — come dice Barba — su un «baratto»: dato uno spettacolo ma a patto di ricevere un altro dagli spettatori. L'operazione era stata già tentata in Sardegna, nel Campidano e nella Barbagia, e i pastori di Uggiale, i contadini di San Sperate restituiscono in cambio canti e ballate popolari. L'attore ricerca il «baratto» si è ripetuto nel Salento: il programma televisivo fu cerca di teatro è appunto la cronaca di quel «baratto». La storia di quel difficile incontro.

Un incontro che gli attori di Odin hanno saputo creare così: «Non stiamo tenuti qui per invecchiare



Basta con i finti tedeschi!





QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Tolgo una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.

**AEG**

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia



ne qualcosa agli abitanti, ne per illuminarli sulla loro situazione interna e su quelle, non vedendole dal loro coscienza di qualcosa che noi crediamo di avere e loro no. Ne volevamo diventare il loro passaporto, rinunciare alle nostre esperienze, con capofale di loro, alle norme del paese. Ma, non volevamo nemmeno violare l'orgoglio comunista in cui il carattere temporaneo mente insisterà. E' folle credere che il teatro, che un gruppo teatrale possa rappresentare e tutto il mondo sono situazioni di liberazione. Perciò abbiamo iniziato il nostro saggio sull'esperienza del "buzato", sotto due titoli che si contrano sulle cose opposte di un tema. Ogni volta che una volta da una riva all'altra scappa qualcosa: un pezzo di sale per un buco di stoffa, una manciata di perline per un sarto o due briciole. Ma un patrimonio culturale si può "buzare"? Siamo partiti da situazioni molto semplici, dove noi cantavamo canzoni scandinave e dove era organico e naturale che i presenti rispondessero con le loro canzoni. Dopo abbiamo allargato queste situazioni (introdotti) alcune cose da noi preparate e a cui la popolazione ha risposto con proprie danze. La situazione cominciava a somigliare a una festa collettiva. La gente sedeva e si chiedeva canzoni, danze o un piccolo spettacolo di clown. "C'è da ridere in questo?", domandavano noi. Dovevamo allora sedurre persone di

sposite a "buzare" canzoni e danze. Nessuno profezionismo, ma contanto e attiguo partecipavano a questo "buzare". Così il nostro senso diventava un po' diverso, un impulso diverso, partendo dalle premesse di una realtà popolare: creare situazioni che saldano e non dividono. Non esiste un momento di concentrazione dello spettacolo, cioè professionisti che cantano, danzano e recitano e gli altri, passivi, che li osservano e li considerano, specialisti del canto, della danza e della recitazione. Questo è il nostro "buzare". Non abbiamo rinunciato a quello che era nostro, loro non hanno rinunciato a quello che era loro. Si stanno costruendo reciprocamente attraverso il nostro patrimonio culturale.

Tutto sta, ora, a vedere se questa esperienza di "teatro dell'animazione" (o della "comunicazione") ha messo davvero in moto esempi locali o se il "buzato" è stato un inutile frutto di improvvisazione. Rispondere allora chiedendo agli autori di far rivela il teatro di tornare l'estate prossima nel Salsotto per andare a scoprire le loro intenzioni (e quelli degli specialisti del loro programma) per verificare dal di dentro il senso del TdM: ha dato dei frutti, se con la "manciata di perline" qualcuno si è fatto la collana.

Giuseppe Tabacco

In cerca di teatro va in onda mercoledì 8 dicembre alle ore 11 sul Secondo Programma TV.

## Ministoria dell'Odin Teatret

● 1. ottobre 1984. Esiguo Berbe Ande a Oslo (Odin Teatret). Dopo avere un anno di prove va in scena il primo spettacolo: *Druidismo*. Nel 1985 l'Odin inizia la pubblicazione della rivista *Teoria e tecnica del teatro*.

● 2. 1. gennaio 1986 il «workshop» di Barba si trasferisce in Danimarca, successivamente dalla municipalità di Holstebro. Qui prepara nuovi spettacoli, organizza seminari, prende lezioni straniere e produce e introduce spettacoli.

● 1987: va in scena il primo lavoro danese dell'Odin, dal titolo *Karpuriana*. Lo spettacolo, replicato al teatro, è rappresentato al Festival del teatro di Venezia e viene allentamente elogiato dalla rivista di Sietz *Les temps modernes*.

● 1988: l'Odin fa conoscere il teatro di Dario Fo in Danimarca e negli altri Paesi scandinavi. Vengono inoltre invitati a Holstebro, a sferra svedesi Carlo e Romano Colaninno. E' nominato il direttore all'opera di Luca Ronconi.

● L'Odin è in crisi finanziaria. Un appello di un suo di cultura scandinava il raccolto alla fine dell'autunno della Cultura danese. Nella stessa anno va in scena *Foto*, il lavoro ebbe continue di repliche e fu per sorpresa per il «gruppo successo» che richiama di creare forme di autoconfezionamento agli attori.

● 1989: l'Odin organizza la tournée in Scandinavia di Orlando furioso di Albrecht. Anima una serie di seminari, dibattiti e rappresentazioni nel «teatro politico». L'anno dopo va in scena un nuovo spettacolo: *La linea d'ombra*, dedicato a Dostoevski, dal quale scaturisce la cura del padre che ottiene quella europea e ne rappresenta al teatro dal 1994. L'ultima rappresentazione viene data in Sardegna (danza) ad un pubblico completamente nuovo.

Basta con i finiti tedeschi!



# da domani Dokator



la natura dona a Dokator grandi qualità: aperitivo digestivo, quel gusto rotondo per cui è gradito a tutti, sempre.

## Dokator

prodotto ed imbottigliato dalla A. NISSEN, Flensburg/Western Germany  
importato dalla MOCCIA produttrice della ZABOV





punto su punto...  
il tuo **Monti** nasce così



*la linea  
elegante  
creata da  
esperti  
stilisti*

*il tessuto  
scelto tra  
la produzione  
delle migliori  
marche*

*le rifiniture  
più accurate  
garantite  
dalla tradizione  
sartoriale*

*le taglie  
per vestire tutti  
senza eccezioni*

*il prezzo  
studiato  
punto su punto  
come tutto  
l'abito*

**Monti**

idee chiare per l'eleganza



una creazione Monti  
per voi e gli azzurri  
dello sci alle Olimpiadi di Innsbruck.

il tessuto è **LANEROCCHI**



**Mentre con l'appassionante Coppa del Mondo prende il via la nuova stagione agonistica di sci**

# La bianca cortina del silenzio

**Perché fra i «dilettanti» della neve è severamente proibito parlare di quattrini. I rimborsi spese degli atleti azzurri secondo la nostra Federazione e secondo i «ribelli» Anzi e Besson. Il caso Schranz**

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

**N**ell'anno olimpico e sovranamente proibito parlare di quattrini. Chi tradisce la consegna rischia l'esclusione. E' quasi un dogma di stampo mafioso. L'onorata al posto degli ideali. Capita, però, che un paio di giovanotti, ex, magari non proprio caposquadra, non si sa bene (e non sta a noi stabilirlo) se animati da spirito riformatore oppure da personale risentimento per l'esclusione dal « giro », decidano di denunciare i sistemi che regolano il rapporto economico fra i nostri atleti dello sci e la Federazione italiana sport invernale. Un rapporto di sorta e propria dipendenza, se è vero che esistono ad dirittura tabelle e compensi fissi quasi a trattativa di un'impresa licenziata come tanto di premio di rendimento a seconda del posto del lottatore annuale.

Ma, Anzi (che scivola) e Besson (che scivola), (25) sono i due dilettanti ribelli che, non avendo digerito il fatto di essere stati non solo messi fuori squadra, ma comunque inseriti in quella lista di « probabili » che consente di beneficiare di certi compensi, hanno deciso di rompere la « cortina del silenzio ». In qualità di « dipendenti » licenziati hanno invocato i diritti della « giusta causa » in base alla violazione dei loro diritti e per dar corpo alle censure hanno cominciato a presentare una dettagliata documentazione comprovando come la Federazione si sia messa nella scomoda posizione di « datore di lavoro ». Se la vertenza dovesse finire in tribunale (non ne dubitiamo)

il pretore avrebbe chiamato a risarcire un intervernalissimo caso e a stabilire, con una sentenza, un precedente assai importante.

In attesa di giudizio, lo sci italiano deve anzitutto difendersi da un punto di vista sportivo. Non è un mistero che da qualche anno la Federazione ha potuto rinviare i compensi agli atleti grazie ad una sorta di convenzione stipulata con un gruppo di industriali conosciuti in « pond ». Questa specie di consorzio, composto da 11 operatori del settore, ai quali vanno aggiunti altri cinque per la specialità tecnica del fon-



Giuliano Besson XII/G Sci



Stefano Anzi e Giuliano Besson. I fatti del giro azzurro i due dilettanti hanno retto la « cortina del silenzio » sui compensi percepiti dagli atleti italiani. Si tratta soltanto di rimborsi spese e mancato guadagno, come sostiene la Federazione, oppure devono essere considerati ingaggi da professionisti?





L'allenatore Oreste Piccoli, Thoni, il ct, Mario Corti e il preparatore Joseph Messner

viste. Gli atleti, secondo la corrente cara ai dirigenti federali, percepiscono solo il rimborso spese per allenamenti, vitto, alloggio e il mancato guadagno. Insomma lo stretto necessario per tirare avanti alla mano peggio, mentre le industrie dei «pisti» continuano ad aumentare il fatturato proprio grazie ai grandi titoli pubblicitari concessi dagli atleti che fanno diventare scarponi, magliette, caschi, pantaloni, giacche e macchinari ordinari beni di consumo per milioni di persone che cercano dimagriticamente uno stagio nella 270 stazioni invec-

rali disseminate sulle Alpi e sugli Appennini. A questo punto non restava che due ipotesi: o i dirigenti atleti hanno deciso di rinviare da soli la nostra bilancia dei pagamenti, aiutando l'industria, oppure gli atleti sono rimasti alla lettera di una vecchia manna ideologica che dicono: «Non ci si può togliere dalla qualifica di divinità, se non si conta su una situazione di base di natura tale da assicurare la vita presente e futura». Questa vecchia formula, che perverteva solamente si



## Esportiamo scarponi in tutto il mondo

**D**irettore dell'industria che opera nel settore della sci, la bilancia dei pagamenti italiana qualche largamente attiva d'oro, infatti, che esportiamo in tutto il mondo ma, anche per quasi 20 miliardi contro i 12 di importazioni. Nel nostro dato scarponi, poi, sono stati i tecnici italiani per primi ad inventare la teflon di un tipo di calzatura in plastica e i risultati non si sono fatti aspettare. Nel 1971 abbiamo esportato per cinque miliardi, nel '72 per sette e nel '73 per più di dieci. Dovremmo essere nel campo degli accessori del mondo di importazioni siamo arrivati al tre. Per ora, per gli sci, dopo un paio di anni difficili, nel 1974 siamo quasi riusciti a pareggiare i conti (il volume di esportazioni è di quattro miliardi l'anno circa, comunque, il conto all'estero ci ricominceremo una buona dose di buon gusto. I capi di abbigliamento italiani sono considerati tra i più, e che n.

do, assista alla Federazione somata che oscillano tra i 250 e i 260 milioni, più tutta l'attrezzatura per equipaggiare le squadre, le riserve e gli accompagnatori. Insomma l'industria è ricoperta e, compresi ai gli amici degli amici, posto che sia vero quanto si

XII G Sca

vogliono, che la previsione dei giochi di Innsbruck il «pisti» ha già provveduto a confermare per la Federazione un numero tale di tutto da approssimare un reggimento. Siamo, comunque, d'accordo, non fatti. Come sono d'accordo i compagni socialisti che le industrie guarderebbero agli atleti più in vista, come sono d'accordo

corti premi d'ingaggio pagati per avere in cartello i «pisti» di questa grande Biennale. Se così fosse i tati Thoni, Gero, o compagnia della guadagnerebbero più di Savelli o Chiaffaglia messi insieme, con tanti saluti agli ideali olimpici.

Restiamo, invece, parzialmente sul discorso offi-

Per cucire bastano un klik con Necchi 565 superautomatica. Un gesto semplice, gira la manopola klik, e sei subito pronta a cucire, come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così le tue esigenze di cucito e di ricamo se vuoi fare da sola, in economia e senza problemi, tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutto qui: klik e tu ce l'hai il klik?

per  
cucire  
basta  
un klik

**NECCHI**

Questo apparecchio è un modello di riferimento per la progettazione di macchine da cucire. Per informazioni e per il catalogo, scrivere a: Necchi s.p.a. - 20139 Milano - viale dell'Industria, 15.



# Piú l'ammiri piú ti appassiona.



## E' la V serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

### Una delle collezioni piú

**appassionanti e ammirate al mondo.**

Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Guardale bene.

Proprio da vicino. Rappresentano:

Gare di canottaggio (\$ 30)

Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.

Gare di tuffo (\$ 5)

La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.

Gare veliche (\$ 10)

Il timoniere ed il bilanciatore simboleggiano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.

Gare di nuoto (\$ 5)

L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.

Toccale. Soppesale. Senti la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.

Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.

E se vuoi, sono ancora piú belle

nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiuse in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.

Non fartela scappare.

Regalatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.

**Fai trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi e presso i distributori ufficiali.**



**PROGRAMMA  
MONETE OLIMPICHE  
CANADESI**

© Copyright 1975 Can PM

Per ulteriori informazioni scrivete a:

FFINTERCOM

ITALCAMARO

Via Molino d'Arno, 11

Piazza Pio XI, 1

20121 MILANO

20121 MILANO

Tel. 431.093

Tel. 801.401





# Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora pettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



**Negroni**  
vuol dire  
qualità



## 5 milioni di sciatori della domenica

**C**he lo sci sia uno sport in ascesa è dimostrato dal costante aumento dei visitatori. All'inizio di scorsa anno, molti dei quali sciatori della domenica, con i cosiddetti «colabroccati». Da qualche settimana invece dimostrarono che gli sciatori italiani (e non solo) sono più attenti e «intenzionati» del tempo scorso. Lo sport polveroso non è più solo una bella festa del febbraio e nemmeno un campo di specializzazione che serve principalmente ai più puristi e specialisti, cioè monache, fondisti e alpinisti. In questi tempi prevalentemente si usa per divertimento la tecnica con metodi moderni. Negli ultimi Quindici anni della giornata si è registrata una partecipazione record. Nel comune più più di 15 mila sciatori in più. Per non parlare del grosso movimento dimostrandosi. Secondo i calcoli approssimativi, sarebbero quasi cinque milioni gli sciatori che affollano le piste sciistiche. Le stazioni di risalita servono. Insieme non un numero sostanziale l'interesse degli sciatori in provincia. Almeno 500 mila sciatori domenica ogni giorno per salire da Ginevra di fondovalle che si ridurranno del 4 al 15 febbraio. Per sottolineare la loro esiguità la televisione americana (segnala 180 mila sciatori e impianti). Sono previsti 300 commentatori e 250 minuti speciali.

«**XU/G S**»  
partire da due realtà che ormai fanno parte integrante di questo sport: lo spettacolo e la industria. «Sotto il primo profilo», dice, «mi sembra sempre meno accorto che gareggiare gratuitamente atleti per i quali si muovono migliaia di spettatori a par-

te gli inviti dei giornali, della radio e della televisione». Sotto il secondo punto di vista mi sembra ugualmente accorto che non vengano compresi giocatori i cui prestazioni spuntano la lingua da mettere pubblicitario per una industria che ha tentato lo scorso anno esportazioni valutate intorno ai 10 miliardi di lire. Si aggiunge che gli sciatori sono attenti a tempo pieno nel senso che gli allenamenti e gare sono impegnati tutta l'anno e fino ad aprile che alle volte supera la trentina.

Un discorso accettabile che, però, conta con l'idea originaria delle Olimpiadi, anche se ormai nel mondo c'è un vasto movimento di opinione inteso a riconoscere le norme che regolano i Giochi. Saremo, però, largamente appiattiti dai comitati olimpici. Il discorso, quindi, sarà solo per la Coppa del Mondo. In corso la prima gara in Val d'Isère, manifestazione che coinvolge almeno 10 milioni di persone. Paesi al punto che le stazioni invernali cercano con ogni mezzo di attrarre la dispendio di una qualsiasi prova della competizione. La presenza della televisione costituisce per gli operatori del settore un veicolo pubblicitario di enorme valore e per il «post» che può generare sul video i prodotti che servono per il buon sciare un sicuro aumento del fatturato.

**Gilberto Evangelisti**

La TV trasmette sul Secondo Programma alcune fasi delle gare di Coppa del mondo di sci dimostrandosi il pubblico alle 10.30 e alle 12, mercoledì 10 alle ore 11 e alle 12, giovedì 11 alle ore 11.30 e alle 12.30, venerdì 12 alle ore 10.30 e 12.30.

## I costi della divisa per la neve

Lo sci è diventato uno sport di massa anche nel punto di vista del costo. Poco, insomma, essere guidato a qualcuno livello sono diventati alcuni dei prezzi di mercato, infatti, non sono più così elevati come si potrebbe supporre. Un completo equipaggiamento (sci, scarponi, bastoncini) si può comprare con una spesa sufficiente intorno alle 100 mila lire. Scarponi, invece, i costi dei materiali pregiati. In questo caso si può arrivare ad una spesa addirittura superiore alle settantamila lire. I prezzi antiscivolo sono stati rilevati a Roma, città campione.

	indietro	avanti
scarponi	11.000	120.000
bastoncini	11.000	80.000
sci	14.000	75.000
giacca a vento	20.000	150.000
scarpe rigate	10.000	10.000
capotele	1.000	1.000
guanti	1.000	20.000
sci	20.000	200.000
<b>totale</b>	<b>100.000</b>	<b>700.000</b>

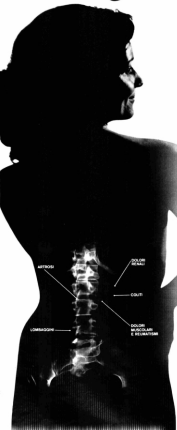


«**XU/G S**»  
di partecipare a Giochi, è stata ovviamente ridotta e convertita, ma le nuove fondazioni parteciperanno ancora a San Francisco ma ancora certamente ad uscire dalla perenne analogia. Al di là delle «barriere» un fatto è certo, nella sci i nobili circolano e ne circolano tutti e non solo in Italia ma in tutti i Paesi alpini (Austria, Svizzera, Francia e Germania) che sono quelli che contano nella Federazione Internazionale. E tutti stanno attenti perché nessuno ha interesse ad abbandonare lo «sciatore» da bettonista che può procurare prestigio e pubblicità. Quando qualcosa, come l'assolutismo Claude Schärer, si è attardato a «sciatore» che lo sci è professionalismo, non è stato sporcato alle Olimpiadi (Stapponi 1972). La sua dimora è stata purificata. Viene premiata ancora l'ipotesi. Una ipotesi, però, che trova giustificazioni e consensi da parte degli addetti ai lavori. Per esempio Ettore Frangipane, un giornalista abruzzese che segue per la radio gli sport invernali, sostiene che per dare una svolta dimostrandosi al problema bisogna



# aveva ragione lo specialista

la guaina del dottor  
**GIBAUD®**  
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le guaine del dott. Gibaud riuniscono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La guaina del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si ammorla anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor

**GIBAUD®**

giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati



**contro il mal di testa,  
di denti e i dolori reumatici.  
contro gli stati febbrili  
da raffreddamento.**

[illegible]

In analogia l'azienda aveva versato il 90 % del saldo versato nel mese precedente. Quando i versamenti fatti alla banca di legge siano pari o superiori alle somme di cui alle due tornate precedenti, sulla differenza — da versare entro il termine differito — non sono dovuti interessi. Qualora tali versamenti non siano stati fatti oppure quando la somma versata sia inferiore al versamento dovuto, sulle somme da versare entro il termine differito sono dovuti gli interessi al tasso legale.



**Nuovo shampoo Poly Kur  
nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.**



Solo gli shampoo  
Poly Kur  
sono intensivi  
ecco perché  
danno ai capelli  
la bellezza vitale.

**Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.**





# le nostre pratiche

sopra di pag. 152

Le autorizzazioni in atto - Le autorizzazioni in atto, comprese quelle concesse all'azienda che hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro le precedenti disposizioni amministrative emanate dall'Istituto in materia di differimento dell'imposta sono terminate con i criteri di cui alla presente delibera. Per consentire tale cessazione le aziende dovranno entro 30 giorni, dalla data della delibera, presentare domanda revocata della documentazione che costituisce la premessa delle loro partecipazioni societarie. Qualora tale adempimento non sia stato assolto nel termine suddetto, si riterrà che detto soggetto siano cessati questi.

La presentazione di nuove domande - I debiti contributivi derivanti dall'entrata in vigore della riforma del differimento possono essere estinti in forma totale con i versamenti degli interessi al tasso legale.

La revocazione - Le autorizzazioni hanno effetto dal momento in cui è stata chiesta e quella chiesta a quella data, presentando la domanda il cui esito decorra dalla data di scadenza della precedente autorizzazione. La presentazione della documentazione da cui risulta l'impossibilità di effettuare gli adempimenti contributivi entro il termine di legge equivale alla presentazione della domanda di autorizzazione o della richiesta di rinnovo.

Il nuovo finanziamento - Le aziende che, anteriormente alla delibera della domanda o della richiesta di rinnovo, hanno effettuato gli adempimenti contributivi in ritardo rispetto al termine di legge sono tenute a versare, per il periodo residuo, quello previsto dall'autorizzazione che sarà loro concessa, gli interessi al tasso legale.

La competenza decennale - La competenza a decidere le domande di differimento dagli adempimenti contributivi è attribuita così: le domande di differimento non oltre il 10 del mese successivo alla scadenza di legge debbono essere decise dal Comitato provinciale dell'IRPEF. In caso di richiesta della domanda da parte del Comitato provinciale il cui caso non ricada da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Le domande di differimento di durata superiore a quella prevista dai decreti che operano nell'area di competenza di tipo a più sedi provinciali dell'IRPEF debbono essere decise dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Giuseppe De Iorio

## L'esperto tributario

### Detrazione del reddito

«Ma intanto che le tasse non sono decise dal fisco, ma dal proprietario. Proprio lui, com'è ovvio, questo, nella domanda che deve dichiarare il reddito. Invece, intanto, se il proprietario» (L. C. - Guida format).

Per una certa risposta è necessario conoscere il tipo di imposta cui si fa riferimento. Nel caso della imposta sul reddito delle persone fisiche, si riduce il reddito da cui si calcola il debito verso di chi ne fa tributario.

Sebastiano Drago

## «Quattro idee-ricetta per i cocktails di Natale»



### WELL - 5

- 1/2 Gordon's Dry Gin
- 1/4 vermouth dry
- 1/6 Brandy
- 1/8 succo di limone o d'arancia
- Si serve ghiacciato con frutta e foglioline di menta

### WELCOME - 6

- 2/3 Gordon's Dry Gin
- 1/3 vermouth
- Un cucchiaino Calvados
- Uno spruzzo di cognac
- Si serve ghiacciato con guarnizioni di frutta (uva)

### DIXIE - 4

- 1/2 whisky aromatizzato (Southern Comfort)
- 1/4 Gordon's Dry Gin
- Succo di limone, succo di arancia, uno spruzzo
- Frutta a volontà: ananas, arancia, ciliegia, ecc.

### MLINI - 11

- 1/2 Gordon's Dry Gin
- 1/2 vermouth dry
- 1 cucchiaino di Caracao
- Uno spruzzo di succo di limone
- Si serve con ghiaccio

Glysolid è la crema  
ricca di glicerina  
per proteggere  
la bellezza delle  
tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile  
delle sue mani. Per questo la bellezza delle  
mane deve essere protetta e difesa.  
La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella  
pelle, le protegge rendendole più belle e più  
morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno  
più i nemici delle vostre mani.

Johnson-Johnson




# Seiko Quartz "ultrapiatto". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.



Seiko Quartz ultrapiatto. L'eleganza unita alla eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo. Il modello ultrapiatto non sacrifica nulla della precisione e della affidabilità che vi aspettate da un Seiko Quartz. La Seiko costruisce tutte le parti di ogni suo orologio al quarzo, esclusa la batteria. Ecco perché la Seiko è in grado di creare orologi al quarzo ultrapiatti e di assicurare un controllo dello standard qualitativo che non ha paragoni nell'industria.

Seiko Quartz ultrapiatti per uomo e per donna.

Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz. 

## SEIKO

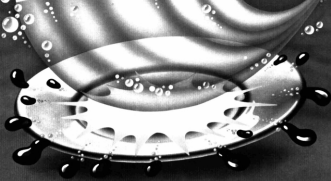
Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.



●●●●●



NUOVO  
**KOP**



## Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata  
stacca l'unto alla prima passata**

**Sgrassa prima**

perché, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

**Sgrassa meglio**

perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

**Tratta meglio le tue mani**

perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è **MIRALANZA**

con la tutela del consumatore









**PARMIGIANO-REGGIANO**  
ti dà di più  
in proteine, calcio,  
fosforo, vitamine.

**PARMIGIANO-REGGIANO**  
a tavola  
è il formaggio che, da solo,  
ti dà carica, slancio vitale,  
leggerezza e gusto  
uniti ad una rapida  
e facile digeribilità.

**PARMIGIANO-REGGIANO**  
e...quale formaggio ti dà di più ?



Q

a classe, l'aristocrazia di un gesto elegante si rivela attraverso il dono profumato. Il fascino sottile del profumo firmato « Atkinsons » per « lei » si sprigiona da Anici il senedile.

Tendresse il romantico, Regulus l'impetuosissimo, Slessee l'altolite, Spigilio il raffinato. Per « lui » la serie delle cologne (seni), grintose sette formule Executive e Worthington, Prudent e linee di bellezza che la Atkinsons ha vestito con una sapronfezione « statica » in autentico stile liberty contenente due piccole riproduzioni « datate » delle etichette originali d'epoca.



S

celle l'aria del regalo con « Pulsar », il nuovo, elettrizzato calcolatore del tempo. In una cassa blindata è racchiuso il gioiello della tecnologia spaziale americana: il più preciso cervello del mondo che indica in cifre luminiscenti l'esatto minuto del tempo con uno straordinario sistema di illuminazione brevettato in grado di mantenere inalterato la luminosità. Antigravità, antiorlo, con la garanzia di impensabilità fino a 50 metri di profondità, « Pulsar » risolve il problema del regalo « solvere » di grande prestigio.



D

estre Natale con « Mos Chéri Ferrero », Per « lei », per i bimbi, per ogni componente la famiglia, per gli amici, la dolcezza

di una confezione vestita a festa di « Mos Chéri » o di altre specialità

ghirte della « Ferrero » risolve sempre, anche all'ultima ora, il regalo dei giorni più lieti o più importanti dell'anno. Un modo dolce e insieme un modo simpatico per dirle Buon Natale.



Q

resistibile, desiderata da tutte le donne, la borsa « per sempre » realizzata in superbo coccodrillo dalla Bottega artigiana « B.A.N.N.I. », specializzata nella confezione di borse di alta moda in pelli pregiate di vari tipi, su modelli esclusivi e a prezzi competitivi. A dieci minuti di autostrada da Milano si può scegliere la borsa di gran classe per un regalo sicuro. « B.A.N.N.I. », via della Ricorda 8 - Bereguardo (PV) - telefono 0582-91371.





# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

**P**anettone del Natale, il panettone identifica una tradizione inimitabile che unisce in un affettuoso abbraccio tutta la famiglia. L'unico per la qualità, per la così buona di una volta si ritrova nel panettone « Besana », fragrante, significativo dono del giorno di festa. Un regalo preparato a regola d'arte, con ingredienti genuini derivati dalla matura esperienza di « Besana ».



**I**l Natale '74, che coincide con il clima di austerità, mette il segnale di « stop » al regalo originale a tutti i costi e a quello superfluo. Tuttavia lo scambio dei regali non è ancora una delle poche tradizioni superstiti che offrono la piacevole occasione, unica dell'anno, per augurare buone feste attraverso il segno concreto di un dono.

Un regalo non s'improvvisa: si sceglie. Le cose da regalare e da ricevere prima che si concluda il bel gioco di fine anno sono indicate in questa piccola guida delle idee per il dono natalizio. C'è il regalo diplomatico, di rappresentanza, quello amichevole ma non impegnativo per « lei e lui ». Vi figurate inoltre i regali importanti di carattere coniugale, i giocattoli per figli e nipoti, gli oggetti di utilità casalinga per i familiari e, infine, i messaggi augurali dell'ultima ora ad uso dei ritardatari e di quanti si trovano improvvisamente a dover ricambiare un dono ricevuto inaspettamente.

Ella Rossetti

**S**u un messaggio di buon augurio gradito in qualsiasi momento e da tutti lo suggerisce « Barbero ». Un affettuoso dono natalizio per un circolo sulla lussuosa dell'amicizia con « Barbero-Bout », olio dell'oliva cremoliquore alla mandorla per i pasticcini raffinati e « Amaretto Piemontese » e, infine, un promettente regalo: il giovane whisky ricco d'erbe benefiche, depositario di un'antica formula piemontese, il « Dicus », amore amabile per completare la gamma dei doni classici di « Barbero ».



**S**l'indice di gradimento dei regali natalizi sottolinea la moderna bistecchiata « Sliver ». Di linea elegante, aperta a libro, con doppio piano di cottura, consente di cuocere non soltanto la bistecca ma anche un pollo intero o altro taglio di carne. La cerniera « a pantografo » permette infatti di tenere due pietre sottoposte ad azione variabile, facile da regolare mediante innalzato a sei punti indicativi, ideale per la manutenzione (la griglia non si incrosta), è il più bel regalo per la cucina. La « Sliver » mod. 47 costa 30 mila lire e si trova nei migliori negozi di elettrodomestici.





# I giochi per la loro fantasia

Tante idee per soddisfare i desideri del mondo infantile: giocattoli, giochi sportivi e tradizionali, artigianali o avventurosi per maschietti e bambine, oltre a un ricco bestiario di divertenti animali in peluche. Sono dieci che risolvono ogni problema senza incidere sul bilancio familiare. Tutti i giocattoli illustrati in questo servizio sono in vendita al Magazzino STANDA.



Le armoniche musicali del hotel si risolvono con l'alghe flautistica in plastica a 11 tasti (L. 998) oppure con il Marsh Piano di plastica (Lire 1000).



Per portare a spasso una bambola imponente come un elegante passeggero la musica a una o venti note che l'hotel di chiavi V.I.P. (Lire 1000).



Un'altra idea per accendere la tua, musica musicale di un futuro concerto, una bellissima e intensa pianola elettronica da tavolo a 10 tasti (Lire 11.900).



Spazi e giochi profumando il hotel da tavolo, forse la soluzione più felice per fare un po' di musica in città senza comprare dischi. Questa modello L. 1000.



# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

asia



Intensamente gioco sportivo con  
la pista per auto da corsa Bremner  
a Pullman completo di tutti gli  
accessori e bariletti  
a con trasformatori da 1000  
vanti portanti (da 1.000  
a 1.91.000)



Viaggi fantastici in treno (treno a vapore, stazio-  
ni e a bariletti). Modelli da 1.1716 fino a 1.17.000



Tutti nei fascicoli artigianali di metallo con gli  
attori da lavoro completi, le due modelli (1.1000)



Una grande e funzionale scatola contenente i gioielli  
ricambi e regala anche tutte le famiglie (1.1000)



Telefoni telefonici intercomunicanti a  
batteria da imporre con un effec-  
tore esterne di ogni tipo (da 1.1000  
a 1.1000)



«C'era una volta il West»: per  
avere un'idea di quanto il completo  
Weston formato dal cinescopio, fondina  
e piuma a 11 colpi. Questo modello 1.1000



Per chi ama i dolci e gli animali pupazzi  
la classica bambola portati il morbido  
basta alla 11 cm. realista con l'elaborato  
sotto la soffice pelliccia (1.1000)



Nel fascicolo della Standa, ha  
avuto, c'è anche questo simpatico  
gattino di pelo che si può affeziona-  
re al punto 11 con un'occhiata (1.1000)



# Una novità: il regalo per corrispondenza

Quando si compila la lista delle persone a cui dobbiamo inviare i regali natalizi non sempre si hanno idee chiare circa la scelta. Tra i molti interrogativi due sono quelli più comuni: quanto si dovrà spendere e quando riusciremo a trovare un momento per procedere agli acquisti. Per facilitare questo compito è sorto un sistema molto diffuso in altri Paesi, utile per schiarire le idee, risparmiare tempo e soprattutto evitare il faticoso arrabbiaggio alle compilate del dono in meno alla conclusione, allegra ma caotica, dei giorni precedenti le grandi feste di fine anno. Si tratta dell'acquisto per corrispondenza che

ci permette di scegliere a casa nostra con calma e con tutta comodità.

Un filo conduttore di idee e soluzioni brillanti è illustrato in questa pagina: basta inviare due righe per l'ordinazione o semplicemente fare una telefonata alla EURONOVA-HELVETIA (via Libertà, 3/BC - Vigliani Biellese (VC) - tel. 015/518641) e ogni problema verrà risolto nel più semplice dei modi. Se poi gli esempi illustrati in questa pagina non riescono a soddisfare le vostre esigenze potrete richiederle alla EURONOVA-HELVETIA il catalogo che contiene altri settemila articoli e che vi sarà inviato gratuitamente.

I giovani, gli sportivi gradiranno la radio regala militare «Jorganti» la divisa grigio-verde antracite. Borse in AM e a modulazione di frequenza per meno di 1 milione (telescopio escluso, fonte interna). Funzione che è più da 15 volt e con corrente 900. Biondini (Italia), costo L. 10.000 (codice 6802)



I conti in tasca, anche i più complicati, si fanno solitamente con calma e calma. Le calcolatrici di recente col calcolatore elettronico «Comandare» il gioco, automaticamente controlla automaticamente la memoria griglia e il risultato, calcola automaticamente le percentuali. Funzione a pile, visualizza i risultati in cifre luminose. Garanzia da forniture per un anno senza L. 990 (codice 9700). Alimentazione a corrente che sfonda in più L. 4900 (codice 9100)



La lampada «Merry Optima» necessita soltanto pochi di cristallo formati da soli fibre ottiche che trasmettono alla luce tutta una gamma di colori. Funzione a pile 1,5 volt, costo minimo 1000 di almeno 1000 L. 500 (codice 1000)



La lampada «Fiber Mirage» presenta lampade a fibre ottiche multicolori orientabili in varie direzioni e regolabile secondo l'angolo. Funzione a pile, funziona in lampade a fibre ottiche. Lampade, superminimo, sculture, alla 10 cm. di cordone di lampade a 120 volt. Prezzo L. 10.000 (codice 1000). Tutti questi articoli sono della Euronova-Helvetia





# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

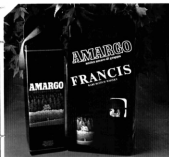
P

rofumo di cose buone non soltanto a Natale ma tutti i giorni dell'anno con tagliatelle, tagliolini, lasagne fatti in casa con la macchina per pasta Imperia. Un dono utile e un augurio che si rinnova ogni giorno. La macchina Imperia si trova nei migliori negozi di casalinghi



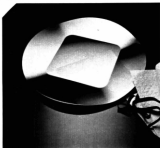
S

I regale dell'amicizia, senza frontiere, una sorta di gemellaggio Italia-Scotia con Amargo, l'amaro di grappa, e Francis, lo scotch whisky in bombetta



T

esorema a righe», un dono raffinato dove la famosa proposizione matematica è brillantemente concretizzata dal designer Pino Toraglia in questo splendido vassoio in acciaio cecillato di Alessi (misura 37,5 cm; L. 14.700)



P

er un regalo diplomatico, di rappresentanza,

si sceglie sempre un vino di gran classe: il Barolo Borgogno. Nelle confezioni natalizie: una scatola da 12 bottiglie Barolo '87 L. 28.000. Una scatola da 12 bottiglie Barolo '70 L. 29.000. Per informazioni e ordinazioni rivolgersi al F.lli SERIO & BATTISTA BORGOGNO - Barolo (Cuneo), tel. 0173-54857











**Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?**

Mandarinetto Isolabella:  
regalo quando vuoi, a chi vuoi.  
Perché Mandarinetto è più che un liquore:  
si può berlo a qualunque ora,  
fresco o con ghiaccio, come dessert  
o unirlo nei cocktail più prestigiosi.  
Mandarinetto Isolabella:  
più che un regalo, è una grossa idea  
per un regalo di successo.

Mandarinetto Isolabella  
l'inconfondibile  
aroma dei mandarini freschi.





# La biancheria



**M**i rivolevo di una stanza, nella nostra vecchia casa di Milano, che mia madre chiamava « la guardasua ». C'era un dei grandi armadi di noce, un grande tavolo da altro e, quasi sempre, qualche persona affacciata a cucire, stirare, piegare la biancheria di casa. A me, bambino, quella stanza piaceva molto per quell'odore caldo che si sprigionava dalla tela al contatto del ferro caldo e per il profumo di lavanda che usciva dagli armadi.

**E** sono più ordinato di ieri, forse, anzitutto tutti bianchi, come si usava allora. Per questo si è chiamata Biancheria, evidentemente; e così si continua a chiamarla anche se ora di bianco c'è veramente ben poco. Sono disegni scuri, nei vari toni del giallo, turchese come con fiori vivaci e bordi contrastanti, grandi fiori stilizzati chiarissimi su fondo scuro per le tovaglie; e minuti disegni geometrici su fondi di varie colore per le lenzuola. Sono cose belle, pratiche e allegre. Cose di buona gusto. Cose della Biennale I. R.

Achille Melloni

Un lenzuolo singolo in tessuto ingiuntibile Biormont; l'effettiva eleganza dei disegni minuti è resa più evidente dal fondo chiaro. Nella fotografia accanto, un lenzuolo matrimoniale sempre in tessuto Biormont. Il disegno « polka dots » viene su bianco è inserito nel colore dei cuscini e del bordo.



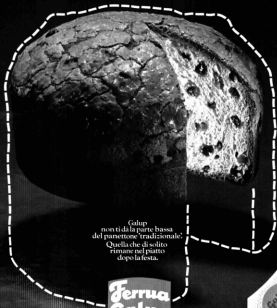
La stessa tovaglia rossa, a disegni stampati

La vecchia tovaglia scura per la collezione del mattino; e, la sera, grandi fiori stilizzati nei toni bianchi, noccioli o turchese per questa tovaglia elegante. Tutta la biancheria presentata in questa pagina è della Biennale I. R.



# Galup

**La 'parte alta' del panettone.  
Quella migliore.  
Ricoperta di crema croccante.**



Galup  
non ti dà la parte bassa  
del panettone 'tradizionale'.  
Quella che di solito  
rimane nel piatto  
dopo la festa.

**Ferrua  
Galup**  
1922





grazie è bellissima!

# mia e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà  
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile  
voglia di scrivere:  
scrive su tutte le superfici e  
perfino con la punta verso l'alto,  
grazie al suo refill a pressione.



# PAPER.MATE®









# Profumo d'Oriente

Firenze, dicembre

**S**il calendario della moda «boutique» è già arrivata l'ora della primavera-estate 1974. I creatori dell'eleganza sghignola e lucida, risolti a Firenze per la tradizionale rassegna della moda-punta di alta livello, hanno annunciato il nuovo stile dell'abbigliamento femminile attraverso le loro collezioni presentate al Palazzo degli Affari e al Bagliani.

Ma come in questa edizione, che ha interessato soprattutto i componenti colorati, si è avuta un'indicazione così precisa delle tendenze o degli accostamenti in tema di linee e colori, mentre un ridotto filo conduttore, articolato senza mai dissimulare tra le 100 collezioni, ha sottolineato i motivi che avranno successo l'anno prossimo.

Velatamente semplice, la moda italiana ritorna la cadenza lineare della tunica da sovrapposere allo sottano tubolare oppure messa da girigola piatta, finché scintilleggianti aggraziosi, all'antica blande o anche marziali con sovrapposizioni (o le provenienti dall'Estremo Oriente, la casacca, lo tuniche) a chiome appoggiate sulle spalle dritte, solennemente spaziate fra un lato, evocando Shanghai 1911, dominavano nel guardo della primavera-estate illuminata da colori brillanti: accanto ai toni scuri del tabacco, avorio, zaffiro, bambù, sverdi minerali al nero e al filo marino, esplodono il rosso lacca e il giallo sole.

Messa di lato, come sempre, la moda-maglia, realizzata oltre che in filati propri (lana, seta, cashmere), si rinnova con i materiali poveri: jute, cotone, corda. Rafforzati con il cotone, abili in filati di jute, tulle che in jersey, lungo cardigan, si avviliscono del gioco delle righe fasciate con meno leggerezza, delle compressioni cromatiche pure visibili lungo i bottoni della grafica geometrica disegnata a punto di penna.

I pantaloni riprendono spinta, specialmente per il tempo di vacanza, in versioni diventati dal taglio ampio da mantello cinese a sfiorati alle caviglie alla linea. Insomma si rivivono nella società civile in collantone «pigrama» (fluid, velopigrama) in stile da China, accompagnati dalle giacche cinesi che mantengono il loro rigore. Il cardigan sotto forma di tuta insieme in seta idratata da avere lucido smagliato in impetuoso chiton ricamato.

Dina Rossetti



- ② Un segno accento molto affilato nel completo tipo marziale cinese realizzato in maglia Lanza-Barco con righe in pappale. Sul pettorale a compasso appoggia la tunica dal fusto collo rotondo. (Mod. Albergo - Firenze Italiana Robbioni) ③ Linea «polacca» per il modello in maglia fasciata da inserti a righe. Proporzioni allungate nel tubano cinese della fasciata abbinata al cardigan accorciato alla caviglia. (Mod. Milano Maurizio) ④ Linea d'ispirazione del '70 la tunica a casacchino spaziosa al collo in leggera maglia a righe sovrapposta alla tunica diritta e alla camicia in stile da China a sfiorare le caviglie. Rigano anche nell'ultima tunica completa del cardigan e chioma la maglia di seta. (Mod. Maglificio Fratelli Barco - Firenze; Janini) ⑤ Impetuoso scintille scintille-lucida (quadrilatero dell'angolo) taglio a chioma in pignolo di filo bianco profumato di lana. Lineare abito in seta cattura colorato dal lungo ricamo in maglia. (Mod. Minigaglia) ⑥ In pignolo superleggero pelle di





reggie e svariati disegni il neopellic-cantigan a chissone indennata sopra il pull, impacciabili pantaloni in pelle di questo completi della canottiera in cingolo di China e dal grande naviglio tricolore a rivoli con striscia di pelle a maglia di lana. (Mod. Agnes) ② In lana double la due intemperabili della linea «cintura». Ampie tabelle-chissone abbottonate lussuose seguite in via della cintura passante e profilate da rivoli bianchi. (Mod. Sarda Azzurra - Fucini-Corbelli) ③ In pelle scamosciata ultraleggera nella composizione dell'area dei vari tati squadrati per il giubbetto a lancia in campati con la canottiera e i pantaloni. Sempre in pelle lustrata a lancia il salasso con stampa dritta abbottonata davanti a giacca di linea morbida. (Mod. Elviani) ④ Svariati disegni svariati stampati sulla tregia del China per la stampa sintermetica accompagnata dalla giacca malleggiante e chissone protetto nella canottiera in squadrata. (Mod. Gambini) Sarda il salasso-cantigan profumato di bronzo spicca

il condore della linea: tonda in maglia di seta anticchia della lancia a reggie ampie sulla tregia. (Mod. Agnes) ⑤ Fucini canottiera dal tela maglieri nei modelli in stampa di seta impacci a disegni elementari di legge e righe. In seta scamosciata appassione nella canottiera anticchia in via. (Mod. Hordini) ⑥ Per la seta della pancia creata svariati fino a tabelle protette. Ampie maniche a chissone per l'abito in cingolo grigio-avvio scur-chissone da spigole di grana maturo. La tonda a chissone anticchia da rivoli dritti è indennata su un abito in squadrata. (Mod. Muri) ⑦ La tonda anticchia anticchia spiccata da un tela sarà l'ampione gli svariati della moda del prossimo anno. Il completo in cingolo da China anticchia da anticchia-dritti è formato dalla tonda dritta e dalla giacca a chissone nella lunghezza svariati protetto sul naviglio top. Sgarano giubbottatura dritta nella stampa spicca di lana in cingolo da China anticchia alla tonda a chissone. (Mod. Rita Rossi)



**A specchio  
antisporco  
anche dentro.  
Le sole.**

**dimmi  
come scrivi**

il radiowriter TV.

**Seconda** — Le sue idee, i suoi concetti, il suo modo di esprimersi sono chiari e netti ma ha piuttosto il difetto di non poter dire tutto e non le capacitazioni di tenere conto, spesso, di ciò che non dice. E' un po' come un oratore che, per parlare delle persone che lo ispirano e lo contano, l'ha sostituito con una serie di perifrasi che più o meno mai con sempre più la critica per appesantire per il raggiungimento delle sue scopie cronache grada a tutti. E' espressive ma è troppo fuggiva e non momento di accontentarsi con frangibile e con l'interrogare che si frustra e capace di ispirare le discussioni con l'esplicito che si esaurisce, ma che non ha difficoltà di esprimere un sistema ordinato e sistematico come la filosofia senza essere curato.

«*Dimmi come potrei*»

**Sanità** — Roma, 12 settembre. — Nella nostra società individualista, il soffrire degli ammalati ha il suo significato più profondo, e il più doloroso. Il malato è un essere umano, un essere che ha passato una vita di lavoro, di sacrificio, di impegno nei confronti della società, e che ora, per un motivo o per un altro, è costretto a ritirarsi dalla vita attiva. Il malato è un essere che ha dato tutto se stesso, e che ora si trova a dover affrontare una situazione che lo costringe a rinunciare a tutto ciò che ha costruito. Il malato è un essere che ha dato tutto se stesso, e che ora si trova a dover affrontare una situazione che lo costringe a rinunciare a tutto ciò che ha costruito.

## la mia scrittura

**Storia** — I suoi modi vivaci e la sua intelligenza, prima in confronto alla cultura di un tempo e di un luogo, e ora con una cultura che ha ormai raggiunto la maturità, fanno di lui un uomo che ha una grande influenza nella formazione del suo carattere. Le piogge e la comodità sono ritenute gli estremi di ogni cosa e si richiama da un suo parente ben noto: E. Dehnbachmann, che ha una volta influenzato negativamente la sua vita. Ma non è tutto. In campo sentimentale ha molte tendenze. Ma non è la degli atteggiamenti in cui si trova a vivere, ma una manifestazione che appartiene con il tempo della vita, con le sue tendenze e le sue tendenze.

Revised 4/20/2010

[illegible]

examine la

[illegible]

sulla mia collezione.

[illegible]

Radio Caroline TV

[illegible]

obstante la falta

[illegible]

Martin Christ

peroxide from 18/10

permette inox 18/10 **ÆTERNUM**  
la bellezza dell'esperienza

Reddito di famiglia: 1 milione 500 mila lire annue - AUTORE: GIOVANNI LAMBERTINI S.A. (Brescia)



# No, Signor Ferrari. Non voglio cambiare il mio detersivo! Non credo che Dash lavi piú bianco!



15 giorni dopo a casa della Signora Moeller di Varese.



**Dash lava così bianco che piú bianco non si può.**



### Geometry Vertical



# Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.



**il buono  
è tutto dentro  
(e i cioccolatini sono tanti)**



Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di cioccolatini Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Immagina la scena: il cellophane si lacera, il coperchio si solleva... e appare il buono che



è tutto dentro: la favolosa qualità dei cioccolatini Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni. Ma per chi soglie Pernigotti, si sa, le scatole non costano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perché il buono di Pernigotti è tutto dentro.

**PERNIGOTTI**  
Cioccolatini, torroni, gianduiootti.



# Tutta la sera chiusi in casa a giocare a carte. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.  
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre  
uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello  
che manca al nostro organismo per  
vivere bene anche in inverno. Giusto nella  
quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno  
una birra. Mai troppo fredda e  
soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma,  
com'è quella birra prodotta fresca fresca,  
magari a pochi  
passi da casa,  
che è la  
migliore del  
mondo.

## Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.



**in poltrona**



— Il mio consiglio è di lasciarsi tutto a vedere l'Avia!



Senza parole



— La signora Bianchi dice che gli ha fatto la brava ma che quella non è una Avia!

## Basta pensarci un attimo.

Basta pensarci un attimo per capire che non è necessario spendere cifre astronomiche per avere un orologio di alta precisione, e realmente completo in fatto di prestazioni, progettato e costruito da una grande casa svizzera.

Basta pensarci un attimo per rendersi conto che la maggior parte degli altri orologi non può darvi un rapporto costo/qualità paragonabile agli Avia, che ci devono pur essere delle buone ragioni se milioni di persone in tutto il mondo portano un Avia, che solo una grande marca può darvi scelta fra più di trecento orologi di ogni tipo per uomo e donna, molti dei quali con movimenti elettronici o al quarzo fra i più precisi in assoluto.

Basta pensarci, per capire i vantaggi di un Avia.

Ref. 11934.02 Movimento elettronico al quarzo, lettura digitale a cristalli liquidi, scatto massimo due minuti all'anno. L. 119.000 - Ref. 11724.01 Cronografo di alta precisione, cassa impermeabile. L. 85.500 - Ref. 11644.126 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante verde chimico. L. 52.500 - Ref. 11634.122 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante blu, lunetta e placche nel bracciale nero. L. 60.000 - Ref. 11634.26 Tutto in metallo nero satinato, automatico, impermeabile, calendario, lunetta dorata. L. 62.800 - Ref. 11934.08 Movimento elettronico di alta precisione, impermeabile con calendario, quadrante blu. L. 54.000



Swiss Made  
**AVIA**  
Organizzazione per l'Italia  
Avia, Vetta, Longines  
I. BINGA SpA  
20121 Milano, Via Cusani 4



# STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!



Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba?

Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi regali, che barba!

Invece Stock ad ogni nuovo Natale ti porta nuove idee regalo. Quest'anno, 37.

Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro, e anche nel prezzo.

Cassette vestite a nuovo da Stock con anmi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portaviviste, portabini. Cassette con riproduzioni di stampe antiche su legno, pronte da appendere.



Cassette con gelatine ai liquori, coppe e vassoi.



argenteria. Cassette con le maniche più famose di tutto il mondo.



**STOCK**  
e puoi davvero scegliere!